

Relazione sulla gestione e  
sui risultati  
della Camera di Commercio  
Pistoia-Prato

Anno 2025

## Indice

**PREMESSA**

**NOTA METODOLOGICA – DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO**

**LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

**LE LINEE DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2025 – GLI AMBITI STRATEGICI**

**IL QUADRO DELLE RISORSE**

**ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE**

**ALLEGATI:**

- **BILANCIO DI ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI**
- **SCHEDE P.I.R.A. AL 31.12.2025**
- **ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO**

## Premessa

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 si colloca in una fase particolarmente significativa per la Camera di commercio di Pistoia-Prato, rappresentando l'ultimo anno del primo mandato degli organi dell'ente camerale costituito a seguito dell'accorpamento delle preesistenti Camere di commercio di Pistoia e di Prato, formalizzato nel 2020 nell'ambito del processo nazionale di riforma e razionalizzazione del sistema camerale.

Il quinquennio appena concluso ha rappresentato una fase di consolidamento istituzionale e organizzativo della nuova Camera, chiamata a integrare strutture, competenze e servizi delle due realtà originarie e a sviluppare una strategia unitaria a favore del sistema economico delle due province. In questo contesto, il 2025 assume un significato particolare anche sotto il profilo istituzionale, in quanto nel corso dell'anno sono state avviate le procedure per il rinnovo degli organi camerale – Consiglio, Giunta e Presidenza – che condurranno all'insediamento del nuovo ciclo di governance dell'ente.

L'azione della Camera di commercio si è sviluppata in un quadro economico territoriale caratterizzato da dinamiche articolate. Se da un lato il tessuto imprenditoriale delle province di Pistoia e Prato continua a mostrare vitalità e capacità di adattamento, dall'altro persistono elementi di criticità in alcuni comparti tradizionali del manifatturiero, in particolare nel distretto tessile pratese, che nel corso del 2025 ha registrato segnali di arretramento, con una contrazione significativa del numero di imprese nel settore tessile e difficoltà diffuse anche in altre filiere industriali collegate.

Parallelamente, si osservano segnali di trasformazione strutturale del sistema economico locale, con una crescita dei servizi avanzati alle imprese, delle attività legate all'innovazione digitale e delle funzioni di supporto all'internazionalizzazione, ambiti sui quali l'ente camerale ha continuato a concentrare parte rilevante delle proprie politiche di intervento attraverso programmi di sostegno alle micro, piccole e medie imprese, bandi dedicati alla digitalizzazione e alla transizione energetica, nonché iniziative per l'accesso ai mercati esteri.

In tale contesto, l'attività della Camera di commercio nel corso del 2025 si è orientata a rafforzare il ruolo dell'ente quale soggetto istituzionale di riferimento per lo sviluppo economico del territorio, sostenendo i processi di innovazione e competitività delle imprese e promuovendo strumenti di regolazione del mercato e di aggiornamento delle prassi commerciali.

La presente Relazione sulla gestione illustra pertanto l'andamento dell'attività dell'ente nel corso dell'esercizio 2025, evidenziando i principali risultati conseguiti, le iniziative intraprese a sostegno del sistema economico delle due province e le dinamiche che hanno caratterizzato l'azione amministrativa e istituzionale della Camera nell'ultimo anno del primo mandato.

## Nota metodologica – dalla programmazione al consuntivo

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni.

Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento.

Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D. Lgs. 150/2009.

L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D. Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse. Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione. I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della *performance* organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, ha inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti. Il D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi.

La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (*Classification Of Function Of Government*), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC2010. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea. In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: "D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione". Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- f) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- g) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- h) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 24 comma 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA") consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ;
- una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nei documenti programmatici di natura strategica – il programma pluriennale per questo primo anno del mandato ovvero la relazione previsionale e programmatica, che ne costituisce il suo aggiornamento annuale - integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Lo scenario economico di riferimento

Demografia imprenditoriale - 2025 Imprese attive e nati-mortalità

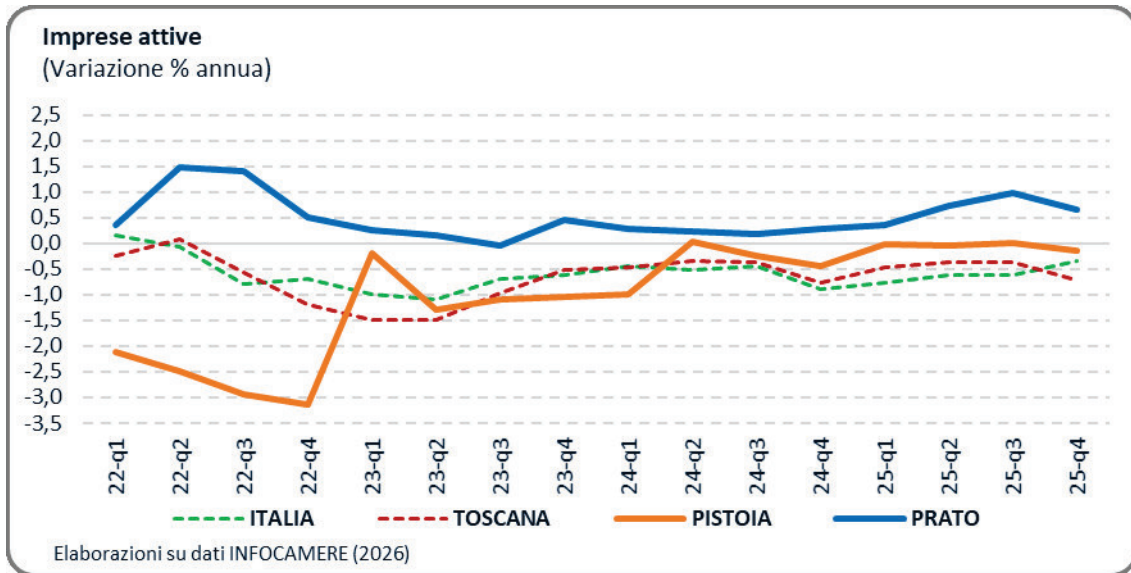
- 56.381 le imprese attive nelle due provincie di Pistoia e di Prato al 31/12/2025; la variazione complessiva rispetto a fine 2024 è leggermente positiva (+0,3%) e, a livello aggregato, il risultato dell'area è sensibilmente migliore sia rispetto alla media regionale (-0,7%) sia rispetto quella nazionale (-0,4%);

PISTOIA-PRATO						
Imprese attive al 31/12/2025						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>3.028</b>	<b>-0,9</b>	<b>583</b>	<b>0,0</b>	<b>3.611</b>	<b>-0,8</b>
<b>Industria</b>	<b>3.458</b>	<b>-2,8</b>	<b>8.240</b>	<b>-0,8</b>	<b>11.698</b>	<b>-1,4</b>
Industrie alimentari e delle bevande	257	-1,5	147	-2,0	404	-1,7
Industrie tessili	478	-5,7	1.595	-4,0	2.073	-4,4
Confezione di articoli abbigliamento	382	-3,8	4.665	0,6	5.047	0,3
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	211	-6,2	161	-11,5	372	-8,6
Industrie del legno e del mobile	453	-3,0	160	-3,6	613	-3,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	122	-1,6	110	-3,5	232	-2,5
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.112	-2,3	904	-2,9	2.016	-2,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	84	-3,4	84	-2,3	168	-2,9
Altre industrie e public utilities	359	2,6	414	9,5	773	6,2
<b>Costruzioni</b>	<b>4.540</b>	<b>0,4</b>	<b>3.810</b>	<b>-0,2</b>	<b>8.350</b>	<b>0,1</b>
<b>Commercio</b>	<b>6.303</b>	<b>-1,4</b>	<b>7.049</b>	<b>1,4</b>	<b>13.352</b>	<b>0,1</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	804	1,4	661	2,8	1.465	2,0
Commercio all'ingrosso	2.401	-1,5	3.768	3,0	6.169	1,2
Commercio al dettaglio	3.098	-2,1	2.620	-1,0	5.718	-1,6
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>1.859</b>	<b>-1,4</b>	<b>1.447</b>	<b>1,2</b>	<b>3.306</b>	<b>-0,3</b>
<b>Servizi</b>	<b>7.724</b>	<b>2,1</b>	<b>8.248</b>	<b>1,3</b>	<b>15.972</b>	<b>1,7</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	260	4,4	295	4,6	555	4,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	922	2,6	1.058	3,3	1.980	3,0
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.126	2,0	3.767	0,6	6.893	1,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	513	-0,6	453	-1,7	966	-1,1
Servizi finanziari e assicurativi	750	2,9	644	3,0	1.394	3,0
Servizi dei media e della comunicazione	385	0,5	440	1,1	825	0,9
Servizi alle persone	1.768	2,6	1.591	1,0	3.359	1,8
<b>Imprese non classificate</b>	<b>39</b>	<b>290,0</b>	<b>53</b>	<b>657,1</b>	<b>92</b>	<b>441,2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.951</b>	<b>-0,1</b>	<b>29.430</b>	<b>0,7</b>	<b>56.381</b>	<b>0,3</b>
<b>TOSCANA</b>	--	--	--	--	<b>339.257</b>	<b>-0,7</b>
<b>ITALIA</b>	--	--	--	--	<b>5.034.652</b>	<b>-0,4</b>

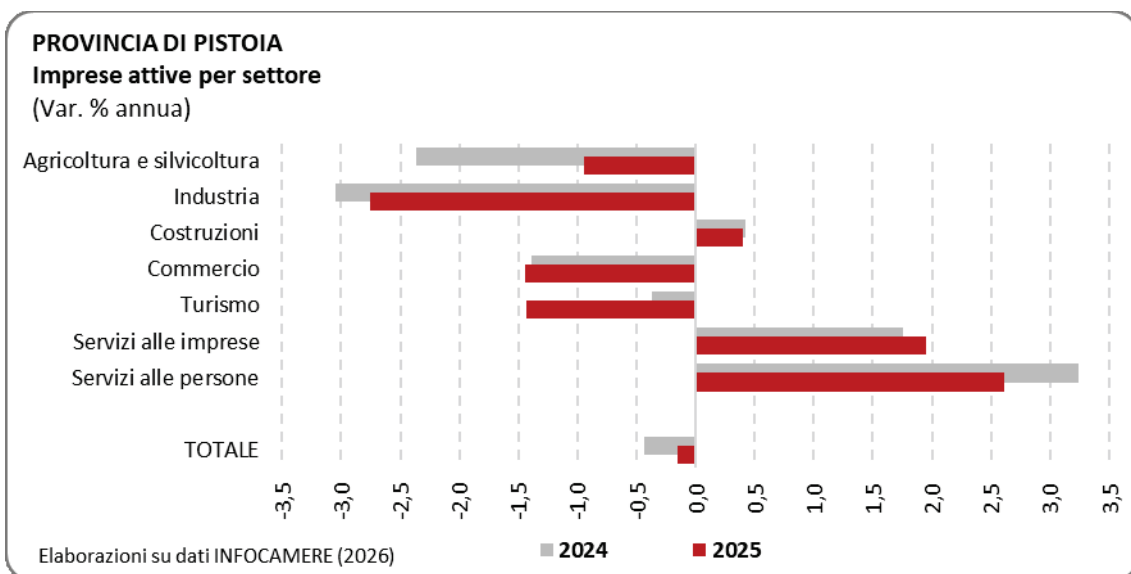
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- lo sviluppo imprenditoriale complessivo delle due provincie è il risultato di un andamento positivo in provincia di Prato (+0,7%) e di una sostanziale stazionarietà in provincia di Pistoia (-0,1%);
- in provincia di Pistoia tiene il settore delle costruzioni (4.540 imprese attive, +0,4% rispetto a dicembre 2024), soprattutto in virtù del buon andamento dei lavori di rifinitura degli edifici (+0,6%) cui si contrappone una leggera flessione delle attività di installazione (idraulici,

elettricisti, ecc., -0,4%). Prosegue invece, a ritmi relativamente sostenuti, la crescita nel comparto dei servizi (+2,1% a livello aggregato). All'interno del terziario si registrano infatti l'andamento positivo nei servizi avanzati e di supporto alle imprese (922 imprese attive al 31/12/2025, +2,6% sull'anno precedente) e l'incremento abbastanza significativo nei servizi informatici e delle comunicazioni (+4,4%). Prosegue anche lo sviluppo delle imprese dedite ai servizi rivolti alle persone (1.768 le attive; +2,6% rispetto a dicembre 2024);



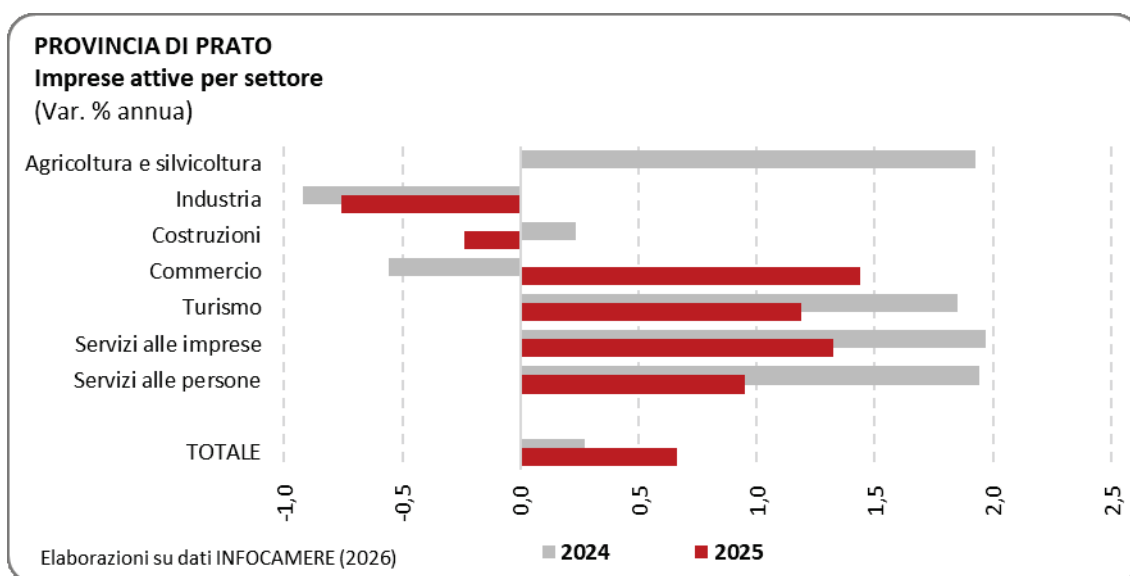
- i dati riferiti al 2025 confermano invece il perdurare di diffuse difficoltà nel manifatturiero pistoiese. La variazione aggregata riscontrata nel settore industriale (3.458 imprese attive, -2,8% rispetto a dicembre 2024) appare in linea con il saldo dell'anno precedente (-3,1%) ed è dovuta a flessioni che interessano la quasi totalità dei comparti: pesanti soprattutto le contrazioni nel tessile, abbigliamento e calzature (-5,1%), nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (-3,4%) e nell'industria del legno e del mobile (-3,0%). Negativo anche l'andamento delle imprese attive nel comparto della meccanica (-2,3%), mentre relativamente più contenuta è stata la flessione nell'industria della carta, cartotecnica e stampa (-1,6%) e in quella della trasformazione alimentare (-1,5%);



- si riducono anche le imprese attive nel commercio (-1,4%), soprattutto nella componente al dettaglio (-2,1%), così come risultano in flessione le imprese attive nel settore dei servizi turistici,

di alloggio e ristorazione (-1,4%), con un andamento ancora una volta divergente tra servizi di ristorazione (ristoranti, bar, ecc.: -2,4%) e strutture ricettive (+2,4%);

- sempre con riferimento alla provincia di Pistoia, i dati relativi al 2025 riflettono infine una leggera flessione anche per ciò che concerne le imprese del settore agricolo (-0,9% la variazione tendenziale annua);
- in provincia di Prato, per il quarto anno consecutivo, lo sviluppo aggregato del tessuto imprenditoriale si è mantenuto territorio positivo, seppur su livelli abbastanza modesti (+0,7% la variazione della consistenza delle imprese attive rispetto al 31/12/2024). Peggiora, rispetto al 2024, il saldo nel manifatturiero (8.240 imprese attive a fine 2025; -0,8% la variazione tendenziale annua) e, come nel caso di Pistoia, la flessione è estesa a praticamente tutti i principali settori che lo compongono. I dati evidenziano infatti contrazioni diffuse, che interessano la meccanica e l'elettronica (-2,9%), l'industria del legno e del mobile (-3,6%) e l'industria della carta, cartotecnica e stampa (-3,5%). Nell'ordine del due per cento anche la flessione nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (-2,3%) e in quella della trasformazione alimentare (-2,0%). Le note difficoltà attraversate dal comparto sul piano congiunturale sono inoltre riflesse

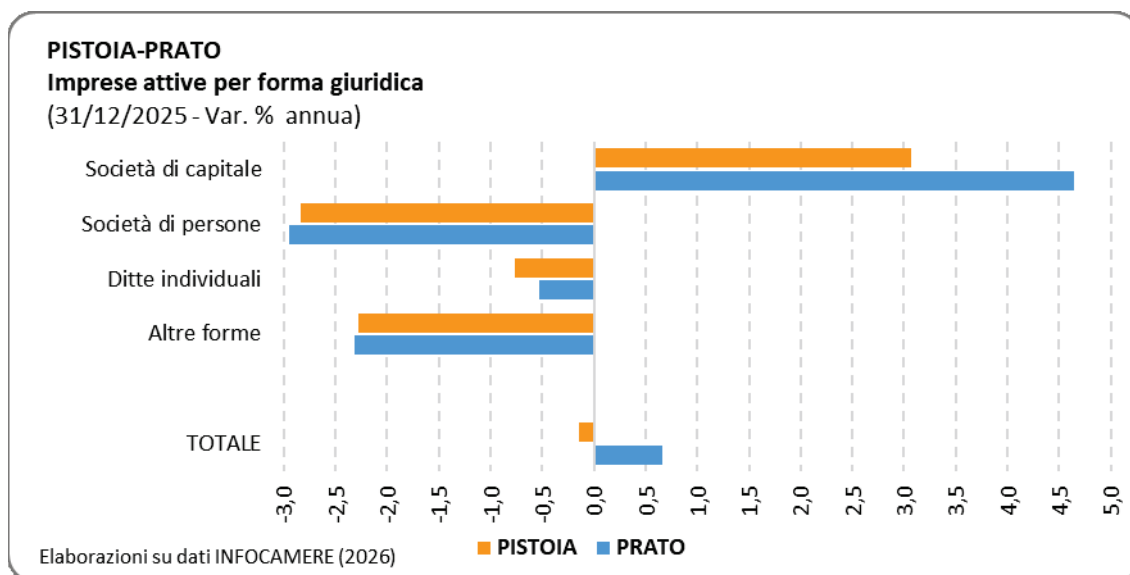


nell'andamento delle imprese attive nel sistema moda (-0,9% a livello aggregato). Tra le specializzazioni tessili (1.595 la consistenza totale di fine anno; -4,0% la variazione rispetto al 2024) il saldo è pesantemente negativo per i produttori di tessuti e tessiture (-9,0%), mentre nel caso dei produttori di filato e filature (-1,6%), e delle attività di finissaggio (-2,7%), la contrazione si è mantenuta entro livelli relativamente più contenuti. Sembra inoltre definitivamente conclusa la fase espansiva che, almeno fino al 2023, aveva caratterizzato il settore della fabbricazione di articoli in pelle e simili (-11,5% la variazione 2025 rispetto all'anno precedente). Dopo la battuta d'arresto del 2024, qualche segnale di ripresa si registra infine nelle attività di confezione di articoli di abbigliamento (+0,6%);

- per quanto riguarda gli altri settori dell'economia pratese, si registra una sostanziale stabilità del numero di imprese attive nelle costruzioni (3.810 a fine 2025; -0,2%). Analogamente a quanto osservato per la provincia di Pistoia, la tenuta del comparto è quasi interamente attribuibile alle imprese operanti nel completamento e finitura di edifici (+1,0%), mentre si rileva una flessione più marcata nei servizi di installazione di impianti (-3,1%). Una dinamica simile si osserva anche tra le diverse componenti del commercio: il risultato complessivamente positivo (+1,4%) è infatti determinato dall'andamento divergente tra il commercio all'ingrosso e gli intermediari (+3,0%) e il commercio al dettaglio (-1,0%) che, a sua volta, evidenzia contrazioni particolarmente

significative negli esercizi specializzati nella vendita di prodotti alimentari (-6,1%) e nel commercio ambulante (-9,1%).

- notizie in complesso confortanti provengono anche dal settore del turismo, alloggio e ristorazione (1.447 imprese attive; +1,2%), che cresce soprattutto grazie all'aumento delle strutture ricettive (+8,7%), e dal versante dei servizi (8.248 il numero totale delle aziende attive nel comparto; +1,3% rispetto a fine 2024) per il quale si registra un andamento positivo tanto nella componente dei servizi destinati alle imprese (+1,3%)<sup>1</sup>, sia nella componente dei servizi rivolti alla persona (+1,0%);
- sotto il profilo dello sviluppo del tessuto imprenditoriale per forma giuridica a Pistoia, i dati di fine 2025 confermano la ripresa delle società di capitale la cui consistenza è aumentata in termini numerici del +3,1%. Ancora una volta negativo, invece, l'andamento delle delle società di persone (-2,8%) e delle altre forme (*in primis* cooperative e consorzi, -2,3%); relativamente più contenuta, invece, la riduzione del numero delle ditte individuali attive (15.696 al 31/12/2025, -0,8% rispetto a dicembre 2024);



- in provincia di Prato i dati confermano, anche per il 2025, le tendenze più recenti: come già osservato più volte in passato, infatti, la tenuta della base imprenditoriale è da ricondursi in modo pressoché esclusivo allo sviluppo delle società di capitale (+4,6% la variazione tendenziale rispetto alla fine del 2024) mentre, al pari di Pistoia, flettono in modo importante le società di persone (-3,0%), le altre forme (-2,3%) così come si riduce leggermente anche la consistenza delle ditte individuali (15.922 le attive; -0,5%);

<sup>1</sup> Tra i servizi alle imprese dell'apparato produttivo pratese permangono le difficoltà che da tempo affliggono il settore dei trasporti, logistica e magazzinaggio (-1,7% la variazione tendenziale delle imprese attive a fine 2025) cui si contrappone lo sviluppo piuttosto sostenuto dei servizi avanzati (attività professionali, scientifiche e tecniche: +3,3%), dei servizi informatici e delle telecomunicazioni (+4,6%) e dei servizi di natura finanziaria e assicurativa (+3,0%).

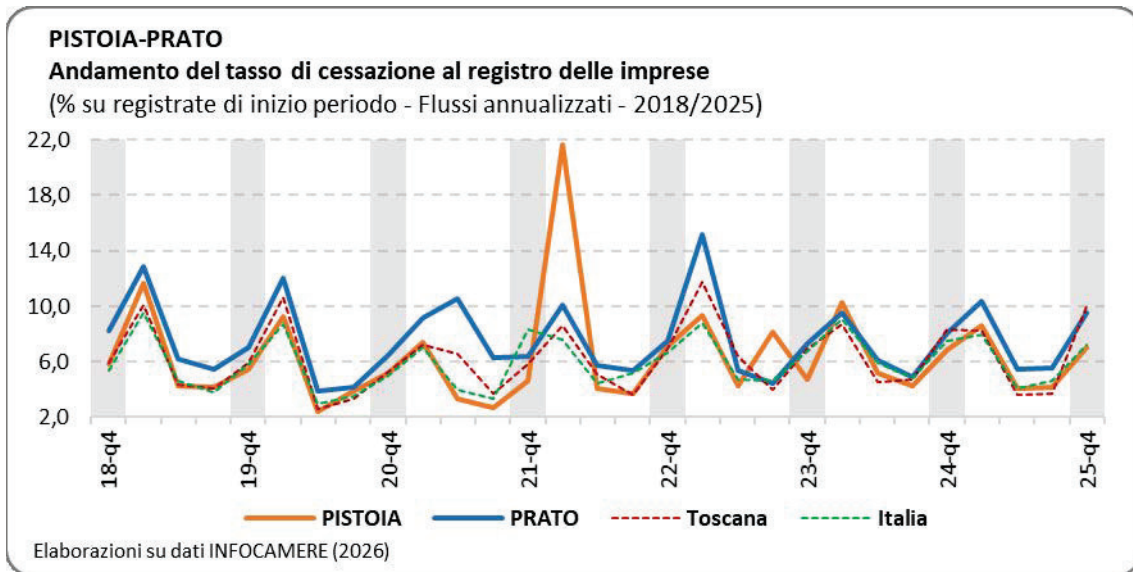
- sotto il profilo della nati-mortalità, pur mantenendosi per il quarto anno consecutivo in territorio negativo, il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel corso del 2025 (-26 imprese considerando il totale aggregato delle due province) appare decisamente meno pesante rispetto a quanto riscontrato nel 2024 (-316);

PISTOIA-PRATO												
Imprese registrate al 31/12/2025 e flussi di iscrizione e cessazione <sup>(*)</sup> durante il 2025												
(Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>3.079</b>	<b>82</b>	<b>126</b>	<b>-44</b>	<b>601</b>	<b>17</b>	<b>25</b>	<b>-8</b>	<b>3.680</b>	<b>99</b>	<b>151</b>	<b>-52</b>
<b>Industria</b>	<b>3.930</b>	<b>127</b>	<b>265</b>	<b>-138</b>	<b>9.015</b>	<b>784</b>	<b>1.000</b>	<b>-216</b>	<b>12.945</b>	<b>911</b>	<b>1.265</b>	<b>-354</b>
Industrie alimentari e delle bevande	288	5	16	-11	171	2	7	-5	459	7	23	-16
Industrie tessili	556	13	48	-35	1.922	54	146	-92	2.478	67	194	-127
Confezione di articoli abbigliamento	439	27	43	-16	4.933	618	703	-85	5.372	645	746	-101
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	281	7	17	-10	180	7	26	-19	461	14	43	-29
Industrie del legno e del mobile	511	12	28	-16	176	7	11	-4	687	19	39	-20
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	146	4	6	-2	120	5	9	-4	266	9	15	-6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.219	40	82	-42	963	30	64	-34	2.182	70	146	-76
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	96	0	5	-5	99	6	7	-1	195	6	12	-6
Altre industrie e public utilities	394	19	20	-1	451	55	27	+28	845	74	47	+27
<b>Costruzioni</b>	<b>4.886</b>	<b>262</b>	<b>302</b>	<b>-40</b>	<b>4.180</b>	<b>226</b>	<b>303</b>	<b>-77</b>	<b>9.066</b>	<b>488</b>	<b>605</b>	<b>-117</b>
<b>Commercio</b>	<b>6.933</b>	<b>277</b>	<b>461</b>	<b>-184</b>	<b>7.687</b>	<b>536</b>	<b>580</b>	<b>-44</b>	<b>14.620</b>	<b>813</b>	<b>1.041</b>	<b>-228</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	881	42	52	-10	724	47	38	+9	1.605	89	90	-1
Commercio all'ingrosso	2.679	106	179	-73	4.142	336	296	+40	6.821	442	475	-33
Commercio al dettaglio	3.373	129	230	-101	2.821	153	246	-93	6.194	282	476	-194
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>2.285</b>	<b>53</b>	<b>151</b>	<b>-98</b>	<b>1.742</b>	<b>71</b>	<b>111</b>	<b>-40</b>	<b>4.027</b>	<b>124</b>	<b>262</b>	<b>-138</b>
<b>Servizi</b>	<b>8.341</b>	<b>394</b>	<b>441</b>	<b>-47</b>	<b>9.043</b>	<b>393</b>	<b>460</b>	<b>-67</b>	<b>17.384</b>	<b>787</b>	<b>901</b>	<b>-114</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	279	14	9	+5	315	26	17	+9	594	40	26	+14
Servizi avanzati di supporto alle imprese	982	69	58	+11	1.151	73	62	+11	2.133	142	120	+22
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.415	136	177	-41	4.149	140	193	-53	7.564	276	370	-94
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	581	19	41	-22	574	25	40	-15	1.155	44	81	-37
Servizi finanziari e assicurativi	770	52	46	+6	668	31	30	+1	1.438	83	76	+7
Servizi dei media e della comunicazione	419	19	23	-4	484	30	27	+3	903	49	50	-1
Servizi alle persone	1.895	85	87	-2	1.702	68	91	-23	3.597	153	178	-25
<b>Imprese non classificate</b>	<b>1.296</b>	<b>457</b>	<b>106</b>	<b>+351</b>	<b>1.161</b>	<b>728</b>	<b>102</b>	<b>+626</b>	<b>2.457</b>	<b>1.185</b>	<b>208</b>	<b>+977</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30.750</b>	<b>1.652</b>	<b>1.852</b>	<b>-200</b>	<b>33.429</b>	<b>2.755</b>	<b>2.581</b>	<b>+174</b>	<b>64.179</b>	<b>4.407</b>	<b>4.433</b>	<b>-26</b>

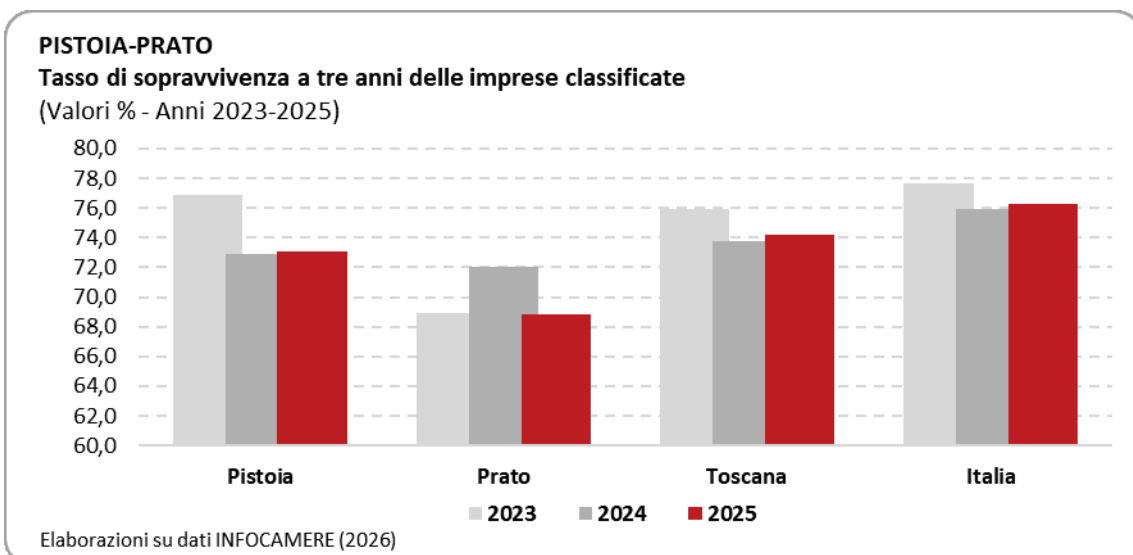
(\*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- il permanere del saldo in territorio negativo è dovuto principalmente agli interventi di verifica e aggiornamento che, anche nel corso del 2025, hanno interessato il Registro delle imprese in entrambe le province. Tra gennaio e dicembre, infatti, sono state registrate 276 cessazioni di ufficio in provincia di Pistoia (14,9% del totale delle cessazioni maturate durante l'anno solare) e 258 cessazioni di ufficio in provincia di Prato (10,0% del totale cessazioni). Al netto delle cessazioni d'ufficio il saldo iscritte-cessate sarebbe quindi positivo in provincia di Pistoia (+76 imprese) e si rafforzerebbe ulteriormente in provincia di Prato (+432 imprese);

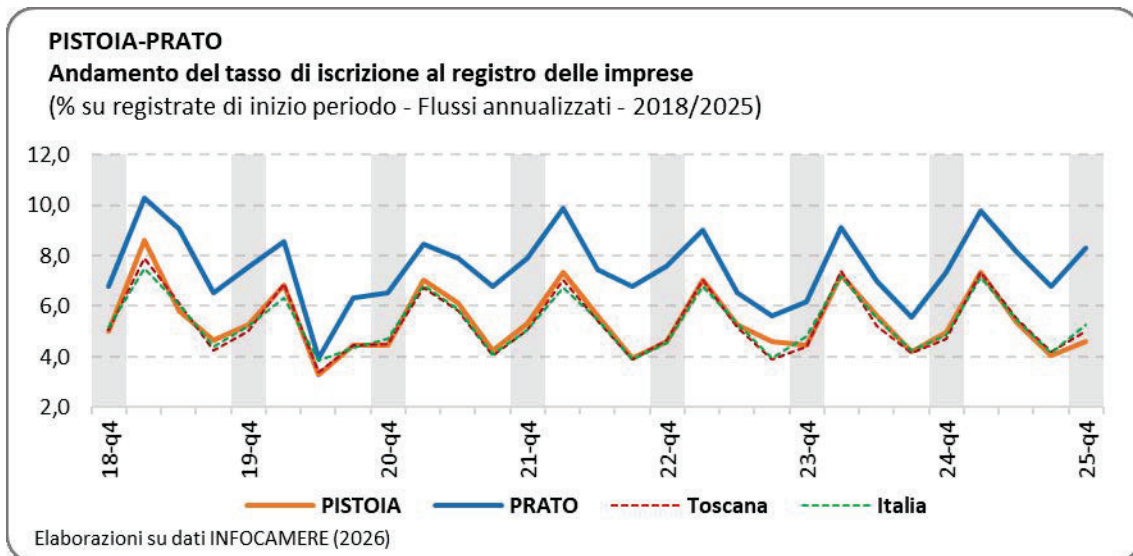


- al di là degli effetti determinati dalle cancellazioni d'ufficio, che per loro natura dovrebbero essere destinati a ridurre progressivamente il loro impatto nel tempo, il tasso medio annuo di cessazione è leggermente diminuito a Pistoia – da 6,6% nel 2024 a 6,0% nel 2025 – mentre è aumentato in provincia di Prato – da 7,2% (2024) a 7,8% (2025). Si tratta, purtroppo, di valori importanti che vengono ampiamente confermati anche dall'analisi del tasso di mortalità imprenditoriale calcolato considerando i flussi di cessazione al netto delle cancellazioni di ufficio. Con un tasso di mortalità pari al 5,09% la provincia di Pistoia recupera qualche posizione rispetto al 2024 nella graduatoria provinciale redatta in base a questo indicatore (dalla 102<sup>a</sup> alla 78<sup>a</sup>) ma si mantiene comunque su valori superiori rispetto alla media nazionale, mentre la provincia di Prato (6,99%) si conferma, per il secondo anno consecutivo, all'ultimo posto. Sempre con riferimento alla provincia di Prato, occorre inoltre osservare che, dopo un parziale recupero sperimentato nel 2024, il tasso medio di sopravvivenza delle imprese a tre anni dalla data di iscrizione (68,8%) è nuovamente diminuito e, tornato più o meno sui livelli 2023, si colloca ancora

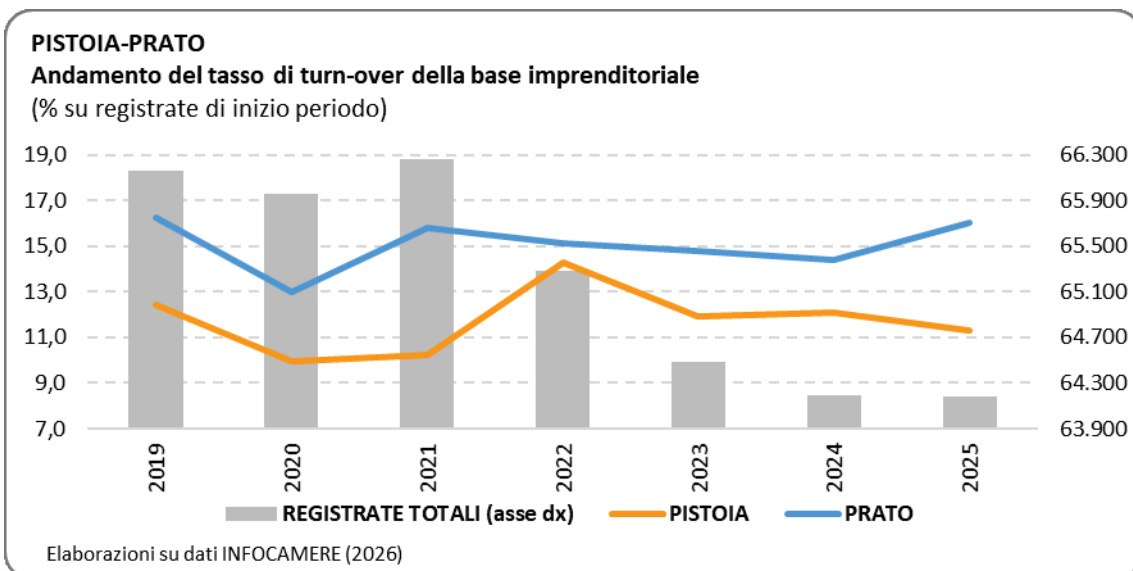


ben al di sotto delle medie regionale (74,2%) e nazionale (76,3%). In Provincia di Pistoia, invece, il tasso medio di sopravvivenza a tre anni (73,1%) è rimasto sostanzialmente stabile e la "distanza" rispetto ai corrispondenti valori medi regionale e nazionale è relativamente contenuta;

- sul versante opposto, ovvero quello riferito al tasso di natalità imprenditoriale, i dati 2025 hanno evidenziato un arretramento della provincia di Pistoia che, con un valore pari al 5,34%, scende dalla 34<sup>a</sup> alla 45<sup>a</sup> posizione nella distribuzione delle province italiane; Prato (8,28%) si conferma invece saldamente al primo posto della graduatoria;



- dopo un triennio di relativa “stabilizzazione”, l’andamento dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato, in provincia di Prato, un nuovo rimbalzo del tasso di *turn-over* della base imprenditoriale che, nel 2025, è cresciuto di oltre un punto e mezzo percentuale (da 14,4% a 16%)<sup>2</sup>. Viceversa, in provincia di Pistoia, soprattutto in virtù del rallentamento del tasso di cessazione visto sopra, il *turn-over* è leggermente diminuito (da 12,1% nel 2024 all’attuale 11,3%) e appare quindi sostanzialmente in linea con le medie regionale e nazionale;

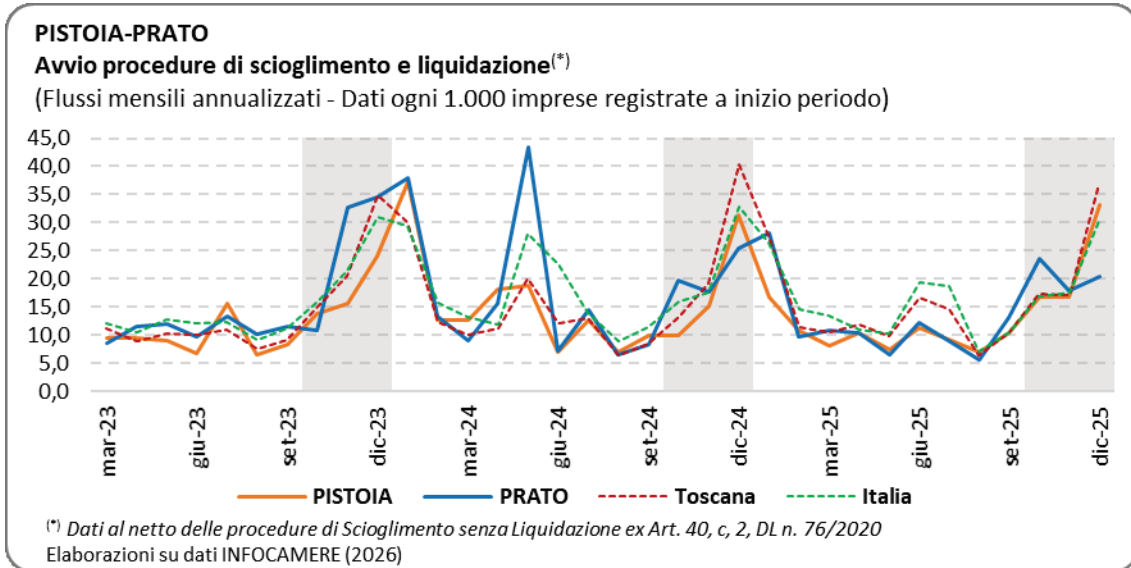


- oltre alle 56.381 imprese attive, risultano iscritte al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato altre 7.798 aziende tra inattive, in fase di scioglimento e/o liquidazione o soggette

<sup>2</sup> Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l’anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale (11,9% nel 2025) e nazionale (11,5%). Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è “strutturalmente” più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana.

a procedura concorsuale; di queste 3.799 (12,4% del totale registrate) hanno sede in provincia di Pistoia e 3.999 (12,0%) in provincia di Prato (Cfr. tabella e grafici pag. 10);

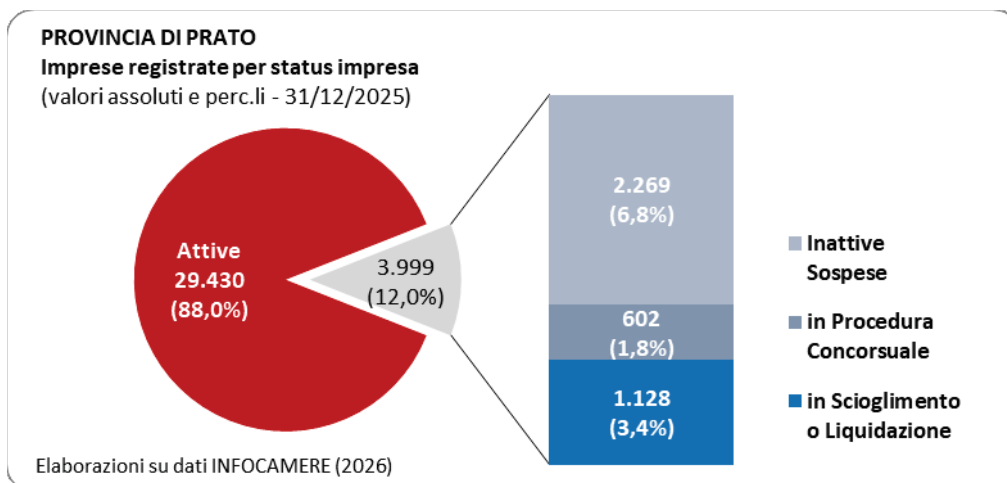
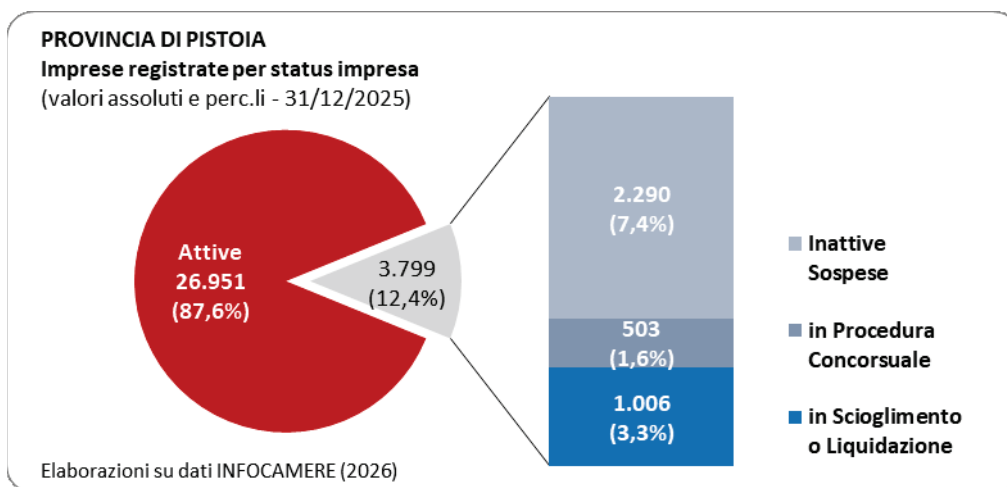
- in particolare, le imprese che al 31/12/2025 risultano in fase di scioglimento e/o liquidazione sono 1.006 in provincia di Pistoia (-6,8% rispetto al 31/12/2024) e 1.128 in provincia di Prato (-4,9%); lo stock di imprese sottoposte a procedura concorsuale è invece pari a 503 imprese a Pistoia (-4,6% rispetto a fine a 2024) e 602 imprese in provincia di Prato (-5,3%);



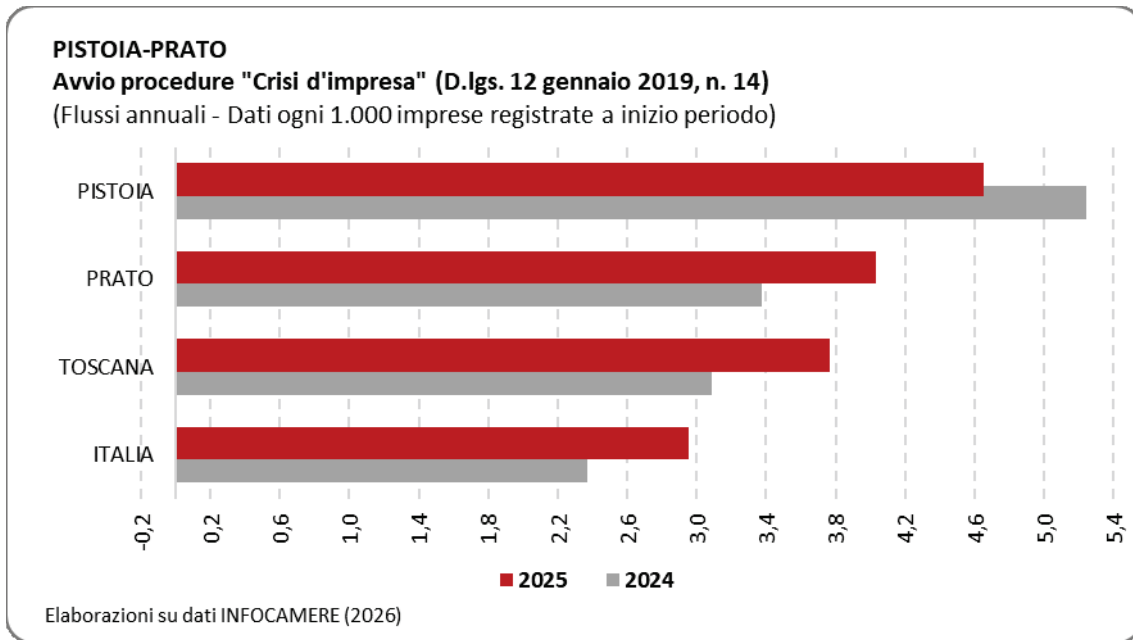
- in termini di flussi le imprese che hanno avviato una procedura “ordinaria” di scioglimento/liquidazione nel corso del 2025 sono 407 in provincia di Pistoia (-18,6% rispetto agli avvii 2024) e 467 in provincia di Prato (-22,9%); nonostante questa significativa riduzione dei flussi registrati durante l’intero anno solare, in entrambe le provincie si osserva un fisiologico sensibile incremento degli stessi nel 4° trimestre;

<b>PISTOIA-PRATO</b>										
<b>Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica</b>										
<b>(Valori assoluti e composizione % - 31/12/2025)</b>										
	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>PISTOIA</b>										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.888	25,6	957	41,8	327	65,0	589	58,5	8.761	28,5
SOCIETA' DI PERSONE	3.982	14,8	932	40,7	68	13,5	356	35,4	5.338	17,4
IMPRESE INDIVIDUALI	15.696	58,2	377	16,5	65	12,9	0	0,0	16.138	52,5
ALTRE FORME	385	1,4	24	1,0	43	8,5	61	6,1	513	1,7
<b>TOTALE</b>	<b>26.951</b>	<b>100,0</b>	<b>2.290</b>	<b>100,0</b>	<b>503</b>	<b>100,0</b>	<b>1.006</b>	<b>100,0</b>	<b>30.750</b>	<b>100,0</b>
<b>PRATO</b>										
SOCIETA' DI CAPITALE	9.171	31,2	1.294	57,0	422	70,1	853	75,6	11.740	35,1
SOCIETA' DI PERSONE	3.914	13,3	410	18,1	86	14,3	195	17,3	4.605	13,8
IMPRESE INDIVIDUALI	15.922	54,1	540	23,8	47	7,8	0	0,0	16.509	49,4
ALTRE FORME	423	1,4	25	1,1	47	7,8	80	7,1	575	1,7
<b>TOTALE</b>	<b>29.430</b>	<b>100,0</b>	<b>2.269</b>	<b>100,0</b>	<b>602</b>	<b>100,0</b>	<b>1.128</b>	<b>100,0</b>	<b>33.429</b>	<b>100,0</b>
<b>PISTOIA-PRATO</b>										
SOCIETA' DI CAPITALE	16.059	28,5	2.251	49,4	749	67,8	1.442	67,6	20.501	31,9
SOCIETA' DI PERSONE	7.896	14,0	1.342	29,4	154	13,9	551	25,8	9.943	15,5
IMPRESE INDIVIDUALI	31.618	56,1	917	20,1	112	10,1	0	0,0	32.647	50,9
ALTRE FORME	808	1,4	49	1,1	90	8,1	141	6,6	1.088	1,7
<b>TOTALE</b>	<b>56.381</b>	<b>100,0</b>	<b>4.559</b>	<b>100,0</b>	<b>1.105</b>	<b>100,0</b>	<b>2.134</b>	<b>100,0</b>	<b>64.179</b>	<b>100,0</b>

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)



- con l'entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*) l'avvio di procedure concorsuali disposte in base alla vecchia legge fallimentare si è ormai praticamente azzerato in tutto il Paese. Per quanto riguarda invece le nuove procedure introdotte dal Codice citato, nel corso 2025, gli uffici della Camera ne hanno iscritte al Registro 144 in provincia di Pistoia e 134 in provincia di Prato. Rispetto al 2024 si osserva una riduzione dei flussi a Pistoia (-12,2%) e un incremento abbastanza pronunciato a Prato (+19,6%). A fine 2025 il tasso di iscrizione delle procedure in esame, calcolato come rapporto tra le iscrizioni effettuate nel corso dell'anno e le imprese registrate a fine 2024, è risultato pari al 4,7‰ a Pistoia e al 4,0‰ a Prato. In entrambi i casi i tassi riscontrati sono superiori alle medie regionale (3,8‰) e nazionale (3,0‰)<sup>3</sup>.



<sup>3</sup> In prima battuta, il valore dell'indicatore, più elevato a Pistoia e Prato rispetto alla media regionale e nazionale, può essere letto come il segnale di una presenza relativamente maggiore di situazioni di tensione economico-finanziaria tra le imprese del territorio. Allo stesso tempo, tuttavia, esso può riflettere anche un utilizzo più diffuso degli strumenti di gestione e ristrutturazione previsti dal nuovo Codice, il cui intento è quello di favorire l'emersione anticipata delle difficoltà aziendali e l'attivazione di percorsi di risanamento.

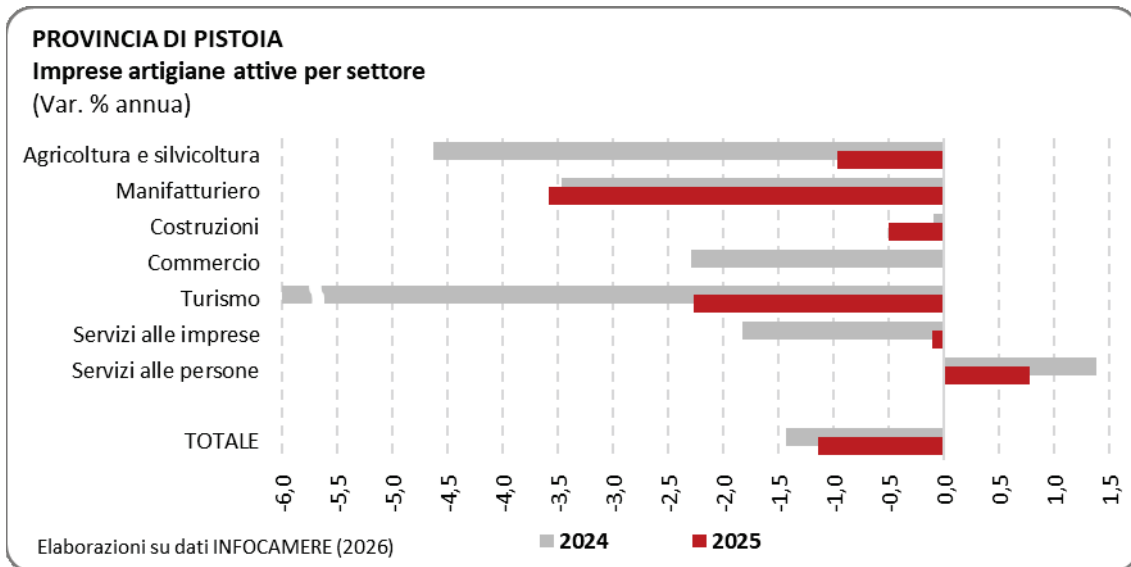
### Imprese artigiane

- le imprese artigiane attive nelle province di Pistoia e Prato al 31/12/2025 sono 17.895. Nell'anno appena trascorso il sistema dell'artigianato ha evidenziato una dinamica complessivamente negativa (-1,6%), con una riduzione del numero delle imprese attive più marcata rispetto a quella registrata dal complesso del sistema imprenditoriale. La flessione risulta in larga parte riconducibile al comparto manifatturiero che, evidentemente, rappresenta la componente più rilevante dell'artigianato locale e che in entrambe le province registra contrazioni diffuse in tutti i principali comparti produttivi. Più contenute risultano invece le variazioni negli altri settori economici, con andamenti nel complesso stabili o solo moderatamente negativi nelle costruzioni e nei servizi.

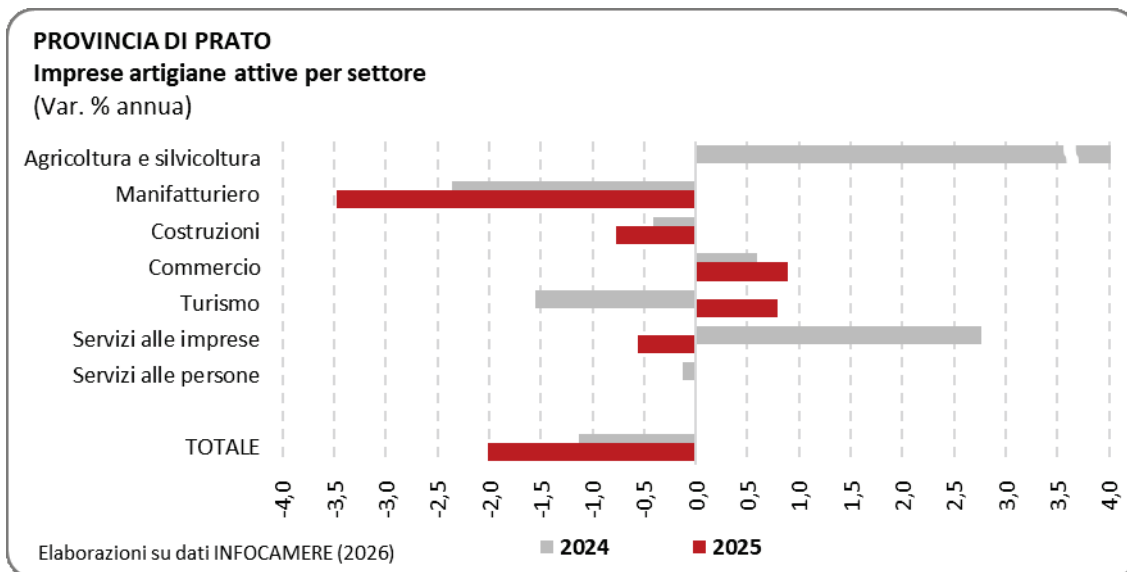
<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Imprese artigiane attive al 31/12/2025</b>						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>102</b>	<b>-1,0</b>	<b>33</b>	<b>0,0</b>	<b>135</b>	<b>-0,7</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>2.259</b>	<b>-3,6</b>	<b>4.868</b>	<b>-3,5</b>	<b>7.127</b>	<b>-3,5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	185	-2,1	96	-4,0	281	-2,8
Industrie tessili	314	-7,6	755	-5,2	1.069	-5,9
Confezione di articoli abbigliamento	242	-2,4	2.952	-2,6	3.194	-2,6
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	140	-5,4	99	-10,0	239	-7,4
Industrie del legno e del mobile	343	-1,4	118	-4,8	461	-2,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	56	-1,8	68	-4,2	124	-3,1
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	744	-3,5	580	-3,5	1.324	-3,5
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	24	-7,7	18	-10,0	42	-8,7
Altre industrie e public utilities	211	-2,3	182	-4,7	393	-3,4
<b>Costruzioni</b>	<b>3.392</b>	<b>-0,5</b>	<b>2.680</b>	<b>-0,8</b>	<b>6.072</b>	<b>-0,6</b>
<b>Commercio</b>	<b>426</b>	<b>0,0</b>	<b>341</b>	<b>0,9</b>	<b>767</b>	<b>0,4</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	392	-0,5	308	2,3	700	0,7
Commercio all'ingrosso	14	7,7	16	-15,8	30	-6,3
Commercio al dettaglio	20	5,3	17	-5,6	37	0,0
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>172</b>	<b>-2,3</b>	<b>128</b>	<b>0,8</b>	<b>300</b>	<b>-1,0</b>
<b>Servizi</b>	<b>2.002</b>	<b>0,4</b>	<b>1.469</b>	<b>-0,3</b>	<b>3.471</b>	<b>0,1</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	46	9,5	22	4,8	68	7,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	122	0,0	77	-2,5	199	-1,0
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	448	2,5	348	-0,6	796	1,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	299	-5,1	215	-2,7	514	-4,1
Servizi finanziari e assicurativi	0	--	0	--	0	--
Servizi dei media e della comunicazione	51	0,0	41	13,9	92	5,7
Servizi alle persone	1.036	0,8	766	0,0	1.802	0,4
<b>Imprese non classificate</b>	<b>20</b>	<b>11,1</b>	<b>3</b>	<b>50,0</b>	<b>23</b>	<b>15,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.373</b>	<b>-1,1</b>	<b>9.522</b>	<b>-2,0</b>	<b>17.895</b>	<b>-1,6</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>96.269</b>	<b>-1,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.225.817</b>	<b>-1,4</b>

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- a fine anno le imprese artigiane attive in provincia di Pistoia sono 8.373 e rappresentano il 31,1% del totale delle imprese. Come accennato sopra, la flessione riscontrata nel corso del 2025 (-1,1%) è più marcata rispetto a quella registrata dal complesso del sistema imprenditoriale provinciale (-0,1%). Nel manifatturiero, che a livello aggregato registra una riduzione del -3,6%, le contrazioni più evidenti riguardano le industrie metalmeccaniche ed elettroniche (-3,5%) e il tessile (-7,6%), settori che, peraltro, presentano anche le riduzioni più consistenti in termini assoluti. Dinamiche negative interessano inoltre la fabbricazione di articoli in pelle e simili (-5,4%) e il comparto chimico-farmaceutico, plastica e gomma (-7,7%), mentre le variazioni negli altri ambiti manifatturieri risultano in genere più contenute;



- per quanto riguarda gli altri comparti dell'artigianato pistoiese, una flessione relativamente modesta ha interessato le costruzioni (-0,5%) - settore che continua tuttavia a rappresentare la componente più rilevante dell'artigianato provinciale - e i servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-2,3%). Risultano invece sostanzialmente stabili il commercio (0,0%) e i servizi alle imprese (-0,1%), mentre si registra un lieve incremento nei servizi alle persone (+0,8%).
- dinamiche più negative caratterizzano invece la provincia di Prato, dove nel corso del 2025 le imprese artigiane attive sono diminuite del -2,0%, una flessione quindi importante e in controtendenza rispetto all'andamento generale del sistema imprenditoriale provinciale (+0,7%, cfr. sopra). A fine anno le imprese artigiane attive sono 9.522 e rappresentano una quota pari al 32,4% dell'apparato produttivo della provincia;
- anche in questo caso la riduzione è riconducibile principalmente al manifatturiero (-3,5%), che peggiora ulteriormente il già negativo risultato del 2024 (-2,4%). Nel dettaglio dei comparti produttivi, le flessioni più consistenti interessano le confezioni di articoli di abbigliamento (-2,6%) e le industrie tessili (-5,2%), settori che, come è noto, rappresentano la componente largamente prevalente del manifatturiero artigiano pratese. Andamenti negativi riguardano inoltre le industrie metalmeccaniche ed elettroniche (-3,5%) e altri comparti produttivi, tra cui la fabbricazione di articoli in pelle e simili (-10,0%) e il settore chimico-farmaceutico, plastica e gomma (-10,0%);



- per quanto riguarda gli altri settori dell'artigianato pratese, le variazioni risultano nel complesso più contenute: le costruzioni registrano una lieve flessione (-0,8%) così come i servizi alle imprese (-0,6%), mentre il commercio<sup>4</sup> (+0,9%) e i servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+0,8%) evidenziano moderati segnali di crescita. Rimane stabile, infine, la consistenza delle imprese artigiane nei servizi alle persone (0,0%).

<sup>4</sup> A livello aggregato il settore commercio comprende anche i servizi di riparazione di autoveicoli e motocicli, attività che spesso sono qualificate come imprese artigiane.

### Imprese giovanili

- le imprese a conduzione giovanile<sup>5</sup> attive nelle due provincie al 31/12/2025 sono 4.159, di cui 2.040 in provincia di Pistoia e 2.119 in provincia di Prato. A livello aggregato la variazione rispetto a fine 2024 (-3,7%) è peggiore sia in rapporto alla media regionale (-2,5%) sia, soprattutto, rispetto al dato medio nazionale che si colloca invece su valori ampiamente positivi (+8,3%);

PISTOIA-PRATO						
Imprese giovanili attive al 31/12/2025						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>220</b>	<b>-4,8</b>	<b>46</b>	<b>0,0</b>	<b>266</b>	<b>-4,0</b>
<b>Industria</b>	<b>161</b>	<b>-4,7</b>	<b>329</b>	<b>-19,6</b>	<b>490</b>	<b>-15,2</b>
Industrie alimentari e delle bevande	17	0,0	12	-7,7	29	-3,3
Industrie tessili	19	-5,0	38	-24,0	57	-18,6
Confezione di articoli abbigliamento	16	-15,8	182	-23,2	198	-22,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	-37,5	11	10,0	16	-11,1
Industrie del legno e del mobile	13	0,0	6	0,0	19	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4	33,3	8	-11,1	12	0,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	63	-3,1	45	-25,0	108	-13,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	4	-20,0	8	14,3	12	0,0
Altre industrie e public utilities	20	5,3	19	11,8	39	8,3
<b>Costruzioni</b>	<b>318</b>	<b>-4,5</b>	<b>299</b>	<b>-0,3</b>	<b>617</b>	<b>-2,5</b>
<b>Commercio</b>	<b>529</b>	<b>-4,7</b>	<b>638</b>	<b>1,8</b>	<b>1.167</b>	<b>-1,3</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	76	2,7	58	26,1	134	11,7
Commercio all'ingrosso	191	-8,2	291	-1,7	482	-4,4
Commercio al dettaglio	262	-4,0	289	1,4	551	-1,3
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>133</b>	<b>-10,7</b>	<b>142</b>	<b>-8,4</b>	<b>275</b>	<b>-9,5</b>
<b>Servizi</b>	<b>673</b>	<b>0,9</b>	<b>653</b>	<b>-3,0</b>	<b>1.326</b>	<b>-1,0</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	35	16,7	32	23,1	67	19,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	96	6,7	94	2,2	190	4,4
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	184	-2,6	219	-5,2	403	-4,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	24	-20,0	38	8,6	62	-4,6
Servizi finanziari e assicurativi	91	-7,1	71	-5,3	162	-6,4
Servizi dei media e della comunicazione	29	31,8	42	2,4	71	12,7
Servizi alle persone	214	2,9	157	-9,2	371	-2,6
<b>Imprese non classificate</b>	<b>6</b>	<b>200,0</b>	<b>12</b>	<b>1.100,0</b>	<b>18</b>	<b>500,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.040</b>	<b>-3,1</b>	<b>2.119</b>	<b>-4,2</b>	<b>4.159</b>	<b>-3,7</b>
<b>TOSCANA</b>	--	--	--	--	<b>24.498</b>	<b>-2,5</b>
<b>ITALIA</b>	--	--	--	--	<b>473.549</b>	<b>8,3</b>

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

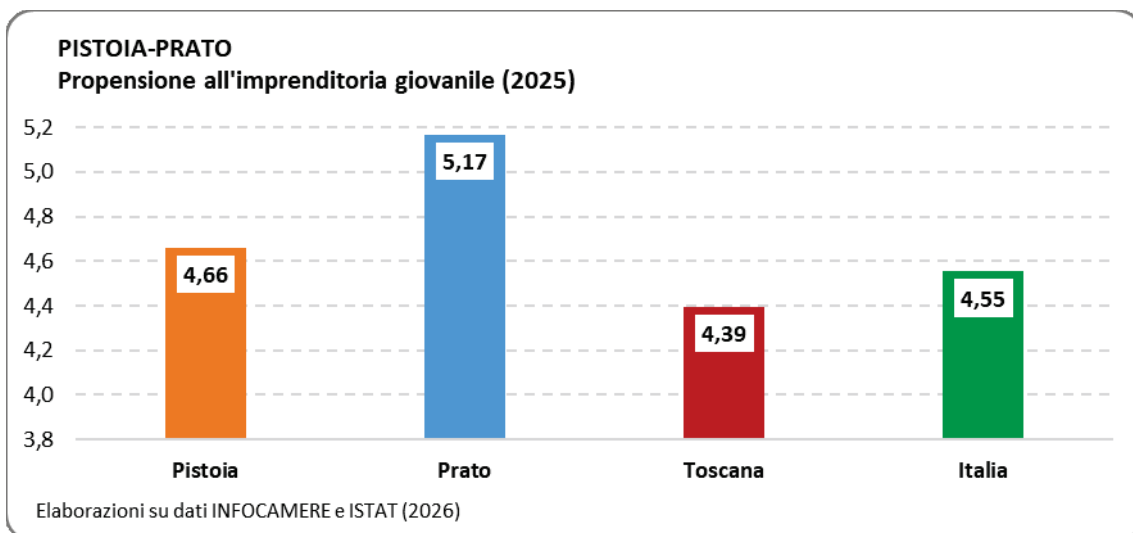
- nel corso del 2025 la flessione delle imprese giovanili attive è stata relativamente più contenuta in provincia di Pistoia (-3,1% rispetto al 31/12/2024). Dal punto di vista settoriale i tassi di crescita positivi sono concentrati in modo pressoché esclusivo nei servizi (+0,9% a livello aggregato). Al buon andamento delle imprese giovanili attive nel terziario pistoiese concorrono principalmente

<sup>5</sup> Si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di giovani under 35 risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

**REL AZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ANNO 2025**

lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nei servizi informatici e delle comunicazioni (+16,7%), nei servizi avanzati di supporto alle imprese (+6,7%) e nei servizi alle persone (+2,9%). Negli altri comparti del tessuto produttivo della provincia, il sottoinsieme rappresentato dalle imprese a conduzione giovanile presenta invece saldi in genere negativi e mediamente peggiori di quelli riscontrati in precedenza per la base imprenditoriale nel suo complesso. Ciò è vero soprattutto per le attività riconducibili ai servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-10,7%), ma la flessione ha interessato anche il settore agricolo (-4,8%), il manifatturiero (-4,7%), le costruzioni (-4,5%) e il commercio (-4,7% in totale, -8,2% nell'ingrosso e -4,0% nel dettaglio);

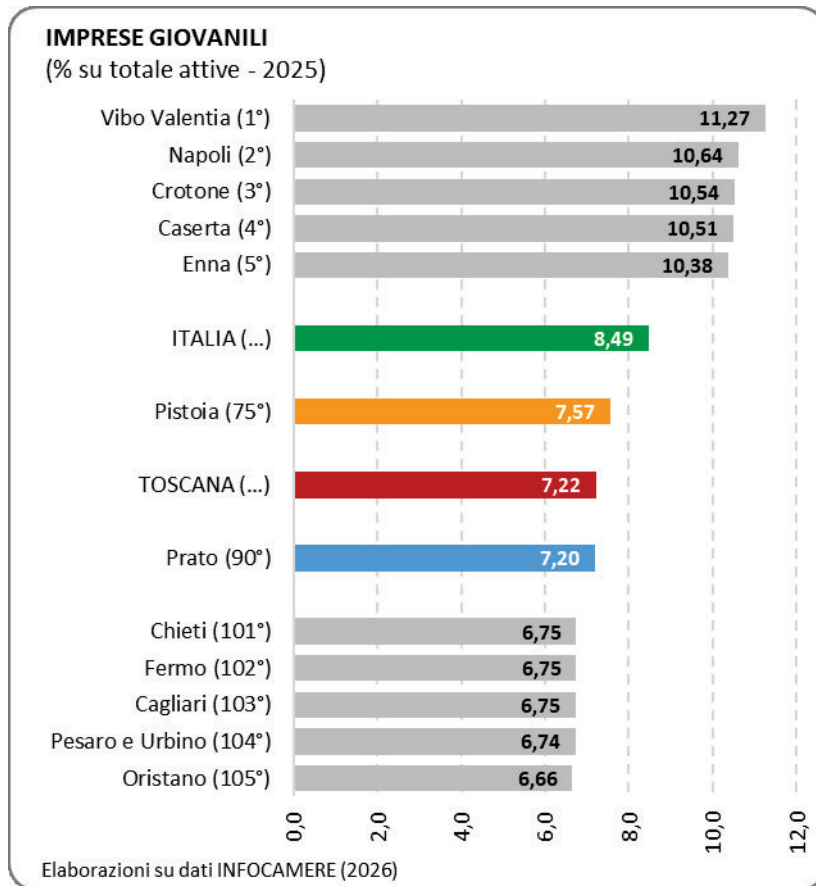
- la diminuzione delle imprese *under* 35 attive è stata più marcata in provincia di Prato (-4,2% rispetto al 31/12/2024), con un andamento particolarmente negativo nel comparto manifatturiero (-19,6%, di cui -24,0% nel tessile e -23,2% nelle confezioni di articoli di abbigliamento)<sup>6</sup>. In calo risultano anche le imprese giovanili nel turismo, alloggio e ristorazione (-8,4%) e, contrariamente a quanto osservato negli ultimi anni, nei servizi (-3,0% in totale, -0,8% nei servizi alle imprese e -9,2% nei servizi alle persone). Rimane sostanzialmente stabile la consistenza in agricoltura (+0,0%) e nelle costruzioni (-0,3%) mentre, dopo la battuta d'arresto registrata nel 2024, il commercio rappresenta l'unico settore in crescita (+1,8%). Al suo interno si osserva una ripresa delle attività al dettaglio (+1,4%) e di quelle di vendita e riparazione di autoveicoli e motocicli (+26,1%);



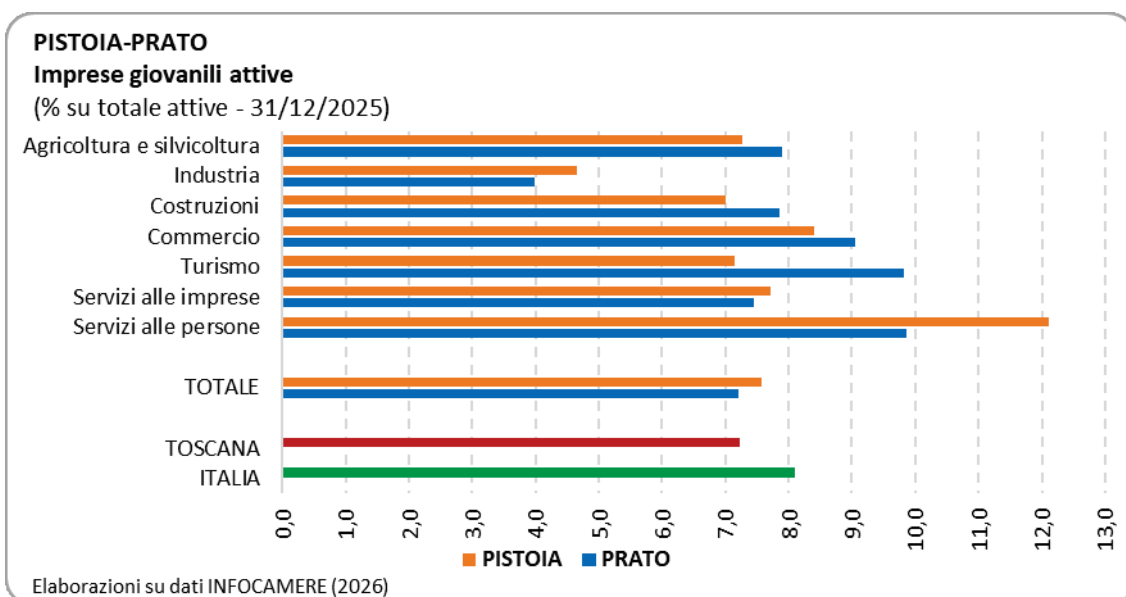
- nonostante l'andamento negativo registrato nel corso del 2025, la propensione all'imprenditoria giovanile<sup>7</sup> si mantiene relativamente elevata e, soprattutto per quanto riguarda la provincia di Prato, significativamente al di sopra delle medie regionale e nazionale;

<sup>6</sup> Nel tessile, storicamente riconosciuto come il principale settore di specializzazione della manifattura pratese, le imprese giovanili attive al 31/12/2025 sono appena 38 e rappresentano una quota pari al 2,4% del totale. Il dato rappresenta forse uno dei segnali più evidenti dei problemi di ricambio generazionale che da tempo interessano il settore.

<sup>7</sup> La propensione all'imprenditoria giovanile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre e la popolazione di età compresa tra i 18 e i 34 anni residente al primo di gennaio dello stesso anno.



- nel corso del 2025 la quota rappresentata dalle aziende a conduzione giovanile sul totale delle imprese attive è ulteriormente diminuita ed è risultata pari al 7,6% a Pistoia e al 7,2% a Prato. In complesso l'area si colloca pertanto su valori sostanzialmente allineati alla media regionale (7,2%) e circa un punto percentuale al di sotto di quella nazionale (8,5%). Dal punto di vista della distribuzione settoriale a Pistoia si registra un'incidenza sul totale delle imprese giovanili relativamente superiore alla media nei servizi alle persone (12,1%) e nel commercio (8,4%); una distribuzione simile caratterizza anche la provincia di Prato, per la quale si registra tuttavia una presenza di imprese giovanili in rapporto al totale più alta della media anche nel settore dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (9,8%).



### Imprese femminili

- 13.828 le imprese femminili<sup>8</sup> attive nelle due provincie di Pistoia e Prato a fine 2025; a livello aggregato la consistenza delle attive è rimasta in complesso stabile rispetto al 2024 (+0,2%), un andamento dunque migliore rispetto a quanto riscontrato mediamente in Toscana (-0,7%), ma decisamente peggiore rispetto al dato nazionale (+13,5%);

PISTOIA-PRATO						
Imprese femminili attive al 31/12/2025						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>717</b>	<b>0,1</b>	<b>160</b>	<b>-2,4</b>	<b>877</b>	<b>-0,3</b>
<b>Industria</b>	<b>736</b>	<b>-4,0</b>	<b>2.702</b>	<b>0,1</b>	<b>3.438</b>	<b>-0,8</b>
Industrie alimentari e delle bevande	71	-5,3	40	-4,8	111	-5,1
Industrie tessili	141	-4,7	385	-6,1	526	-5,7
Confezione di articoli abbigliamento	154	-6,7	1.945	1,0	2.099	0,4
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	52	-13,3	60	-15,5	112	-14,5
Industrie del legno e del mobile	66	1,5	23	-8,0	89	-1,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	27	8,0	33	-8,3	60	-1,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	128	-5,9	100	3,1	228	-2,1
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	18	12,5	20	25,0	38	18,8
Altre industrie e public utilities	79	2,6	96	26,3	175	14,4
<b>Costruzioni</b>	<b>241</b>	<b>1,3</b>	<b>183</b>	<b>-1,1</b>	<b>424</b>	<b>0,2</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.642</b>	<b>-2,0</b>	<b>1.764</b>	<b>-0,2</b>	<b>3.406</b>	<b>-1,1</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	74	1,4	34	-2,9	108	0,0
Commercio all'ingrosso	449	-2,4	895	1,2	1.344	0,0
Commercio al dettaglio	1.119	-2,0	835	-1,6	1.954	-1,9
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>573</b>	<b>-1,0</b>	<b>420</b>	<b>2,4</b>	<b>993</b>	<b>0,4</b>
<b>Servizi</b>	<b>2.304</b>	<b>1,5</b>	<b>2.370</b>	<b>1,6</b>	<b>4.674</b>	<b>1,6</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	28	-3,4	40	25,0	68	11,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	211	6,6	233	5,0	444	5,7
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	717	1,4	961	-0,5	1.678	0,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	68	0,0	47	9,3	115	3,6
Servizi finanziari e assicurativi	173	-3,4	140	5,3	313	0,3
Servizi dei media e della comunicazione	123	-1,6	130	3,2	253	0,8
Servizi alle persone	984	2,2	819	1,1	1.803	1,7
<b>Imprese non classificate</b>	<b>7</b>	<b>250,0</b>	<b>9</b>	<b>--</b>	<b>16</b>	<b>700,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.220</b>	<b>-0,4</b>	<b>7.608</b>	<b>0,7</b>	<b>13.828</b>	<b>0,2</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>81.487</b>	<b>-0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>1.302.974</b>	<b>13,5</b>

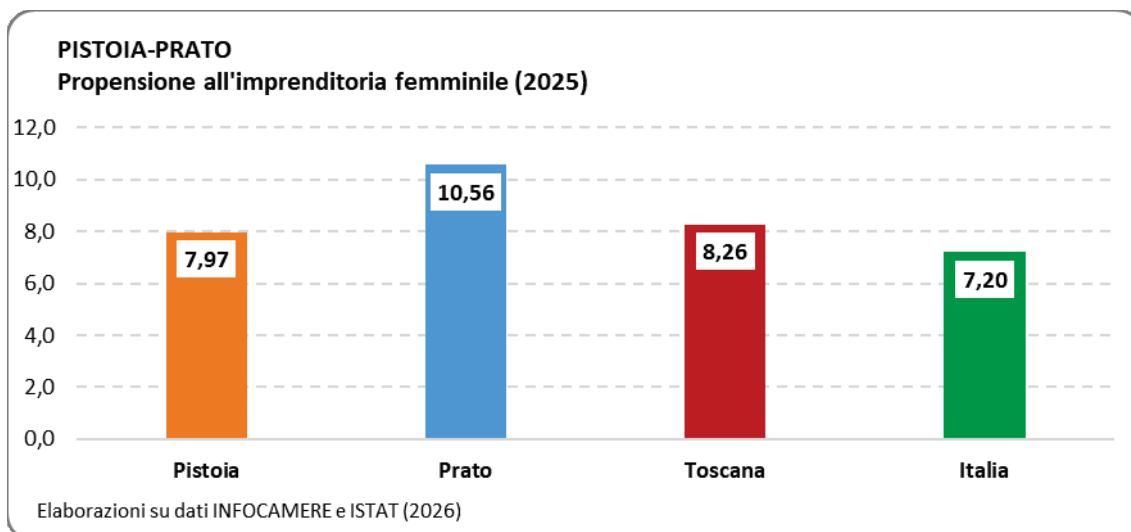
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

- in provincia di Pistoia il numero delle imprese femminili attive è leggermente diminuito (-0,4%); la flessione ha interessato principalmente il comparto manifatturiero (-4,0% in totale) con diminuzioni importanti concentrate soprattutto all'interno del sistema moda (tessile: -4,7%; confezioni di articoli di abbigliamento: -6,7%; pelletteria: -13,3%). Negativa anche la meccanica

<sup>8</sup> Si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

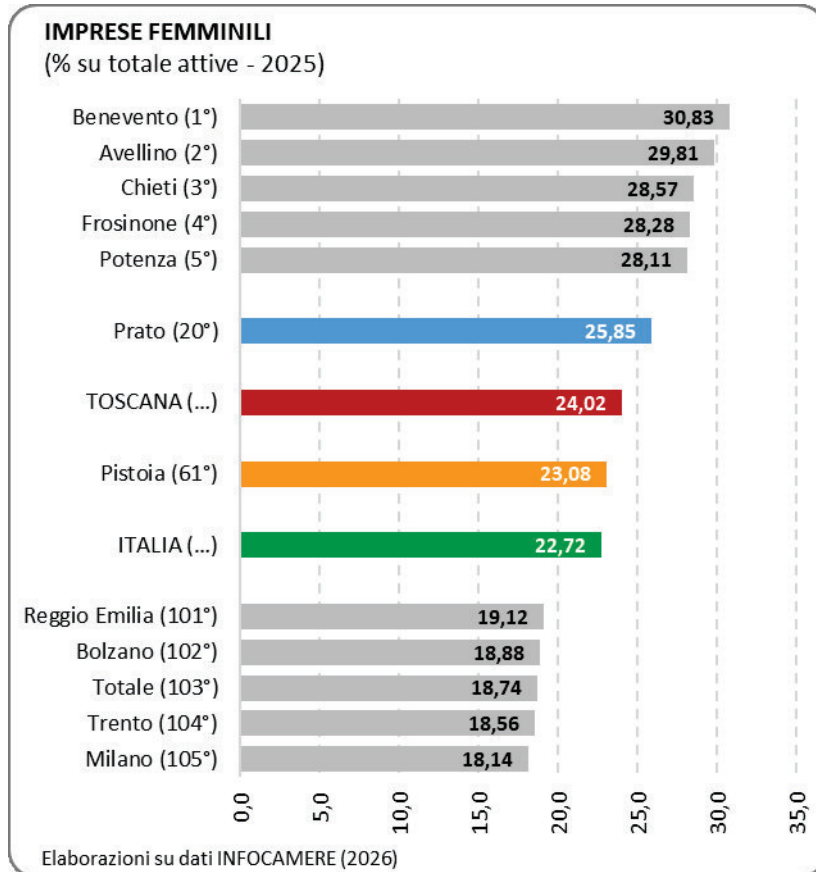
ed elettronica (-5,9%), mentre recupera qualcosa l'industria del legno e del mobile (+1,5%). Negli altri settori dell'economia pistoiese si registrano invece variazioni abbastanza contenute: indicazioni in complesso confortanti provengono dal versante dei servizi (+1,5%) - in virtù di tassi di sviluppo positivi nei servizi avanzati di supporto alle imprese (+6,6%), nei servizi di tipo operativo (+1,4%) e nei servizi alle persone (+2,2%) - cui si contrappongono andamenti più deludenti nel commercio (-2,0 % in totale, senza differenze significative tra attività all'ingrosso e attività al dettaglio) e nel turismo (-1,0%). Stabile, infine, l'agricoltura (+0,1%);

- in provincia di Prato la consistenza delle imprese femminili attive è aumentata, seppure in misura modesta (+0,7% rispetto al 2024). Nel manifatturiero la tenuta a livello aggregato (+0,1%) è riconducibile alla ripresa delle confezioni di articoli di abbigliamento (+1,0%) e della meccanica ed elettronica (+3,1%), nonché allo sviluppo sostenuto della chimica, farmaceutica, plastica e gomma (+25,0%) e delle "altre industrie e *public utilities*" (+26,3%). Rimane invece negativo il saldo nell'industria tessile (-6,1%). Nel complesso stabile anche il commercio (-0,2%), sebbene non accenni a ridursi la fuoriuscita dal mercato degli esercizi di vendita al dettaglio (-1,6%). Cresce invece in modo piuttosto deciso il turismo, alloggio e ristorazione (+2,4%); incoraggianti anche le indicazioni che provengono dai servizi alle imprese (+1,9%) e dai servizi alle persone (+1,1%);

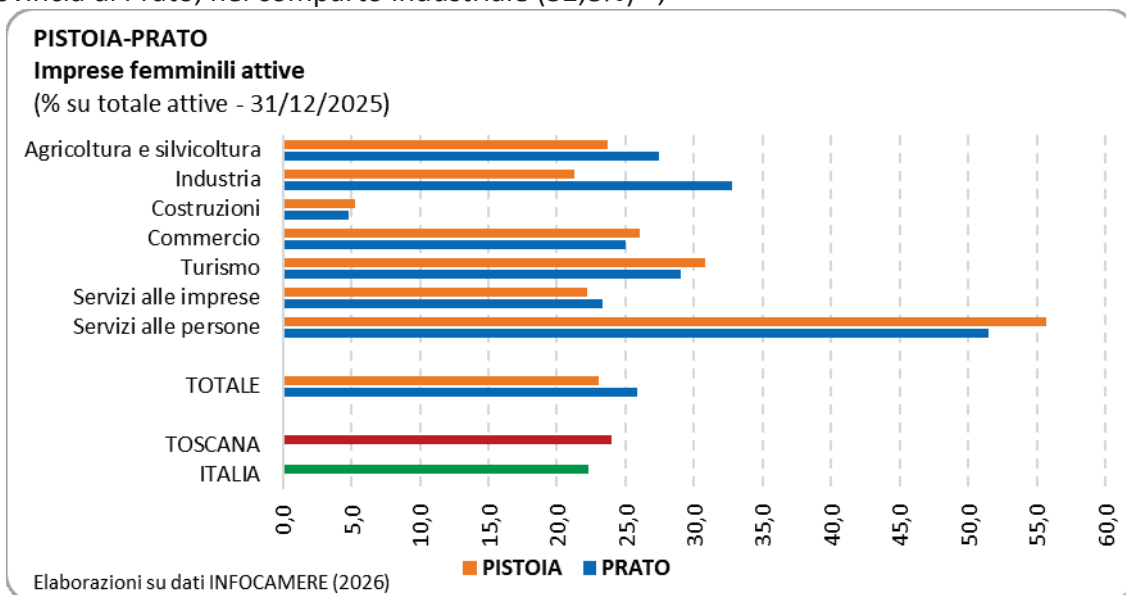


- dal punto di vista strutturale i dati relativi al 2025 confermano una propensione all'imprenditoria femminile<sup>9</sup> decisamente elevata a Prato: come già riscontrato in precedenti occasioni, infatti, la provincia laniera presenta per questo indicatore valori superiori di oltre due punti percentuali rispetto alla media regionale e di oltre tre punti percentuali rispetto alla media nazionale. A Pistoia la propensione all'imprenditoria femminile si colloca invece più o meno a metà strada tra ai valori medi regionali e quelli nazionali;

<sup>9</sup> La propensione all'imprenditoria femminile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese femminili registrate al 31 dicembre e la popolazione di sesso femminile in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.



- la quota rappresentata dalle aziende a conduzione femminile sul totale delle imprese attive a fine 2025 è pari al 23,1% in provincia di Pistoia e al 25,9% in provincia di Prato. Il dato non presenta quindi scostamenti significativi rispetto a fine 2024 ed entrambe le provincie si collocano su valori prossimi alla media regionale (24,0%) e al di sopra di quella nazionale (22,3%). Tanto a Pistoia che a Prato la presenza di imprese femminili supera il 50% del totale nei servizi alla persona; relativamente elevata la quota di imprese a conduzione femminile nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (30,8% a Pistoia e 29,0% a Prato) e, per quanto riguarda la provincia di Prato, nel comparto industriale (32,8%)<sup>10</sup>;



<sup>10</sup> Il dato relativo alla provincia di Prato trova una sua spiegazione (anche) in considerazione dell'elevato numero di imprese manifatturiere, in particolare specializzate nella produzione di articoli di abbigliamento, avviate e gestite da cittadini di origine cinese

### Imprese straniere

- per quanto riguarda le imprese avviate e gestite da cittadini stranieri<sup>11</sup> le differenze tra le provincie di Pistoia e di Prato sono evidentemente più marcate, sia in termini di consistenza numerica, sia con riferimento ai tassi di sviluppo; in complesso le imprese a conduzione straniera attive al 31/12/2025 sono 15.522, di cui 4.433 in provincia di Pistoia e 10.789 in provincia di Prato;

<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Imprese straniere attive al 31/12/2025</b>						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2024)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>428</b>	<b>2,9</b>	<b>72</b>	<b>7,5</b>	<b>500</b>	<b>3,5</b>
<b>Industria</b>	<b>447</b>	<b>1,4</b>	<b>5.135</b>	<b>1,0</b>	<b>5.582</b>	<b>1,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	17	-5,6	15	0,0	32	-3,0
Industrie tessili	38	-2,6	463	0,0	501	-0,2
Confezione di articoli abbigliamento	179	1,1	4.264	0,9	4.443	1,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	19	-13,6	112	-15,8	131	-15,5
Industrie del legno e del mobile	56	12,0	27	-3,6	83	6,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3	-25,0	46	-6,1	49	-7,5
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	105	8,2	90	-6,3	195	1,0
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	5	-16,7	19	-17,4	24	-17,2
Altre industrie e public utilities	25	-10,7	99	80,0	124	49,4
<b>Costruzioni</b>	<b>1.412</b>	<b>2,2</b>	<b>1.345</b>	<b>3,9</b>	<b>2.757</b>	<b>3,0</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.089</b>	<b>4,4</b>	<b>2.517</b>	<b>7,5</b>	<b>3.606</b>	<b>6,5</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	128	19,6	127	2,4	255	10,4
Commercio all'ingrosso	367	4,9	1.471	10,8	1.838	9,5
Commercio al dettaglio	594	1,4	919	3,3	1.513	2,5
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>252</b>	<b>3,3</b>	<b>465</b>	<b>6,4</b>	<b>717</b>	<b>5,3</b>
<b>Servizi</b>	<b>793</b>	<b>7,7</b>	<b>1.235</b>	<b>4,7</b>	<b>2.028</b>	<b>5,9</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	13	30,0	50	6,4	63	10,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	75	15,4	120	8,1	195	10,8
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	389	4,0	534	3,7	923	3,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	65	6,6	116	10,5	181	9,0
Servizi finanziari e assicurativi	19	5,6	38	18,8	57	14,0
Servizi dei media e della comunicazione	15	7,1	53	3,9	68	4,6
Servizi alle persone	217	11,9	324	1,9	541	5,7
<b>Imprese non classificate</b>	<b>12</b>	<b>300,0</b>	<b>20</b>	<b>900,0</b>	<b>32</b>	<b>540,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.433</b>	<b>3,9</b>	<b>10.789</b>	<b>3,7</b>	<b>15.222</b>	<b>3,7</b>
<b>TOSCANA</b>	--	--	--	--	<b>59.255</b>	<b>1,6</b>
<b>ITALIA</b>	--	--	--	--	<b>673.103</b>	<b>13,2</b>

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

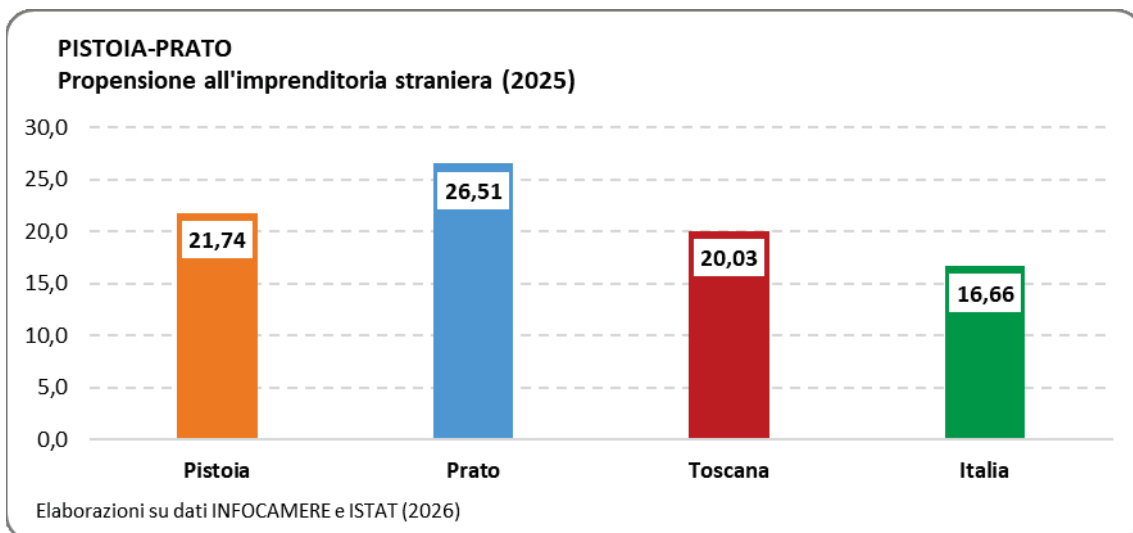
- in provincia di Pistoia il tasso di crescita delle imprese straniere attive ha registrato un ulteriore rafforzamento rispetto al 2024 (+2,8%), attestandosi a fine 2025 al +3,7%. L'incremento ha

(cfr. oltre). L'etnia cinese si caratterizza infatti per un grado di partecipazione femminile alla creazione e gestione di impresa significativamente più alto della media.

<sup>11</sup> Si considerano "straniere" le imprese in cui la partecipazione imprenditori nati all'estero e/o cittadini stranieri risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

interessato, sebbene con intensità diverse, tutti i principali macrosettori: particolarmente sostenuta la crescita nei servizi (+7,7% complessivamente, +11,9% nei servizi alla persona) e nel commercio (+4,4%), per il quale si registra un aumento in tutte le componenti (ingrosso: +4,9%; dettaglio: +1,4%; vendita e riparazione di autoveicoli e motocicli: +19,6%). Crescono anche le imprese straniere attive in agricoltura (+2,9%), così come positivo, seppur in decelerazione rispetto al 2024, risulta l'andamento nel turismo (+3,3%) e nelle costruzioni (+2,2%). Infine, dopo la flessione del 2024 (-1,3%), torna a crescere il manifatturiero (+1,4% a livello aggregato), grazie soprattutto al buon andamento delle confezioni di articoli di abbigliamento (+1,1%), della metalmeccanica ed elettronica (+8,2%) e dell'industria del legno e del mobile (+12,0%).

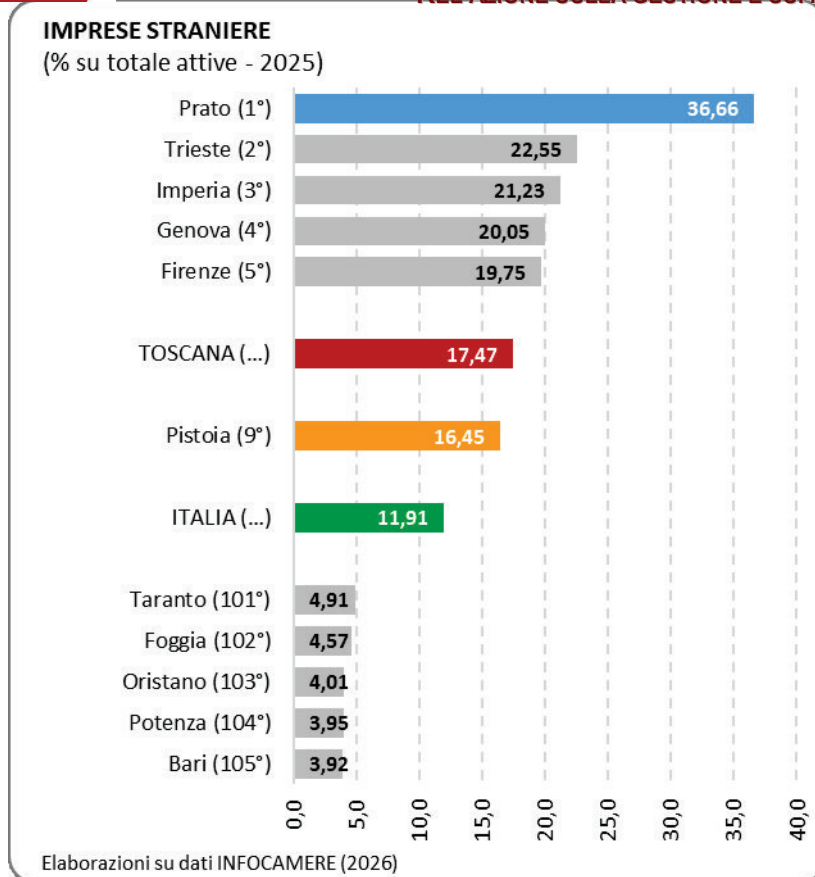
- nel corso del 2025 le imprese straniere attive in provincia di Prato sono aumentate del +3,7%, un ritmo di crescita circa cinque volte superiore a quello dell'apparato produttivo nel suo complesso (+0,7%, *cf.* sopra)<sup>12</sup>. A fine anno se ne contano ormai quasi 10.800, poco meno della metà delle quali operanti nel manifatturiero. A livello settoriale la crescita è risultata relativamente più sostenuta nel commercio (+7,5%), nel turismo, alloggio e ristorazione (+6,4%) e nei servizi (+4,7%), che si rafforzano soprattutto nella componente dei servizi rivolti alle imprese (+5,8%). Positivo anche l'andamento nelle costruzioni (+3,9%) e nelle attività agricole (+7,2%). Più contenuti, invece, i tassi di sviluppo nel manifatturiero, che registra una variazione modesta (+1,0%), condizionata in primo luogo dalla frenata delle confezioni di articoli di abbigliamento (+0,9%);



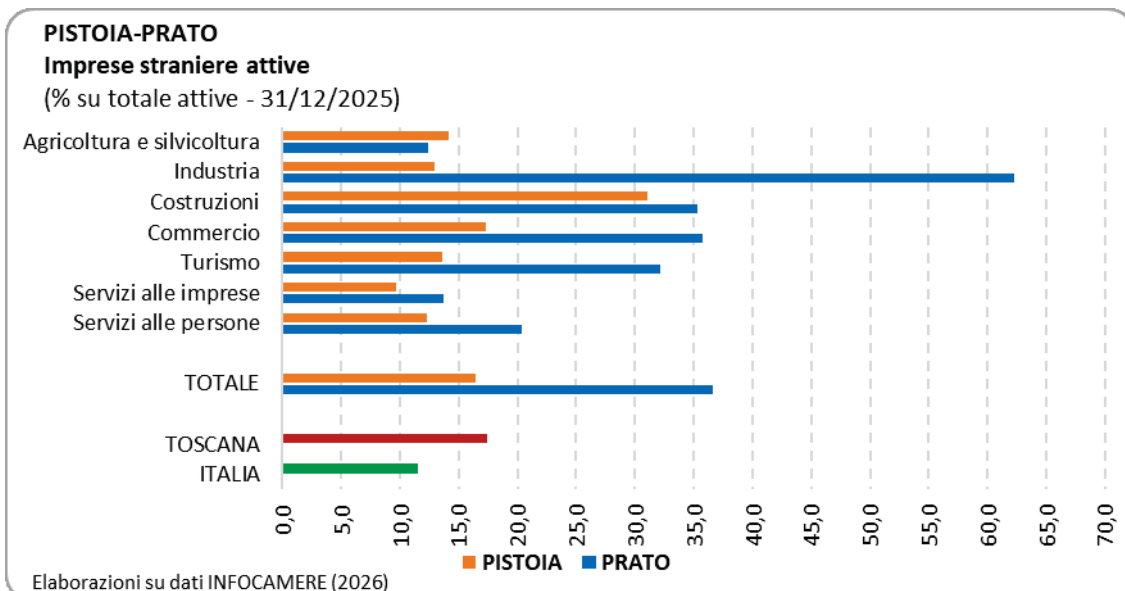
- come è noto, tra le province italiane, quella di Prato, con oltre il 36,6%, occupa stabilmente il primo posto in termini di numero di imprese straniere attive in rapporto all'apparato produttivo totale. Elevatissima è anche la propensione all'imprenditoria da parte dei cittadini stranieri<sup>13</sup>: alla Camera di commercio è infatti registrata più di una impresa ogni quattro cittadini stranieri in età lavorativa residenti sul territorio della provincia; la media regionale è una impresa ogni cinque stranieri residenti, quella nazionale una ogni sei;

<sup>12</sup> In realtà la crescita delle imprese attive in provincia di Prato nel corso del 2025 è da ricondursi esclusivamente allo sviluppo delle imprese straniere: le imprese a gestione italiana sono invece diminuite del -1,0%.

<sup>13</sup> La propensione all'imprenditoria straniera è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese a conduzione straniera registrate al 31 dicembre e il numero di cittadini stranieri in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.



- la presenza di imprese avviate e gestite da cittadini stranieri permea da tempo il tessuto imprenditoriale pratese in tutte le sue componenti. Come accennato in precedenza, del tutto eccezionale è la loro incidenza nel manifatturiero, settore nel quale le imprese straniere – in gran parte cinesi dedite ad attività del comparto moda – superano ormai ampiamente il 60% del totale delle imprese attive. Percentuali elevate, prossime o superiori al 30%, si registrano anche nelle costruzioni (35,3%), nel commercio (35,7%) e nei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, *catering*, ecc.: 32,1%). Per la provincia di Pistoia i valori si collocano, evidentemente, su una scala diversa: la quota di imprese a conduzione straniera sul totale delle imprese attive si attesta al 16,4%, un livello leggermente inferiore alla media regionale (17,5%) ma di circa cinque punti percentuali superiore a quella nazionale (11,5%). La presenza di imprese straniere risulta comunque significativa (e in crescita) soprattutto nelle costruzioni (31,1% del totale provinciale) e nel commercio (17,3%).



Appendice

TAV. 1 - Distribuzione delle imprese sul territorio

PISTOIA-PRATO									
Localizzazioni di impresa attive per comune (V.A., % su totale e var. % annua - 2025)									
	SEDI DI IMPRESA			UNITA' LOCALI			TOTALE LOCALIZZAZIONI		
	V.A.	% su tot. prov.	Var. % su 2024	V.A.	% su tot. prov.	Var. % su 2024	V.A.	% su tot. prov.	Var. % su 2024
Agliana	1.668	6,2	-0,7	409	6,1	0,7	2.077	6,2	-0,4
Buggiano	712	2,6	2,3	129	1,9	6,6	841	2,5	2,9
Lamporecchio	711	2,6	-2,7	151	2,3	0,0	862	2,6	-2,3
Larciano	622	2,3	-1,1	144	2,1	0,0	766	2,3	-0,9
Marliana	200	0,7	-4,3	36	0,5	0,0	236	0,7	-3,7
Massa e Cozzile	808	3,0	1,6	233	3,5	0,9	1.041	3,1	1,5
Monsummano Terme	1.802	6,7	-0,6	351	5,2	-0,8	2.153	6,4	-0,6
Montale	806	3,0	-1,0	292	4,4	1,7	1.098	3,3	-0,3
Montecatini Terme	2.877	10,7	1,7	814	12,1	0,9	3.691	11,0	1,5
Pescia	1.661	6,2	0,1	389	5,8	0,8	2.050	6,1	0,2
Pieve a Nievole	837	3,1	0,8	214	3,2	3,9	1.051	3,1	1,4
Pistoia	8.097	30,0	-0,2	1.943	29,0	0,8	10.040	29,8	0,0
Ponte Buggianese	665	2,5	-1,6	127	1,9	5,0	792	2,4	-0,6
Quarrata	2.630	9,8	-0,5	710	10,6	0,3	3.340	9,9	-0,4
Sambuca Pistoiese	90	0,3	-2,2	27	0,4	3,8	117	0,3	-0,8
Serravalle Pistoiese	976	3,6	-1,3	260	3,9	3,6	1.236	3,7	-0,3
Uzzano	403	1,5	-1,0	73	1,1	5,8	476	1,4	0,0
Chiesina Uzzanese	444	1,6	3,5	106	1,6	-0,9	550	1,6	2,6
Abetone Cutigliano	307	1,1	-2,5	118	1,8	-2,5	425	1,3	-2,5
San Marcello Piteglio	635	2,4	-1,1	178	2,7	-4,8	813	2,4	-1,9
<b>Montagna Pistoiese</b>	<b>1.232</b>	<b>4,6</b>	<b>-2,1</b>	<b>359</b>	<b>5,4</b>	<b>-3,0</b>	<b>1.591</b>	<b>4,7</b>	<b>-2,3</b>
<b>Quadrante metropolitano Pistoiese</b>	<b>14.177</b>	<b>52,6</b>	<b>-0,4</b>	<b>3.614</b>	<b>53,9</b>	<b>0,9</b>	<b>17.791</b>	<b>52,9</b>	<b>-0,2</b>
<b>Valdinievole</b>	<b>11.542</b>	<b>42,8</b>	<b>0,4</b>	<b>2.731</b>	<b>40,7</b>	<b>1,3</b>	<b>14.273</b>	<b>42,4</b>	<b>0,6</b>
<b>TOTALE PROVINCIA PISTOIA</b>	<b>26.951</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>6.704</b>	<b>100,0</b>	<b>0,9</b>	<b>33.655</b>	<b>100,0</b>	<b>0,1</b>
Cantagallo	206	0,7	2,0	68	0,9	6,3	274	0,7	3,0
Carmignano	1.313	4,5	-1,1	346	4,6	0,6	1.659	4,5	-0,8
Montemurlo	2.394	8,1	-1,3	1.022	13,4	2,7	3.416	9,2	-0,1
Poggio a Caiano	885	3,0	-1,8	218	2,9	1,9	1.103	3,0	-1,1
Prato	23.575	80,1	1,1	5.647	74,3	1,8	29.222	78,9	1,2
Vaiano	695	2,4	1,3	223	2,9	-3,0	918	2,5	0,2
Vernio	362	1,2	-0,8	80	1,1	3,9	442	1,2	0,0
<b>Valbisenzio</b>	<b>1.263</b>	<b>4,3</b>	<b>0,8</b>	<b>371</b>	<b>4,9</b>	<b>0,0</b>	<b>1.634</b>	<b>4,4</b>	<b>0,6</b>
<b>Quadrante metropolitano Pratese</b>	<b>25.969</b>	<b>88,2</b>	<b>0,8</b>	<b>6.669</b>	<b>87,7</b>	<b>1,9</b>	<b>32.638</b>	<b>88,1</b>	<b>1,1</b>
<b>Montalbano Pratese</b>	<b>2.198</b>	<b>7,5</b>	<b>-1,4</b>	<b>564</b>	<b>7,4</b>	<b>1,1</b>	<b>2.762</b>	<b>7,5</b>	<b>-0,9</b>
<b>TOTALE PROVINCIA PRATO</b>	<b>29.430</b>	<b>100,0</b>	<b>0,7</b>	<b>7.604</b>	<b>100,0</b>	<b>1,8</b>	<b>37.034</b>	<b>100,0</b>	<b>0,9</b>

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2026)

### Le linee di attività per l'anno 2025 – Gli ambiti strategici

Le attività messe in campo nel corso dell'anno sono state declinate in coerenza con il programma pluriennale di attività 2021-2025 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 6/20 del 02.12.2020, così come aggiornato in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2025 (deliberazione consiliare n. 8 del 25 ottobre 2025), nel rispetto degli ambiti strategici e dei correlati obiettivi strategici ivi individuati e, in particolare, dei seguenti tre ambiti strategici:

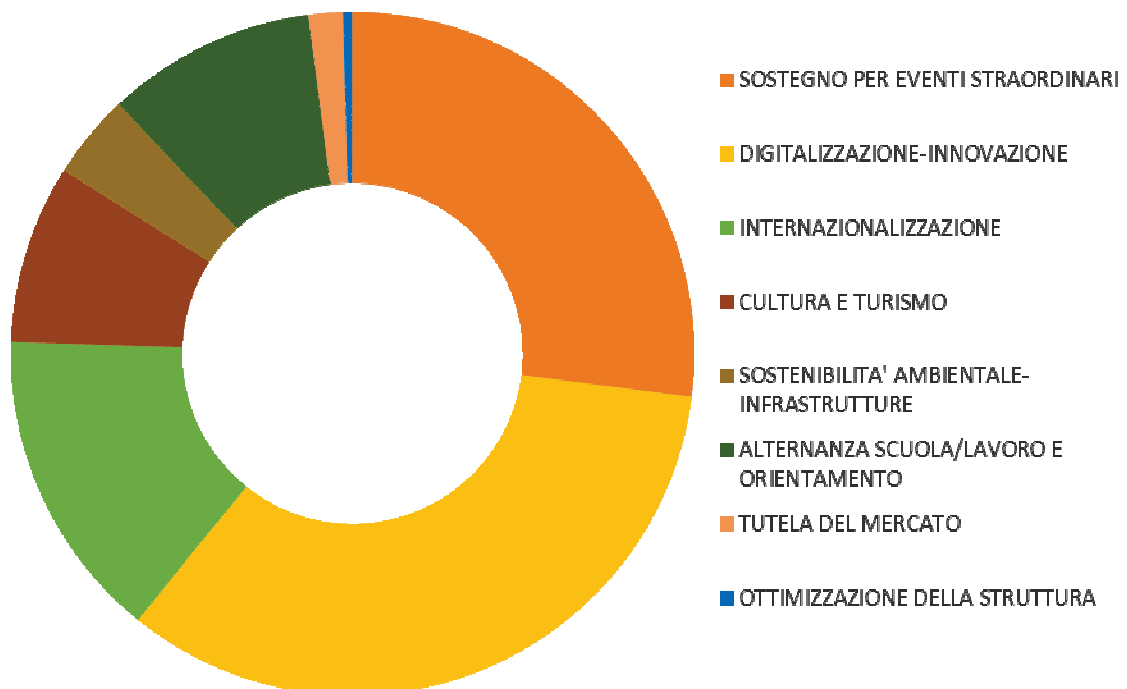
- AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese
- AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed *e-government*
- AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

e degli otto obiettivi strategici:

1. Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione
2. Internazionalizzazione
3. Cultura e Turismo
4. Competitività delle Imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare
5. Imprenditorialità, lavoro e occupazione
6. Legalità e Armonizzazione del mercato
7. L'*e-government* per la competitività delle imprese
8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale.

Nel 2025 è proseguita l'attuazione della specifica linea di intervento a carattere straordinario a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2023 con l'emanazione di un nuovo bando finalizzato principalmente al finanziamento di investimenti per la ripartenza.

Le risorse disponibili sono state utilizzate per gli 8 obiettivi strategici, cui si aggiunge il sostegno alle imprese danneggiate dall'alluvione, nel modo sintetizzato dal seguente grafico:



Nelle pagine seguenti verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – le informazioni sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nel Programma Pluriennale approvato a dicembre 2020. Particolare attenzione e analisi sarà dedicata alla parte dell'attività dell'Ente relativa agli interventi promozionali, trattandosi di iniziative attinenti alla *mission* della Camera per sostenere e promuovere l'economia locale. L'analisi degli stessi verrà ulteriormente sviluppata nella Relazione sulla *performance* 2025.

Di particolare rilievo, in tale ambito, l'attuazione dei progetti strategici di sistema (progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale e progetti a valere sulle risorse del Fondo nazionale di perequazione).

Il 2025 ha rappresentato, infatti, l'ultimo anno di attuazione dei progetti finanziati a mezzo della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025 il cui *iter* di approvazione, così come definito dall'art. 18 c. 10 della L. 580/1993 e s.m.i., si è concluso con la pubblicazione, in data 17 aprile 2023, del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 23 febbraio 2023.

Con tale decreto è stato autorizzato l'incremento del diritto annuale nella misura stabilita dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9/22 del 25 ottobre 2022 per la realizzazione dei quattro progetti prioritari di sistema individuati da Unioncamere e declinati in un'ottica di continuità con la programmazione del triennio precedente, con un'attenzione particolare agli aspetti della digitalizzazione e della transizione ecologica che, pur con intensità diverse, assumono una valenza trasversale rispetto a tutte le progettualità:

- “La doppia transizione: digitale ed ecologica”
- “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”
- “Formazione e lavoro”
- “Turismo”.

Le attività riferibili a ciascun progetto sono collocate nell'ambito dell'obiettivo strategico a ciascuno di essi maggiormente pertinente, pur dovendosi tener conto degli aspetti a valenza trasversale prima richiamati.

Nel 2025 si sono altresì conclusi i progetti a valere sui programmi del Fondo Nazionale di Perequazione 2023-2024 cui la Camera ha aderito, avviati nel 2024:

- Sostegno al turismo (programma regionale coordinato da Unioncamere Toscana)
- Infrastrutture (programma regionale coordinato da Unioncamere Toscana)
- La sostenibilità ambientale: transizione energetica (programma regionale coordinato da Unioncamere Toscana)
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro
- Internazionalizzazione.

Tutti i programmi hanno visto la realizzazione di attività su più livelli: un livello centrale di *governance*, a carico di Unioncamere, e un livello territoriale (singola provincia, circoscrizione territoriale o regione) con attività a Carico delle Camere di Commercio, di cui si darà conto nell'ambito della presente relazione.

## **AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese**

Tale ambito ricomprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio e del sistema delle imprese della circoscrizione di riferimento, che si conferma essere l'ambito sul quale la Camera investe maggiormente.

### **1.1 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese**

Nel solco delle attività già avviate negli anni precedenti, la riforma del 2016 ha attribuito al sistema camerale un ruolo particolarmente rilevante nel promuovere i processi di digitalizzazione. A livello territoriale, tale impegno non si limita più al miglioramento dell'efficienza dei processi interni dell'Ente, ma si estende al sostegno dello sviluppo del sistema economico locale, ponendo la Camera di Commercio in una posizione centrale nell'accompagnare le imprese a conoscere e sfruttare appieno le opportunità offerte dall'economia digitale.

In questo contesto, l'azione camerale ha condotto alla creazione di una rete capillare di Punti Impresa Digitale (PID) che, attraverso un progressivo rafforzamento delle proprie attività, possono offrire un contributo significativo nel fronteggiare una delle principali sfide dell'attuale scenario economico: favorire la transizione verso un modello di economia sostenibile, fondato sulla trasformazione digitale ed ecologica delle imprese.

Le imprese sono infatti chiamate a investire in tecnologie innovative e ad adottare modelli produttivi più sostenibili. In questa prospettiva, le soluzioni digitali e quelle orientate alla sostenibilità ambientale rappresentano fattori ormai imprescindibili per la competitività e la resilienza del sistema produttivo. Tale cambiamento riguarda non solo le grandi imprese, ma soprattutto le micro e piccole imprese, che spesso incontrano maggiori difficoltà nell'affrontare i percorsi di doppia transizione.

In tale quadro, la Camera di commercio ha aderito al **progetto nazionale di sistema "La doppia transizione: digitale ed ecologica"**, finanziato con una quota della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025, di cui il 2025 rappresenta l'ultimo anno di attuazione.

Il progetto ha previsto la realizzazione, nell'arco del triennio progettuale, di una serie di azioni riconducibili alle seguenti quattro linee strategiche:

- potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e *green*
- potenziamento degli strumenti di *assessment* come fattori abilitanti della doppia transizione
- accompagnamento delle imprese in materia di digitale e *green* e *counseling* per l'accesso ai finanziamenti pubblici
- creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green

Nel corso del 2025, tenuto conto degli obiettivi di progetto posti a livello nazionale, le attività si sono concentrate sull'attuazione delle prime tre linee strategiche.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati molteplici **interventi di formazione e sensibilizzazione** rivolti alle imprese del territorio sui temi della trasformazione digitale e della sostenibilità aziendale, con l'obiettivo di accrescere il livello di consapevolezza e di competenze necessario per affrontare le sfide connesse alla cosiddetta doppia transizione.

*L'intelligenza artificiale*

Con particolare riferimento ai temi del digitale, uno dei principali ambiti di approfondimento ha riguardato l'intelligenza artificiale (IA), tecnologia che sta assumendo un ruolo sempre più centrale nei processi di innovazione e competitività delle imprese.

In collaborazione con Dintec – società del sistema camerale specializzata nei temi dell'innovazione, della *green economy* e della sostenibilità – è stato organizzato un ciclo di incontri formativi e divulgativi finalizzati a consentire alle imprese dei diversi comparti produttivi (manifattura, servizi e agricoltura) di avvicinarsi concretamente alle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

Gli incontri hanno avuto un taglio fortemente operativo e hanno consentito ai partecipanti di “toccare con mano” le potenzialità delle tecnologie emergenti per l'ottimizzazione dei processi aziendali, anche attraverso la presentazione di casi applicativi, *best practice* ed esperienze già implementate in Italia e all'estero.

In particolare, i seminari hanno affrontato i seguenti temi:

- cosa può fare l'intelligenza artificiale generativa per una piccola impresa manifatturiera
- cosa può fare l'intelligenza artificiale generativa per una piccola impresa di servizi
- come migliorare l'utilizzo delle risorse attraverso le tecnologie digitali in un'impresa agricola.

Nel complesso, il ciclo di incontri ha registrato 97 partecipanti, a testimonianza del crescente interesse delle imprese verso strumenti innovativi in grado di supportare l'efficienza operativa, l'analisi dei dati e lo sviluppo di nuovi modelli di business.

Il PID ha inoltre collaborato alla realizzazione di specifici seminari in materia di IA e tecnologie digitali applicate ai servizi per l'internazionalizzazione (si veda paragrafo 1.2)

#### *La cybersecurity*

Un secondo ambito di intervento ha riguardato il tema della *cybersecurity*, oggi sempre più strategico per la tutela dei dati e la continuità operativa delle imprese.

Secondo i più recenti dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, le imprese con meno di 250 dipendenti rappresentano il 99,9% del tessuto produttivo italiano. Proprio queste realtà risultano tuttavia particolarmente esposte ai rischi informatici, principalmente a causa:

- della disponibilità di risorse limitate da destinare alla protezione dei sistemi digitali
- di una minore consapevolezza delle minacce *cyber*
- della carenza di strumenti e competenze avanzate in materia di sicurezza informatica.

Tali fattori rendono spesso le PMI il punto di accesso privilegiato per attacchi informatici più ampi, soprattutto quando esse operano come fornitori o *partner* all'interno delle catene di fornitura di imprese di maggiori dimensioni. Un attacco informatico che colpisca una PMI può infatti compromettere la sicurezza dell'intera *supply chain*.

Questo tema assume ulteriore rilevanza alla luce dell'entrata in vigore della Direttiva NIS2, che impone alle medie e grandi imprese rientranti nel perimetro normativo di effettuare un'analisi della sicurezza dell'intera catena di fornitura. In tale contesto, la capacità delle PMI di garantire adeguati livelli di sicurezza informatica diventa un fattore competitivo sempre più rilevante, in grado di incidere sulle scelte delle grandi imprese nell'individuazione dei propri fornitori.

È inoltre importante evidenziare come il fattore umano rappresenti uno dei principali elementi di vulnerabilità. Come evidenziato dal Rapporto 2024 di CLUSIT (Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, con sede presso l'Università degli Studi di Milano), gli utenti restano spesso esposti alle

tecniche di ingegneria sociale utilizzate dai criminali informatici. Per questo motivo, la formazione e la sensibilizzazione del personale rappresentano la prima e più efficace forma di prevenzione.

In tale contesto è stato organizzato un percorso formativo specialistico di 24 ore, articolato in 12 incontri, con l'obiettivo di:

- rafforzare la consapevolezza e la cultura della sicurezza digitale nelle imprese
- migliorare la capacità di prevenzione e gestione dei rischi informatici
- accrescere la resilienza organizzativa
- supportare le imprese nel percorso di adeguamento ai nuovi requisiti normativi e agli standard richiesti dal mercato.

Il corso, a cui hanno partecipato 31 imprese selezionate a seguito di apposita manifestazione di interesse, è stato realizzato con la docenza di START 4.0, Centro di Competenza ad alta specializzazione nato nell'ambito del Piano Industria 4.0 per supportare le imprese nei processi di innovazione tecnologica e trasformazione digitale.

#### *La sostenibilità*

Nel 2025 si è concluso il percorso rivolto alle imprese locali con l'obiettivo sia di trasferire conoscenze tecniche utili ad approcciare e ripensare i modelli di business in chiave sostenibile che di favorire la conoscenza e la consapevolezza delle imprese sulle opportunità e sui vantaggi che tale tipologia di approccio può fornire in chiave di posizionamento sul mercato.

A seguito del completamento del percorso formativo svoltosi nei mesi di novembre e dicembre 2024 è stata realizzata la seconda fase del **progetto "Sostenibilità: una sfida e un'opportunità"** destinato alle imprese che avevano partecipato ad almeno tre dei cinque webinar in cui era articolato il percorso stesso.

In particolare, a seguito di specifico avviso per la presentazione di manifestazione d'interesse, sono state selezionate 6 imprese che hanno avuto accesso al percorso di accompagnamento così articolato:

- realizzazione di un *assessment* di sostenibilità
- elaborazione di un *"Action Plan"* personalizzato nel quale sono stati raccolti i principali risultati emersi dall'*assessment* di sostenibilità, predisposta un'analisi dei *benchmark* per mettere a confronto ciascuna impresa con i valori di riferimento nazionali per ciascun indicatore preso a riferimento con l'*assessment* e inseriti spunti di miglioramento utili alla risoluzione delle principali criticità e *gap* emersi;
- incontro *"one-to-one"* da remoto con un esperto tecnico specificatamente individuato da Dintec in base al settore di appartenenza, al fine di analizzare con i referenti di ciascuna impresa possibili soluzioni strategiche ed operative per un progressivo miglioramento delle performance di sostenibilità a fronte degli esiti emersi.

Alle iniziative formative sopra elencate si aggiungono gli eventi formativi/informativi realizzati nell'ambito del progetto regionale a valere sul programma "Transizione Energetica" finanziato con le risorse del Fondo nazionale di perequazione 2023-2024, strettamente complementare al progetto in esame, incentrati in particolare sugli aspetti legati alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e per i quali si rinvia al paragrafo 1.4.1 della presente relazione, nonché il ciclo di seminari sui temi della sostenibilità, multi modalita e logistica integrata, digitalizzazione e transizione ecologica realizzati nell'ambito del progetto a valere sul programma "Infrastrutture", anch'esso finanziato con le risorse del Fondo nazionale di perequazione 2023-2024 (si veda paragrafo 1.4.2)

E' proseguita l'attività di erogazione di **assessment** in materia di sostenibilità tramite il portale nazionale SUSTAINability (<https://esg.dintec.it/>). Il portale, realizzato da Dintec, offre un servizio di primo orientamento per guidare imprese e organizzazioni nell'individuazione di strategie di sviluppo legate ad

obiettivi ESG e nell'avvio di attività di rendicontazione non finanziaria. In particolare il portale, attraverso la compilazione di un questionario *on-line*, restituisce un *report* sul posizionamento dell'impresa rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale e di *governance* – includendo anche una valutazione del livello di innovazione tecnologica come fattore che facilita la transizione sostenibile di un'azienda.

Si tratta, pertanto, di un utile ausilio per l'impresa al fine di:

- conoscere il livello di sostenibilità dei propri processi e attività produttive ai fini di un loro progressivo miglioramento
- individuare le priorità di intervento e possibili soluzioni operative per avere un maggiore controllo dei rischi aziendali
- comunicare meglio all'esterno verso i clienti e gli stakeholder le azioni messe in campo per realizzare processi produttivi più sostenibili
- avviare attività di rendicontazione in ambito ESG, utili a favorire l'accesso al credito, ai mercati finanziari e alle gare d'appalto.

Nel 2025 sono stati realizzati, tramite il portale, 110 *assessment* da parte delle imprese del territorio.

A questi si aggiungono:

- n. 113 *self assessment* sulla maturità digitale (Selfi4.0) erogati tramite il portale nazionale dei PID (<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-impres>)
- n. 24 PID *Cyber Check* (<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/assessment-checkup-sicurezza-it-impres>), *self-assessment* in materia di *cyber security* per aiutare le imprese – attraverso alcune domande on line - a ricevere una prima valutazione del livello di rischio di un attacco informatico proveniente dall'esterno
- n. 9 *Digital Skill Voyager*, strumento online, offerto gratuitamente dal PID per valutare le competenze digitali di lavoratori, manager, professionisti, *freelancer* e studenti accessibile dal portale [www.dskill.eu](http://www.dskill.eu).

Nell'ambito delle attività previste dall'**iniziativa nazionale PID-Next**, Polo di Innovazione Digitale del sistema camerale coordinato da Unioncamere e finanziato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria"), il PID ha inoltre somministrato l'*assessment* Zoom 4.0 a 11 imprese con sede nelle province del territorio di competenza, ammesse all'iniziativa a seguito dell'istruttoria condotta a livello nazionale.

L'iniziativa PID-Next è finalizzata a rafforzare il trasferimento tecnologico e accompagnare le micro, piccole e medie imprese nei processi di trasformazione digitale, mettendo a disposizione servizi di analisi della maturità digitale e di orientamento verso soluzioni tecnologiche avanzate e opportunità di finanziamento.

Le attività sono organizzate secondo una struttura "*hub & spoke*":

- Unioncamere svolge il ruolo di *hub* nazionale, con funzioni di coordinamento e indirizzo strategico dell'intervento
- le Camere di Commercio, attraverso la rete dei Punti Impresa Digitale (PID), operano come *spoke* territoriali, fungendo da punto di contatto diretto con le imprese e garantendo la capillare erogazione dei servizi sul territorio
- l'iniziativa si avvale inoltre del supporto tecnico di Dintec.

All'interno di questo modello organizzativo, i PID sono chiamati a svolgere attività di ingaggio delle imprese, somministrazione degli strumenti di analisi della maturità digitale, elaborazione dei *report* di *assessment* e restituzione dei risultati alle aziende, favorendo successivamente l'accesso a servizi di orientamento tecnologico e a un *network* qualificato di *partner* pubblici e privati per lo sviluppo di progetti di innovazione.

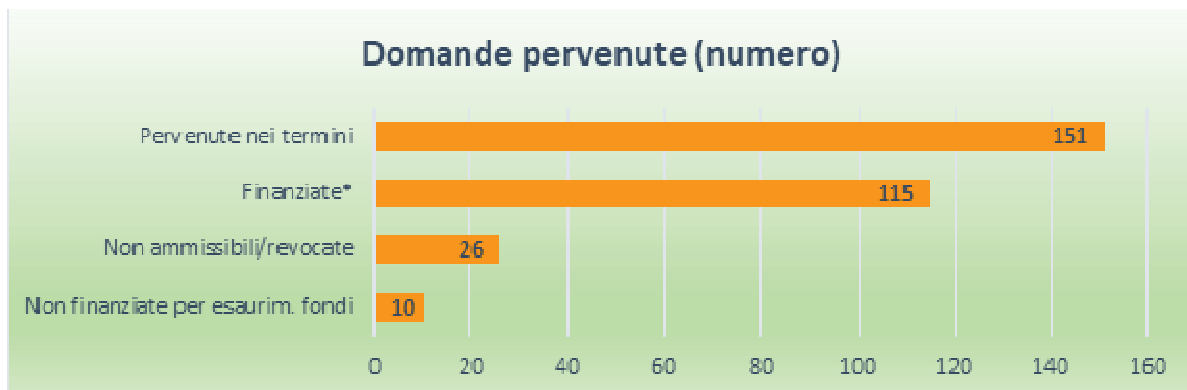
In tale contesto, l'*assessment* Zoom 4.0 ha consentito di realizzare una prima diagnosi strutturata del livello di digitalizzazione delle imprese coinvolte, individuando i principali fabbisogni tecnologici e fornendo indicazioni operative per l'avvio o il rafforzamento di percorsi di innovazione coerenti con gli obiettivi di sviluppo e competitività delle singole realtà aziendali.

Sempre nell'ambito del progetto in esame è stato emanato il "**Bando a sostegno della digitalizzazione impresa 4.0 e della transizione energetica delle MPMI delle province di Pistoia e Prato anno 2025**" per l'erogazione di contributi a fondo perduto con il duplice obiettivo di:

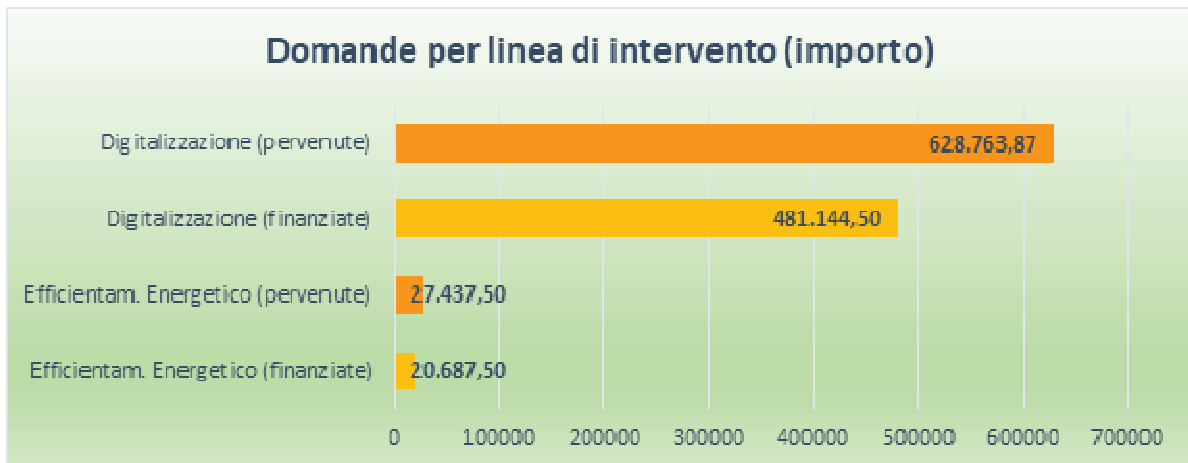
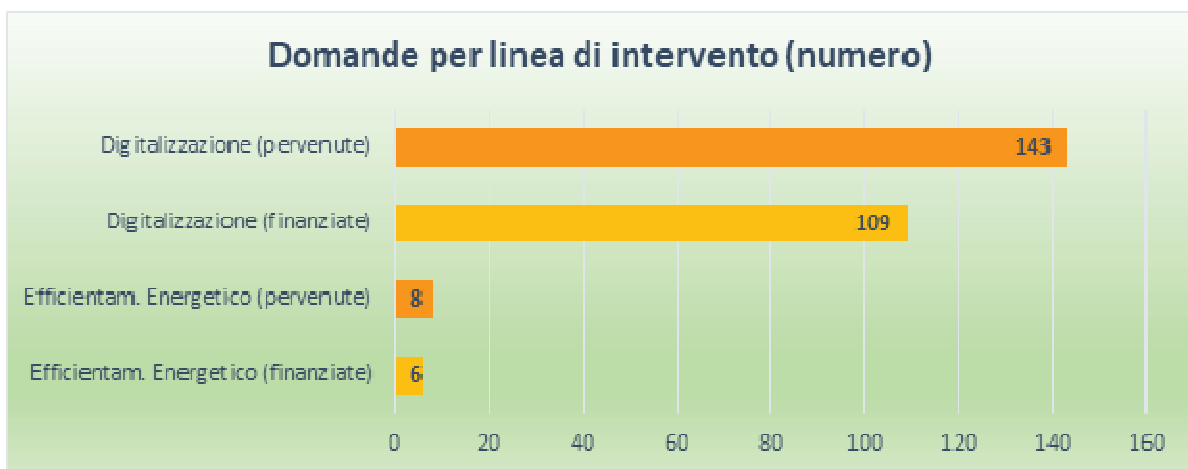
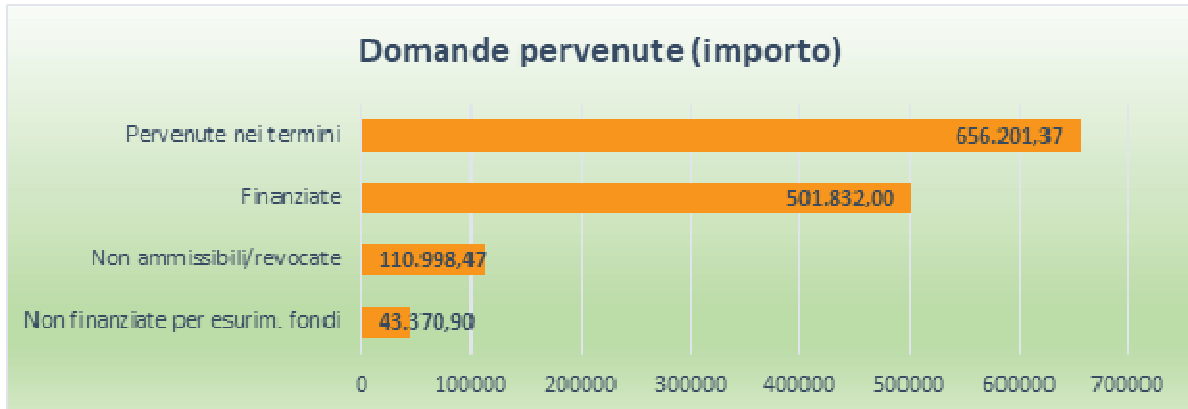
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0
- incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili.

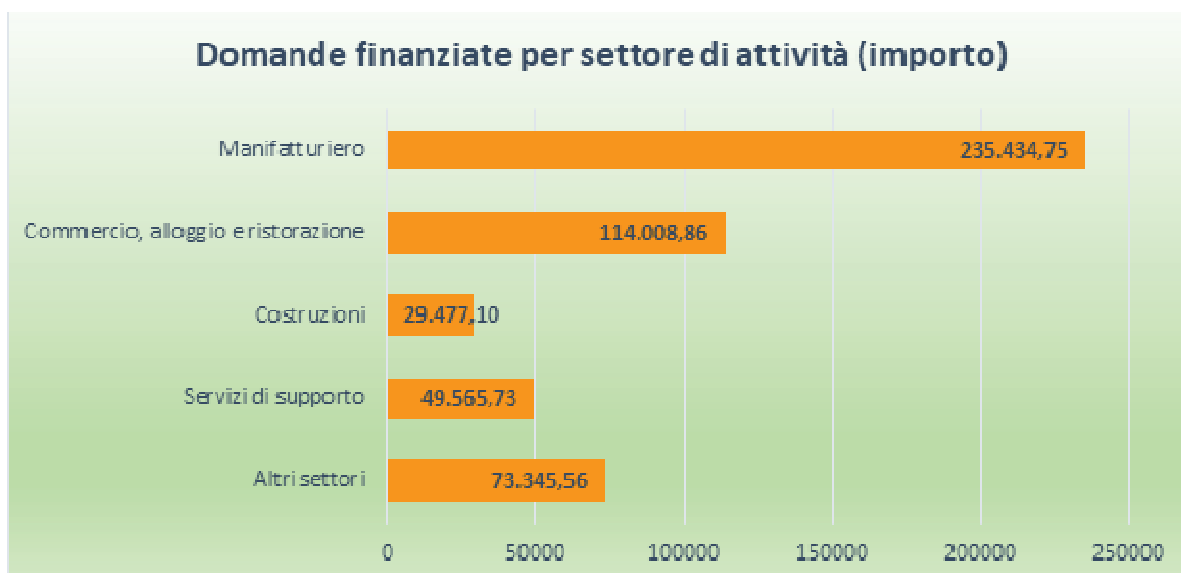
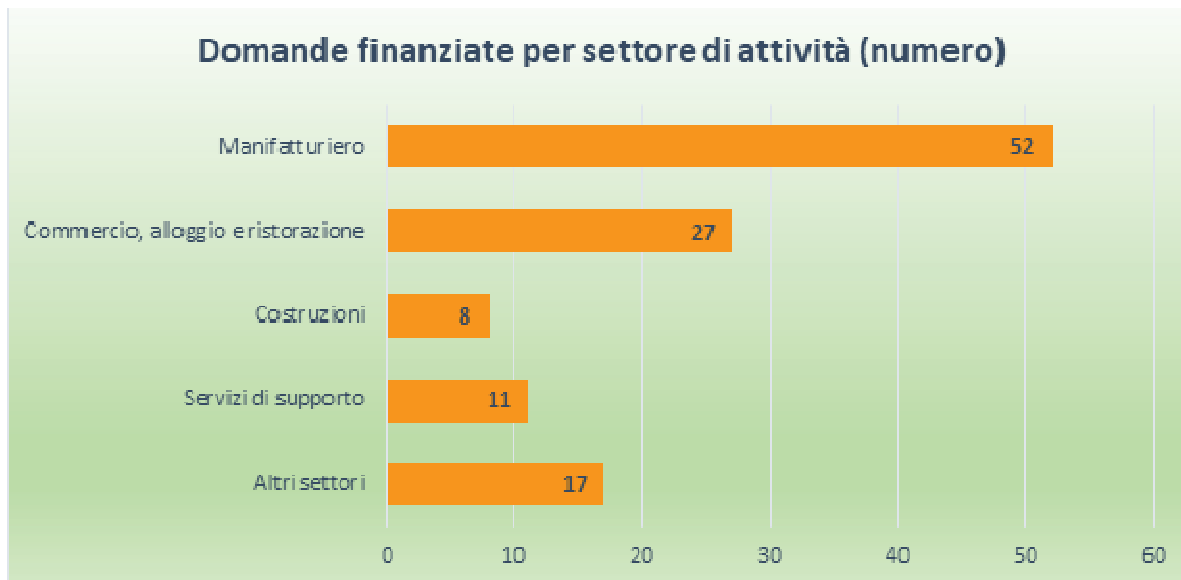
Il bando (approvato con D.G. n. 31/25 del 09.04.2025 e rifinanziato con D.G. n. 56/25 del 17.07.2025), con una dotazione di euro 485.000,00 (di cui euro 170.000,00 a carico del bilancio) successivamente incrementata a seguito della destinazione delle economie registrate sui costi esterni del progetto, ha visto la presentazione nei termini di 151 domande (al netto dei duplicati), di cui 115 finanziate.

Si riportano, di seguito, i principali dati di sintesi al 31.12.2025 relativi al suddetto bando. Tali dati sono suscettibili di variazione in sede di consuntivazione definitiva del bando in quanto alcuni progetti finanziati si trovano ancora in fase di rendicontazione:



\* Di cui una finanziata parzialmente per esaurimento plafond





\*\*\*\*\*

I temi della digitalizzazione e dell'innovazione risultano strettamente connessi alla promozione e alla diffusione degli strumenti di tutela della proprietà industriale. In particolare, assume un ruolo centrale la protezione del marchio, che rappresenta uno degli elementi più significativi dell'identità aziendale e del valore competitivo dell'impresa.

Nel contesto dell'economia digitale, infatti, il marchio non costituisce soltanto un segno distintivo, ma si configura sempre più come un *asset* strategico esposto a nuove e più complesse forme di rischio. La crescente presenza delle imprese negli ambienti digitali – dai siti web alle piattaforme di *e-commerce*, fino ai *social network* – può renderlo vulnerabile a fenomeni quali contraffazione, imitazione, utilizzo improprio, nonché a pratiche di falsificazione o diffamazione online che possono incidere negativamente sulla reputazione aziendale e sulla fiducia dei consumatori.

Risulta pertanto fondamentale accompagnare e sostenere il sistema imprenditoriale nell'adozione di strategie di tutela efficaci e proattive: dalla registrazione dei titoli di proprietà industriale nelle sedi

competenti, all'attivazione di strumenti di monitoraggio e presidio della presenza del marchio negli ambienti digitali, fino alla diffusione di buone pratiche volte a proteggere nel tempo il valore economico e reputazionale associato al *brand*.

In tale contesto assume particolare rilievo l'**attività svolta in materia di proprietà industriale**, garantita su entrambe le sedi territoriali, che non si limita alla ricezione e gestione delle domande di registrazione di marchi e brevetti, ma si estende più in generale alla promozione della cultura brevettuale e alla diffusione della conoscenza degli strumenti di tutela a disposizione delle imprese.

Il deposito telematico delle domande dei titoli di proprietà industriale viene svolto dal 2015 attraverso il portale di servizi *on-line* dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. La piattaforma di deposito ha subito nel tempo continue modifiche: di conseguenza l'ufficio camerale competente ha collaborato, anche durante tutto il 2024, in modo sinergico e costruttivo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy al fine di agevolare il più possibile la fruizione del servizio da parte dell'utenza.

Nel corso del 2025 sono 349 i depositi ricevuti dall'ufficio (tra depositi di marchi, brevetti, modelli di utilità, modelli ornamentali, marchi internazionali, istanze e seguiti), di cui 169 a Prato e 180 a Pistoia, che si sommano all'attività di consulenza e assistenza fornita agli utenti sia nelle fasi antecedenti al deposito, con ricerche di anteriorità e aiuto nella redazione della domanda di deposito, sia nelle fasi successive curando la consegna degli attestati e supportando gli utenti nelle pratiche di rinnovo.

Il numero dei depositi risulta in linea rispetto alla scorsa annualità.

E' proseguito regolarmente il "**Servizio di prima informazione gratuita in materia brevettuale**" realizzato sulla base della convenzione stipulata tra Unioncamere Toscana e i consulenti in proprietà industriale aderenti all'iniziativa rinnovata nel novembre 2024, attraverso il quale l'utenza può usufruire di un primo orientamento gratuito in ambito di valorizzazione e tutela di marchi e brevetti: sono stati realizzati 14 incontri in modalità *on-line* fruiti da 35 utenti tra privati e titolari d'azienda.

A seguito della formazione interna realizzata negli scorsi anni è stata avviata un'azione informativa circa le opportunità offerte dai progetti "**MIR - Matching tra Imprese e Ricerca Pubblica**" e l "**PPromoTT - Instrument**", entrambi promossi da Unioncamere in collaborazione con il CNR con l'obiettivo di accrescere l'interazione tra la ricerca pubblica, gli investitori e le imprese - dalle grandi industrie alle piccole e medie imprese (PMI), dall'artigianato e ai servizi - per creare nuove *partnership* e accrescere la competitività del Paese, valorizzare i risultati della ricerca e individuare strategie di finanziamento innovative. Tale azione vedrà il suo consolidamento nei prossimi anni, anche nell'ambito del progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2026/2028.

I due progetti si trovano, peraltro, ancora in fase di consolidamento:

- il progetto MIR si propone, a partire dalla raccolta dei bisogni espressi dalle singole imprese, di creare nuove *partnership* attraverso la messa a sistema di una metodologia condivisa; in tale ottica è stata creata una piattaforma in cui l'impresa, anche tramite il PID camerale, in presenza di fabbisogni di innovazione che non trovano soluzioni nel mercato e che richiedono lo sviluppo o un'attività di ricerca può richiedere di entrare in contatto con i *team* di ricerca in possesso delle competenze adatte al proprio fabbisogno;
- il progetto PROMO-TT *Instrument* prende invece avvio da uno *scouting* annuale interno alla Rete Scientifica CNR di tecnologie di possibile interesse per il mondo produttivo, selezionate da gruppi composti da soggetti provenienti dai differenti ambiti con competenze nel trasferimento tecnologico; le risultanze della selezione sono inserite in un *database on line* contenente le schede per la promozione di tecnologie - brevettate o brevettabili, *know-how* e/o con possibilità di futura costituzione di impresa ad alto contenuto tecnologico - suddivise per aree tematiche.

\*\*\*\*\*

Nel 2025, infine, il PID è stato impegnato nell'attuazione delle attività previste dalla convenzione stipulata in data 30 dicembre 2022 tra l'Ente camerale e il Comune di Prato relativamente alla **gestione dei bandi pubblici** per la concessione dei contributi alle imprese di cui al D.M. 5 agosto 2022, attuativo dell'art. 1 commi 658 e 659 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La citata Legge 234/2021, in considerazione del significativo impatto collegato all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle esigenze di tutela e rilancio della filiera produttiva del distretto industriale pratese, ha attribuito al Comune di Prato un **contributo straordinario** di 10 milioni di euro **per il sostegno diretto alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese** (che comprende tutti i comuni della provincia di Prato, i comuni di Montale, Agliana e Quarrata della provincia di Pistoia e i comuni di Calenzano e Campi Bisenzio della provincia di Firenze).

Il suddetto importo è così ripartito: 8 milioni di euro per sostenere progetti delle imprese, da distribuire tramite appositi bandi (gestiti dall'Ente camerale in virtù della convenzione più sopra richiamata); 2 milioni di euro per realizzare progetti di sistema di interesse per il distretto.

L'attività è realizzata di concerto con l'Amministrazione comunale nonché con il tavolo di coordinamento istituito nell'ambito di un apposito protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Amministrazione comunale stessa e le parti sociali.

L'allocazione di massima dei contributi diretti alle imprese è stata individuata dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 7/23 del 26 gennaio 2023, così come modificata, da ultimo, con Deliberazione n. 71/24 del 24 luglio 2024, recependo i requisiti e i criteri non modificabili stabiliti dal Decreto nonché le indicazioni espresse dal tavolo di coordinamento sopra citato (ulteriori modifiche sono state approvate, successivamente al 31.12.2025, con D.G. n. 8/26 del 20.02.2026).

In particolare nel 2025 la Camera:

- ha gestito le richieste di erogazione degli acconti e dei saldi dei contributi assegnati in relazione ai bandi emanati nel 2023 e nel 2024 ("Bando efficientamento energetico, con una dotazione di 4 milioni di euro, "Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale", con una dotazione di 2,5 milioni di euro, "Bando transizione ecologica e giusta e transizione digitale 2" con una dotazione di 1 milione di euro): n. 55 richieste a fronte delle quali sono stati liquidati contributi per complessivi euro 2.800.449,33
- ha provveduto all'approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi a valere sul "Bando contributi per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la transizione ecologica" con una dotazione finanziaria di 0,5 milioni di euro, i cui esiti sono così riassumibili:
  - domande pervenute: 7
  - domande non ammesse per carenza di requisiti: 1
  - domande finanziate: 6 (di cui 1 oggetto di rinuncia da parte del beneficiario)
  - importo contributi assegnati (al netto della rinuncia): 290.584,80.

I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di approvazione della graduatoria, ovvero entro il 31 luglio 2027, e riguardano i seguenti ambiti:

- il re-impiego di sottoprodotti/materie prime seconde/scarti/rifiuti provenienti da cicli di lavorazione del tessile/abbigliamento (n. 1 progetto);
- la sperimentazione e l'applicazione di strumenti/tecnologie per il miglioramento del riutilizzo dei materiali tessili e della loro riciclabilità (n. 2 progetti);

- la sperimentazione e l'applicazione di strumenti/tecnologie per il miglioramento dei processi produttivi finalizzate alla riduzione di emissioni/carichi/materiali inquinanti dell'unità produttiva (n. 2 progetti).

## 1.2 Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione

Nel corso degli anni il sistema camerale ha costantemente sostenuto le imprese nei loro percorsi di apertura e consolidamento sui mercati internazionali, promuovendo iniziative ad alto valore aggiunto realizzate sia autonomamente sia in collaborazione con altri enti e istituzioni. Tali attività hanno contribuito ad accompagnare le imprese nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'acquisizione di competenze, strumenti e relazioni utili alla penetrazione commerciale all'estero.

Come noto, il mutato contesto normativo e istituzionale, caratterizzato da un lato dalla progressiva contrazione delle risorse disponibili e dall'altro dalla ridefinizione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio, ha tuttavia reso necessario un ripensamento delle modalità di intervento camerale in materia di sostegno all'*export*.

In particolare, il novellato articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, al comma 1, lettera d), stabilisce che le Camere di Commercio svolgono funzioni di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese ai fini della loro preparazione ai mercati internazionali. La norma prevede inoltre che le Camere collaborino con ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti per favorire la diffusione e la concreta ricaduta operativa, a livello aziendale, delle iniziative promosse da tali soggetti, escludendo al contempo la possibilità di realizzare direttamente attività promozionali all'estero.

In coerenza con tale assetto, il Decreto 7 marzo 2019 individua tra i servizi che le Camere di Commercio sono chiamate a garantire sul territorio nazionale, nell'ambito delle funzioni promozionali, quelli relativi alla formazione, all'informazione e all'assistenza in materia di internazionalizzazione. Tali attività assumono quindi un ruolo centrale nelle politiche di supporto alle piccole e medie imprese, risultando ancora più rilevanti alla luce dell'attuale scenario economico internazionale.

Il contesto globale è infatti caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e da conflitti che hanno inciso profondamente sugli equilibri economici internazionali, aggravando la crisi energetica, rallentando la dinamica degli scambi commerciali e determinando nuovi fattori di costo e di rischio per i sistemi produttivi. In tale quadro anche l'economia italiana – e il sistema imprenditoriale della circoscrizione camerale – pur mostrando nel complesso una buona capacità di resilienza rispetto ad altri Paesi europei, risente inevitabilmente degli effetti dell'instabilità dei mercati e delle trasformazioni in atto nelle catene globali del valore.

In questo scenario, l'azione del sistema camerale continua a essere orientata al rafforzamento della presenza internazionale delle imprese già attive sui mercati esteri, supportandole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già presidiati e nell'esplorazione di nuovi sbocchi commerciali. Parallelamente, assume particolare rilievo l'individuazione, la formazione e l'accompagnamento verso i mercati internazionali delle piccole e medie imprese che operano prevalentemente sul mercato domestico – le cosiddette "potenziali esportatrici" – nonché di quelle che negli ultimi anni hanno sviluppato esperienze di export solo sporadiche o occasionali.

In tale ottica l'Ente ha aderito al **progetto nazionale "Preparazione delle P.M.I. ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2023-2025 che prevede, in sostanziale continuità con le precedenti annualità, la progettazione e realizzazione di alcune attività specifiche rivolte direttamente alle imprese intenzionate ad avviare un percorso di internazionalizzazione oppure a rafforzare la propria presenza sui mercati esteri mediante l'ampliamento dei servizi offerti dalla rete dei punti S.E.I. (Sostegno all'*Export* dell'Italia) di cui l'Ufficio internazionalizzazione dell'Ente camerale fa parte.

Tali attività si sono concretizzate attraverso il consolidamento di una serie di servizi e iniziative che vanno da una preliminare valutazione delle caratteristiche e delle attitudini dell'azienda in rapporto a tematiche inerenti il commercio internazionale (*assessment* per l'internazionalizzazione) fino alla realizzazione di veri e propri percorsi di accompagnamento all'estero.

Tra le iniziative realizzate nell'ambito del progetto in esame si segnalano:

- **Assistenza doganale**

L'assistenza doganale rappresenta un servizio strategico per le imprese che operano sui mercati internazionali, in quanto garantisce un prezioso supporto, di natura tecnica e operativa, su aspetti quali la predisposizione e la gestione della documentazione necessaria all'esportazione, l'introduzione di dazi e tariffe e l'evoluzione della normativa fiscale.

Il servizio è stato pertanto consolidato anche grazie alla collaborazione con soggetti esterni specializzati nella materia che appare di particolare complessità.

In taluni casi, per la natura dei quesiti formulati, spesso anche come conseguenza del susseguirsi dei cambiamenti che hanno interessato lo scenario internazionale durante il 2025, le risposte fornite si sono trasformate in veri e propri percorsi integrati di preparazione ai mercati esteri con assistenza alle aziende nelle scelte inerenti tematiche quali la preparazione dei listini per l'export, la gestione degli eventuali omaggi, la partecipazione a fiere o la domiciliazione delle procedure doganali.

Oltre all'erogazione di servizi *one to one*, nel mese di giugno è stato organizzato un ciclo di seminari da remoto dal titolo "Parliamo di dogane" incentrato su tematiche trasversali di interesse generale e rivolto espressamente ai responsabili amministrativi e agli addetti alla contabilità, all'ufficio estero e alle spedizioni di imprese già attive - o comunque in procinto di avviare un percorso di espansione - sui mercati internazionali. In particolare sono stati realizzati tre seminari che hanno registrato, nel complesso, 342 partecipanti.

- **Percorsi di accompagnamento all'estero**

A seguito di pubblicazione di un apposito avviso, sono stati realizzati 12 percorsi di accompagnamento individuali espressamente progettati per rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali.

Nello specifico ciascun percorso è stato articolato nelle seguenti fasi:

- analisi del posizionamento online dell'azienda orientato all'internazionalizzazione
- valutazione del potenziale export tramite analisi SWOT (analisi forze/debolezze, rischi/opportunità)
- selezione di tre mercati esteri potenzialmente attrattivi per l'impresa
- ricerca e selezione di operatori esteri in *target*.

I percorsi hanno previsto almeno un colloquio presso la sede dell'azienda e successivi incontri di aggiornamento *online*.

Al termine del percorso, alle aziende partecipanti è stato consegnato un *report* circa gli esiti delle analisi condotte contenente un *focus*, laddove possibile, sul meccanismo di acquisto dei clienti ritenuti "ideali" e suggerimenti, in pochi e ben definiti punti operativi, circa la strategia ritenuta idonea per migliorare le prestazioni verso l'estero. Oltre alla parte analitica, il *report* ha incluso un elenco di nominativi di operatori esteri ricercati e selezionati sulla base delle indicazioni fornite in sede di colloquio o di approfondimenti successivi.

- **Buy Food Toscana 2025 - Incoming operatori esteri**

La manifestazione “Buy Food Toscana”, giunta alla settima edizione, si è svolta lo scorso mese di ottobre e si è confermata essere uno dei principali appuntamenti regionali dedicati alla promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari toscane di qualità. L’iniziativa, promossa dalla Regione Toscana e organizzata dalla Camera di Commercio di Firenze tramite la propria Azienda Speciale PromoFirenze, è infatti concepita per favorire l’incontro tra produttori locali e *buyer* nazionali e internazionali attraverso sessioni B2B, degustazioni, *workshop* e momenti formativi sulle strategie di mercato e sulle tendenze del settore

In occasione della manifestazione, la Camera ha accompagnato le cinque aziende del territorio partecipanti nel percorso di *matching* commerciale: oltre agli incontri d’affari, sono stati organizzati momenti di approfondimento quali *masterclass* tematiche, un *food tour* presso tre delle cinque aziende partecipanti da parte di una delegazione composta da otto *buyer* esteri selezionati da PromoFirenze e la realizzazione di video-interviste a operatori internazionali, finalizzate a fornire alle imprese indicazioni operative e strumenti utili per un più efficace approccio ai mercati esteri.

- **Percorso Tender Lab**

In collaborazione con ICE - Agenzia per il Commercio con l’Estero, nei giorni 8 e 9 ottobre 2025 è stato organizzato, presso la sede di Prato della Camera, il ciclo di incontri “*Tender Lab: in gara con noi*”, un percorso di formazione e accompagnamento rivolto a imprese interessate a conoscere e affrontare con competenza il mercato delle gare internazionali finanziate da istituzioni europee, Nazioni Unite, banche multilaterali di sviluppo e altri enti.

Il percorso si è articolato in tre fasi: formazione *online* preparatoria (in autonomia e, prima dell’incontro, in presenza), laboratorio in aula e assistenza specialistica individuale successiva per una selezione di aziende partecipanti. Al percorso hanno partecipato attivamente 23 aziende.

- **Sviluppo del servizio di ricerca operatori esteri**

Nel corso del 2025 è entrato pienamente a regime il servizio di ricerca e selezione di operatori esteri, avviato in via sperimentale nella seconda metà del 2024. L’iniziativa è stata concepita per offrire alle imprese del territorio un supporto concreto e qualificato nella fase di individuazione e primo contatto con potenziali partner commerciali internazionali, rispondendo a un fabbisogno sempre più diffuso tra le aziende, spesso prive di strumenti e risorse interne adeguati per svolgere attività strutturate di *scouting* sui mercati esteri.

- **Ricezione richieste dall’estero**

È stato avviato, in via sperimentale, un servizio finalizzato alla gestione strutturata delle richieste di natura commerciale provenienti dall’estero, con l’obiettivo di affiancare alle tradizionali attività di promozione sui mercati internazionali un primo presidio dedicato alla gestione delle opportunità in entrata.

A tal fine è stata impostata un’attività specifica di organizzazione, analisi e catalogazione delle richieste che periodicamente pervengono all’Ente, volta a interpretarne e qualificarne i contenuti, verificarne l’affidabilità e successivamente indirizzarle in modo mirato verso le imprese del territorio potenzialmente interessate. L’obiettivo è quello di facilitare l’incontro tra la domanda proveniente da operatori esteri e l’offerta del sistema produttivo locale, valorizzandone le competenze e le specializzazioni.

Nel corso della prima annualità sono state gestite complessivamente 12 richieste, riguardanti prevalentemente la ricerca di fornitori italiani operanti nel settore moda, a conferma dell’attrattività e del potenziale competitivo del comparto a livello internazionale.

Nell’ambito del prossimo triennio progettuale si prevede di sviluppare ulteriormente il servizio, anche attraverso l’introduzione di un *form* di contatto strutturato e l’adozione di procedure standardizzate. Tali strumenti consentiranno, da un lato, di garantire una raccolta più completa e sistematica delle informazioni rilevanti e, dall’altro, di rendere più efficiente la gestione delle

diverse fasi operative, dal filtro preliminare delle richieste alla loro classificazione, fino all'individuazione dei soggetti – imprese, associazioni o professionisti – potenzialmente interessati ad avviare un primo confronto o approfondimento.

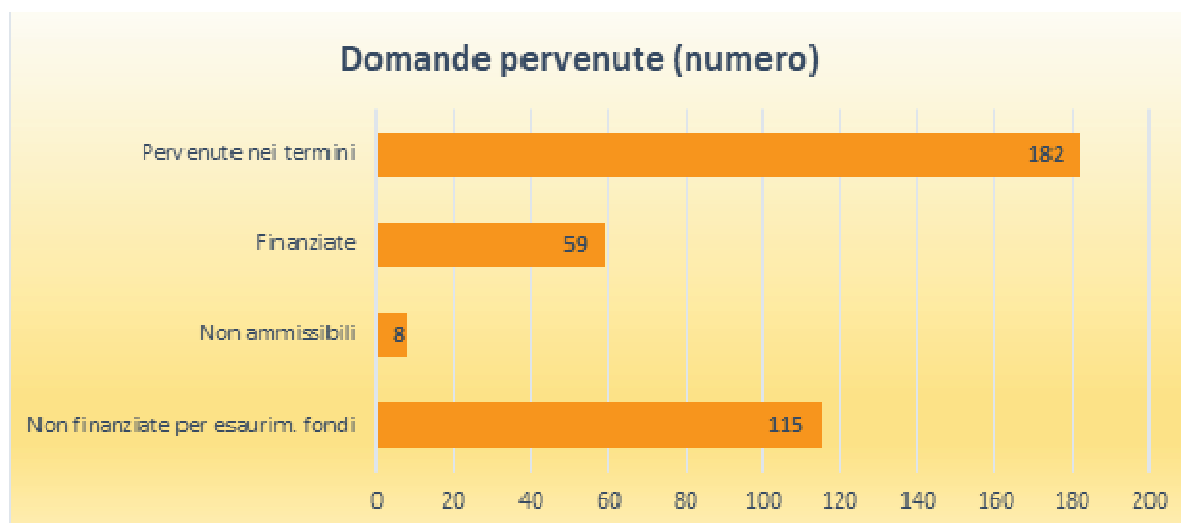
Nell'ambito del progetto è stato altresì emanato il **“Bando per la concessione di contributi per l'internazionalizzazione – Anno 2025”** con l'obiettivo di promuovere la competitività delle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio attive in tutti i settori economici erogando, a seguito della presentazione di apposita domanda, contributi finanziari a copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione nonché per la partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero o a fiere in Italia a rilevanza internazionale.

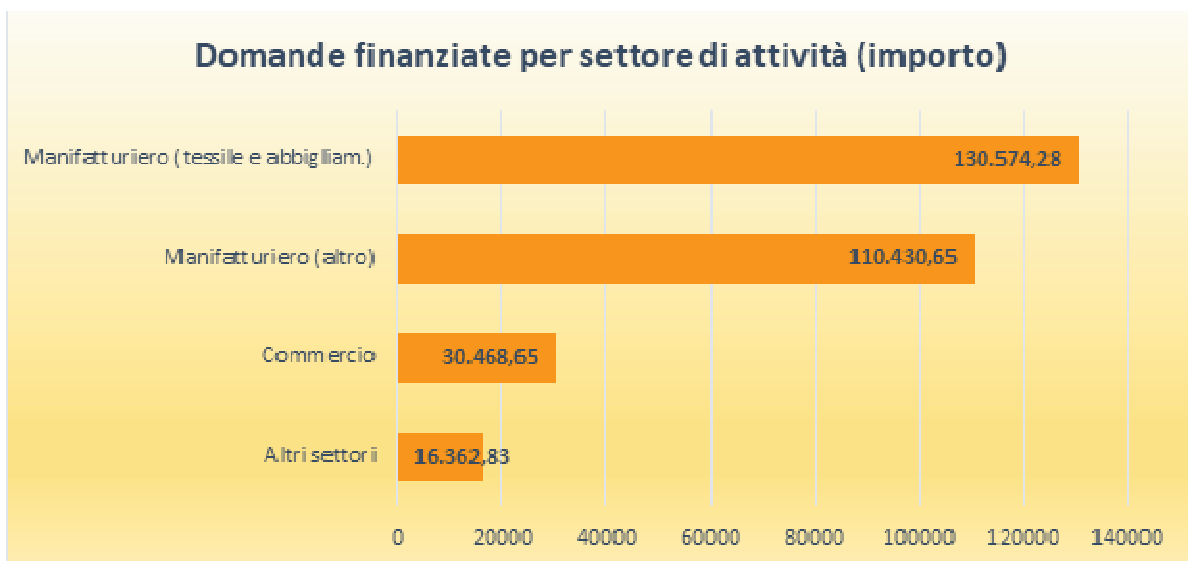
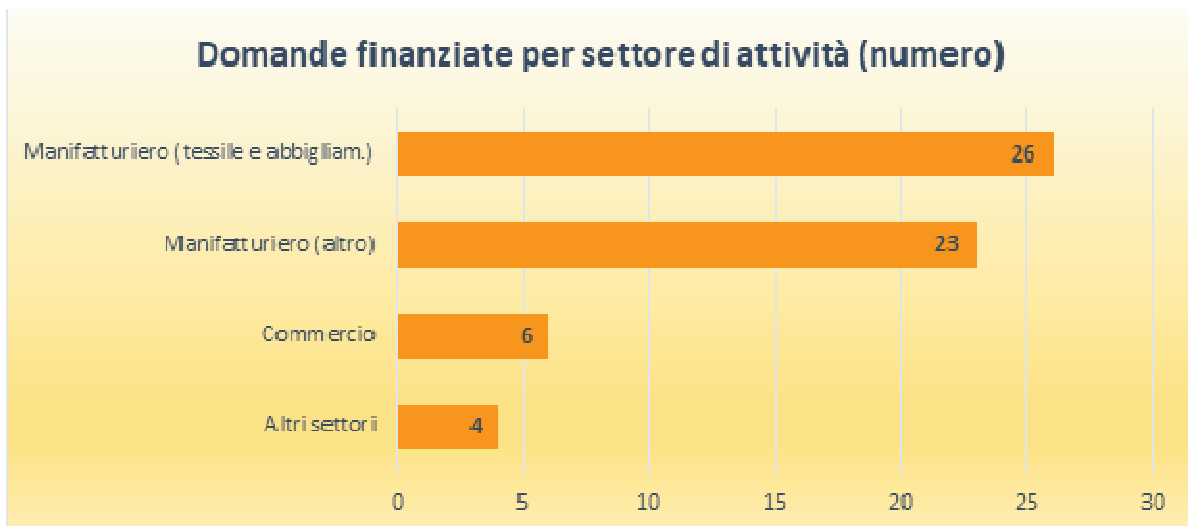
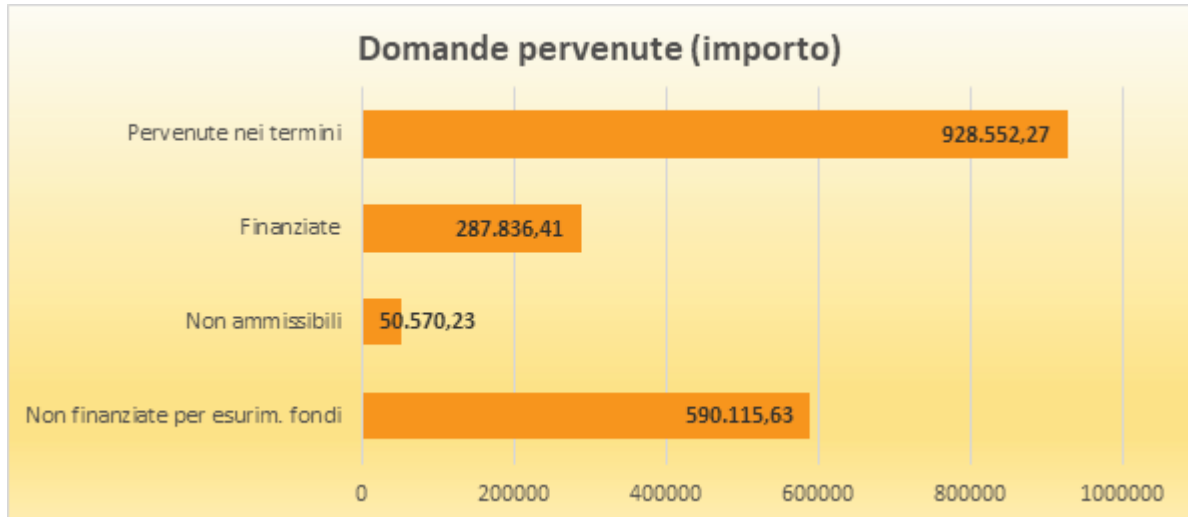
Il bando (approvato con D.G. n. 49/25 del 05.06.2025 come modificata con D.G. n. 57/25 del 17.07.2025), con una dotazione iniziale di euro 285.000,00 (di cui euro 130.000,00 a carico del bilancio) successivamente incrementata a seguito della destinazione delle economie registrate sui costi esterni del progetto, ha visto la presentazione nei termini di 182 domande (al netto dei duplicati), di cui 59 finanziate.

Il bando prevedeva la possibilità di partecipazione sia da parte delle singole imprese del territorio (MPMI) che dei Consorzi, delle Società Consortili e delle Cooperative costituiti da MPMI, con massimali di contributo differenziati (nel caso di Consorzi, Società Consortili e Cooperative erano esclusi i soggetti operanti nel settore turistico, beneficiari di uno specifico bando).

Le domande ammissibili sono state presentate esclusivamente da parte di imprese singole.

Si riportano, di seguito, i principali dati di sintesi:





\*\*\*\*\*

Nel mese di settembre 2025 si sono concluse le attività previste dal progetto a valere sul **programma "Internazionalizzazione"**, finanziato con le risorse del **Fondo nazionale di perequazione 2023-2024**.

Nel corso dell'anno, a completamento delle attività avviate nel 2024, sono state realizzate le seguenti azioni:

- **Scouting territoriale**

È proseguita l'attività di scouting sul territorio attraverso iniziative di sensibilizzazione finalizzate principalmente alla diffusione dei servizi offerti dalla Camera di Commercio e delle opportunità ad essi connesse, in stretto coordinamento con le azioni realizzate nell'ambito del progetto finanziato con la maggiorazione del diritto annuale "Internazionalizzazione: i Punti S.E.I."

Le imprese intercettate nell'ambito di tali attività sono state successivamente indirizzate verso la piattaforma del progetto SEI ([www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it)), alla quale sono state invitate a registrarsi al fine di accedere ai servizi e agli strumenti messi a disposizione dal sistema camerale per il supporto ai percorsi di internazionalizzazione. Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2025 si sono iscritte alla piattaforma 96 imprese, di cui 77 per la prima volta.

A supporto delle attività di *scouting*, e in collaborazione con il Punto Impresa Digitale della Camera, è stato inoltre organizzato un ciclo di webinar denominato "*Digital Export Club*". L'iniziativa, rivolta in particolare alle piccole e medie imprese interessate ad avviare o rafforzare percorsi di crescita sui mercati internazionali, ha affrontato alcune tematiche di grande attualità, tra cui l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella definizione delle strategie commerciali, le opportunità offerte dall'export digitale tramite piattaforme online e l'applicazione delle cosiddette tecnologie immersive per lo sviluppo di progetti finalizzati a migliorare la comunicazione con il cliente, l'esperienza d'acquisto, la vendita e i processi di prototipazione.

Nel complesso sono stati realizzati cinque webinar, che hanno registrato una partecipazione totale di 179 utenti:

- Intelligenza artificiale per le PMI – Parte I
- Intelligenza artificiale per le PMI – Parte II
- Introduzione al *Digital Export*
- LinkedIn e *Sailes Navigator* per l'export
- Tecnologie immersive per il *business* internazionale.

- **Assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese**

Alle imprese di nuova iscrizione alla piattaforma del Progetto SEI – Sostegno all'Export dell'Italia sono stati presentati i servizi offerti sia dalla rete nazionale sia dalla Camera di Commercio. In particolare, le attività di accompagnamento hanno riguardato diversi ambiti di supporto ai processi di internazionalizzazione, tra cui: la conoscenza degli strumenti di agevolazione finanziaria disponibili; la mappatura delle opportunità a livello locale e nazionale nell'ambito del sistema pubblico di sostegno all'export; l'utilizzo delle piattaforme internazionali di vendita online; l'analisi del modello di *business* e la realizzazione di una *SWOT analysis*; la definizione della proposta di valore per i mercati esteri; l'individuazione dei potenziali Paesi di destinazione; la ricerca e selezione di operatori esteri; nonché l'elaborazione di primi suggerimenti e strategie operative.

Nell'ambito delle attività di *assessment*, è stato proposto a 14 delle imprese iscritte nel 2025 alla piattaforma SEI un servizio di primo orientamento evoluto, basato su un *format* standard appositamente predisposto per questa edizione del progetto. Il percorso ha previsto una fase iniziale di contatto e sensibilizzazione – realizzata attraverso *call*, *webinar*, incontri e visite aziendali – seguita dalla compilazione di una matrice informativa finalizzata a raccogliere in modo strutturato gli elementi più rilevanti per l'erogazione del servizio.

Sulla base delle informazioni raccolte, e secondo uno schema predefinito, è stata quindi effettuata un'analisi preliminare del potenziale export delle imprese coinvolte, propedeutica alla

predisposizione di un breve report (“*export plan basic*”), un documento volutamente sintetico e di agevole consultazione finalizzato a evidenziare i principali punti di forza e le eventuali criticità dell’impresa, individuare possibili mercati di riferimento e fornire un primo set di indicazioni strategiche, delineando così un’impostazione iniziale delle azioni da intraprendere per l’avvio o il rafforzamento di un percorso di internazionalizzazione.

- **Servizi per l’avvio o il rafforzamento della presenza all’estero**

Oltre alle attività di *scouting* e di primo orientamento descritte sopra, nell’ambito del progetto sono state realizzate anche le seguenti azioni/attività:

- Accompagnamento all’estero

il programma ha interessato 3 aziende selezionate con avviso pubblico. Ciascun percorso di accompagnamento si è articolato in una prima fase di analisi del potenziale *export* dell’impresa, con particolare attenzione al posizionamento digitale, all’organizzazione interna, alla pianificazione delle risorse e alla definizione delle strategie di comunicazione e *marketing* per l’estero. È seguita una fase di approfondimento dedicata alla selezione dei mercati *target* e alla individuazione delle modalità di ingresso più idonee, attraverso un’assistenza mirata all’attuazione delle strategie individuate. Il percorso si è infine concluso con la ricerca e selezione di operatori esteri coerenti con le esigenze emerse nella fase preliminare. I risultati del lavoro sono stati quindi sintetizzati in un *report* finale dal taglio spiccatamente operativo e incentrato sui seguenti aspetti: posizionamento online; elaborazione della proposta di valore per l’*export*; analisi dei mercati con maggiore potenzialità per il prodotto/servizio; piano d’azione concreto e coerente con la strategia dell’impresa.

- *Buy Wine* Toscana 2025

La Camera di Commercio ha collaborato all’organizzazione di alcuni eventi collaterali alla manifestazione internazionale “*Buy Wine* Toscana 2025”, principale evento commerciale del settore viticolo in Toscana, giunta alla quindicesima edizione e tenutasi a Lucca nei giorni 5 e 6 febbraio 2025. La Camera, con il supporto di PromoFirenze, ha organizzato un momento strategico promozionale a beneficio delle 5 aziende del territorio partecipanti all’iniziativa. Il format di *Buy Wine* prevede infatti incontri B2B durante le due giornate principali, con la possibilità per i *buyer* di partecipare il giorno successivo a *wine tour* organizzati dalle Camere di Commercio, comprendenti visite aziendali, degustazioni, *masterclass* e visite alla città.

Sempre nell’ambito delle attività collaterali a “*Buy Wine* Toscana 2025”, è stato organizzato un seminario sul “*Trend Forecasting*” rivolto ai *buyer* del settore viticolo partecipanti al *tour* con l’obiettivo di fornire strumenti concreti per l’analisi delle tendenze emergenti e per una valutazione del loro impatto sul mercato globale. Durante l’incontro sono stati illustrati i concetti fondamentali del *trend forecasting* (intesi come metodologia per comprendere e anticipare i cambiamenti dei modelli di consumo e dei mercati) e sono stati presentati alcuni esempi e *case study* specifici per il settore viticolo.

- Iniziativa “Casalinghi in plastica - Mercati estone e lettone”

È stata realizzata un’iniziativa specifica dedicata al settore dei casalinghi in plastica per i mercati Estonia e Lettonia con l’obiettivo di analizzare il potenziale delle aziende rispetto ai mercati individuati e di assisterle nell’ingresso nella grande distribuzione organizzata (GDO). La ricerca, affidata all’Ufficio ICE di Stoccolma, si è svolta secondo le seguenti fasi:

- ✓ attività preparatoria di analisi dei profili aziendali italiani rispetto ai mercati nordici;
- ✓ mappatura delle principali catene GDO e profilazione dei *buyer* responsabili;
- ✓ interviste ai *buyer* per comprendere *driver* di valore, tendenze di mercato e migliori strategie di contatto;

- ✓ assistenza e accompagnamento delle aziende italiane (profilazione, contatto operatori esteri, *reporting*).

Sul lato estero la ricerca ha interessato 105 aziende tra Estonia e Lettonia e ha fornito una mappatura esaustiva del settore evidenziando le modalità di contatto digitali e le principali preferenze dei *buyer*.

I risultati della ricerca preliminare e le indicazioni strategiche di ingresso ai due mercati sono stati condivisi con le imprese italiane durante un webinar tenutosi alla fine del mese di giugno. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le modalità/opportunità di promozione B2B e suggerite alcune possibili strategie operative (partecipazione a fiere di settore, progettazione di siti web dedicati, predisposizione di pacchetti pre-ordine mirati, ecc.).

Al webinar è seguita la fase conclusiva dell'iniziativa che ha interessato 11 aziende del territorio che sono state accompagnate nel *matching* con i referenti della GDO attivi sui mercati in esame e assistite nella profilazione e nella definizione delle procedure e modalità di contatto fornitori previste dalle singole catene.

\*\*\*\*\*

Il sistema camerale toscano, per il tramite dell'Unione regionale, partecipa al **progetto Enterprise Europe Network**. Il Progetto, co-finanziato dall'Unione Europea, prevede tra l'altro l'erogazione a titolo gratuito di una serie di servizi di supporto in materia di internazionalizzazione, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità. Destinatari di tali servizi, che devono essere in linea con gli *standard* definiti dal Progetto, sono le piccole e medie imprese presenti sul territorio di pertinenza di ciascun *partner*/sportello aderente alla rete. Per quanto riguarda la Toscana, la concreta erogazione dei servizi in parola è stata affidata alle singole Camere di Commercio che agiscono in virtù di un apposito rapporto convenzionale con Unioncamere Toscana.

Nel corso dell'annualità in esame sono proseguite le attività che hanno coinvolto prevalentemente l'ufficio internazionalizzazione, i cui risultati si sono mantenuti in linea con gli obiettivi del progetto che ha visto la sua conclusione a giugno 2025.

Il progetto è stato riproposto a livello regionale per il periodo 1° luglio 2025 – 31 dicembre 2028 e sarà realizzato con le medesime modalità, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale in fase di formalizzazione.

### 1.3 Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio: cultura e turismo

La valorizzazione del territorio rappresenta una delle principali leve di sviluppo, attuali e potenziali, per la circoscrizione territoriale dell'Ente camerale e costituisce pertanto una priorità di intervento. Alla luce delle funzioni attribuite al sistema camerale, tale obiettivo trova attuazione attraverso iniziative orientate in particolare alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo e alla promozione del turismo, realizzate in collaborazione con gli enti e gli organismi istituzionalmente competenti.

Come già evidenziato all'indomani della riforma del sistema camerale, si tratta in larga parte della formalizzazione di una funzione che le Camere di commercio hanno storicamente svolto a sostegno dei territori e dei sistemi economici locali. Tale funzione incontra tuttavia alcune limitazioni, tra cui il divieto di realizzare direttamente attività promozionali all'estero, e richiede pertanto un approccio ancora più orientato alla cooperazione istituzionale e alla progettazione integrata degli interventi.

In questa prospettiva, le azioni di valorizzazione territoriale sono concepite con l'obiettivo di generare un effetto moltiplicatore sull'intero sistema economico locale, promuovendo non solo le attrattive culturali in senso stretto, ma anche l'insieme delle componenti che contribuiscono a definire l'identità e la competitività del territorio: il patrimonio ambientale e paesaggistico, la manifattura legata ai saperi tradizionali, il design, le arti visive, l'agroalimentare di qualità e il tessuto commerciale. Il tutto in una

prospettiva di sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che la sostenibilità ambientale rappresenta oggi una condizione imprescindibile per il mantenimento di un vantaggio competitivo nel lungo periodo. Il turismo, inteso in questa accezione ampia e integrata, può infatti generare benessere diffuso e nuove opportunità economiche solo se sviluppato secondo modelli equilibrati e sostenibili, pur nel contesto delle difficoltà e delle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario economico.

Le attività promosse dalla Camera di Commercio in questo ambito trovano il proprio fondamento normativo, in particolare, nell'articolo 2, comma 2, lettera d-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dalla riforma del 2016, che riconosce alle Camere di Commercio specifiche funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo del turismo. In tale quadro, la collaborazione con le Regioni assume un valore strategico per assicurare la coerenza e la convergenza degli interventi sul territorio. Tale collaborazione trova concreta attuazione soprattutto attraverso la partecipazione e l'implementazione dei progetti nazionali di sistema promossi a livello camerale, che consentono di coordinare le iniziative locali con le più ampie politiche di promozione e sviluppo territoriale.

Nell'ottica di cui sopra la Camera di commercio ha aderito al **progetto nazionale "Turismo"**, finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale, le cui azioni si sono articolate su tre assi prioritari:

- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori
- promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali
- potenziare la qualità della filiera turistica.

Al fine di favorire la realizzazione di progetti territoriali di ampio respiro, nell'ambito del progetto è stato emanato uno specifico **"Bando per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e valorizzazione culturale del territorio"**.

Il bando (approvato con D.G. n. 55/25 del 17.07.2025), con una dotazione di euro 126.000,00, ha inteso sostenere la realizzazione di iniziative nei seguenti ambiti:

- turismo culturale, con una particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale riconosciuto dall'UNESCO
- turismo attivo (*leisure, sport, bike tourism, ecc.*)
- turismo enogastronomico
- promozione delle tradizioni locali, dell'artigianato di qualità e del patrimonio naturale
- azioni di comunicazione, innesco e sviluppo dell'animazione territoriale
- eventi di animazione culturale con valenza in termini di attrattività dei flussi turistici
- formazione degli operatori turistici e culturali, con una particolare attenzione ai temi della doppia transizione digitale e *green* e del turismo sostenibile e inclusivo, nonché per le attività di promozione del turismo culturale.

Erano ammessi a presentare domanda:

- soggetti collettivi costituiti in forma di Consorzio con attività esterna, Società Consortile o Società Cooperativa che abbiano come finalità statutaria principale quella della promozione del territorio e/o della gestione di servizi turistici
- Fondazioni culturali inserite nella "Tabella delle Istituzioni Culturali di rilievo regionale" della Regione Toscana e iscritte al REA.

Sono pervenute quattro domande di finanziamento (n. 3 soggetti collettivi e n. 1 fondazione) per richieste complessive pari a euro 141.022,60, di cui tre ammesse integralmente a finanziamento e una finanziata parzialmente, nei limiti delle risorse disponibili residue:

- Consorzio Turistico A.P.M. Abetone Montagna Pistoiese – Progetto “*Tuscany Mountain Destination 25/26*”

Il progetto si pone l’obiettivo di promuovere le destinazioni turistiche montane della Montagna Pistoiese, della Val di Bisenzio e del Montalbano pistoiese e pratese, come destinazioni “cool” proponendo offerte e prodotti turistici legati soprattutto al tema delle esperienze alla scoperta dei territori vivendone il patrimonio, la cultura e le tradizioni. In particolare le azioni previste sono volte a:

- promuovere e valorizzare le destinazioni turistiche tramite le molteplici proposte e offerte di servizi turistici presenti sul territorio, sia tradizionali che innovativi
  - esaltare i temi della sostenibilità, dell’inclusività e del *green*, fruendo di territori e paesaggi a stretto contatto con la natura e di siti culturali e artistici di primo rilievo.
- Consorzio Turistico per la Città di Pistoia - Progetto “*Tuscany Destination 25/26*”

Il progetto si pone l’obiettivo di promuovere le destinazioni turistiche di Pistoia città, del suo territorio circostante e del Montalbano pistoiese e pratese, proponendo offerte e prodotti turistici legati soprattutto al tema delle esperienze e della scoperta di territori autentici, mediante:

- l’organizzazione e/o la promozione di eventi di animazione territoriale e predisposizione di pacchetti turistici specifici
  - la realizzazione di campagne promozionali e lo sviluppo della presenza sui canali *web* e *social*
  - l’organizzazione di *educational*, *blogger* e *press tour*
  - l’organizzazione e la partecipazione a meeting *BtoB* ed eventi *BtoC*, la partecipazione a fiere specializzate all’estero e in Italia.
- Turismo & Congressi srl – Progetto “*Cultura e turismo tra Prato e Pistoia: tesori da scoprire*”

Il progetto si pone l’obiettivo di attrarre nuovi flussi turistici sui territori di Pistoia e Prato attraverso azioni mirate e specifiche per le diverse tipologie di *target* turistico: turismo attivo (*leisure*, *sport*, *bike tourism*), turismo enogastronomico e turismo per famiglie.

In particolare il progetto intende valorizzare i territori di Pistoia e di Prato attraverso eventi di animazione territoriale a carattere culturale ed enogastronomico inseriti nei pacchetti turistici specifici sui temi dell’enogastronomia, della cultura, della promozione delle tradizioni locali e artigianali delle due province nonché delle Terme di Montecatini riconosciute come patrimonio Unesco.

- Fondazione Museo del Tessuto di Prato – Progetto “*Programmazione culturale e turistica del Museo del Tessuto 2025-2026*”.

Il progetto include la realizzazione della mostra “Io sono quello che ho donato. Lorian Bertini collezionista” dedicata a Lorian Bertini, l’imprenditore pratese la cui generosità ha reso possibile la nascita del museo nel 1975 con una donazione di oltre 600 tessuti antichi. Con tale iniziativa, realizzata in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, il Museo celebra il suo 50° anniversario.

Sempre nell’ambito delle celebrazioni dei 50 anni del Museo il progetto prevede la realizzazione della mostra “Azzedine Alaïa e Cristobal Balenciaga. Scultori della forma” che approda per la prima volta in Italia dopo la prima edizione di Parigi e presenta oltre 50 capi iconici, mettendone in luce le affinità e le differenze nel loro approccio alla forma, alla linea e alla costruzione, svelando come la loro visione abbia lasciato un impatto duraturo sul *design* contemporaneo.

Il progetto prevede altresì un ricco calendario di iniziative collaterali con conferenze, *workshop*, *talk*, corsi, visite guidate e laboratori

Il termine per la conclusione dei progetti è stato fissato al 31.03.2026, con rendicontazione entro i successivi 45 giorni.

In chiave di potenziamento della qualità della filiera turistica e di valorizzazione delle eccellenze produttive dei territori la Camera ha inoltre avviato, a beneficio delle strutture ricettive localizzate sul territorio, un percorso finalizzato all'ottenimento della **certificazione "Ospitalità Italiana – 2026/2027"** rilasciata da ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, società del sistema camerale per lo sviluppo di progetti strategici in ambito turistico.

Sono pervenute 23 manifestazioni di interesse di cui 16 ammesse al percorso di certificazione, conclusosi positivamente per 14 imprese.

Il percorso di certificazione, anche in caso di mancato rilascio della certificazione stessa, rappresenta comunque un'occasione per le imprese turistiche di migliorare le loro *performance* in termini di posizionamento e di mercato.

La certificazione "Ospitalità Italiana", infatti, integra il percorso certificativo con un sistema di *rating*, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in KPI (*Key Performance Index*), indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono non solo di verificare se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione ma anche di analizzare il livello a cui si attesta l'azienda in quattro aree di indagine, pesando e assegnando a ciascuna azienda coinvolta il livello raggiunto rispetto agli standard richiesti dal rating Ospitalità Italiana.

Le aree di indagine sono così individuate:

- qualità del servizio (esprime il livello di qualità offerta dalle strutture turistiche)
- promozione del territorio (racconta la capacità della struttura di «connettere» il cliente con il territorio in cui è localizzata)
- identità (incrocia la coerenza tra l'offerta dichiarata dalla struttura sul proprio sito web, negli strumenti promozionali, sui social, ecc. con l'offerta realmente fruita dalla clientela)
- notorietà (esprime il livello di gradimento della struttura da parte della clientela, attraverso una rilevazione multicanale, dai social alle guide).

La presenza di strutture certificate sul territorio, inoltre, rappresenta un elemento di promozione del territorio stesso.

\*\*\*\*\*

Nella medesima ottica ricordata nelle premesse del presente paragrafo, la Camera ha aderito al progetto a valere sul **programma "Sostegno del turismo" finanziato con le risorse del Fondo nazionale di perequazione 2023-2024**, coordinato da Unioncamere Toscana, articolato nelle seguenti macro-attività:

- Attività 1: Consolidare le attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori
- Attività 2: Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di analisi innovativi
- Attività 3: Promuovere la qualificazione della filiera.

Il progetto si è concluso nel mese di settembre con la realizzazione di un *focus group* di presentazione del *report* di analisi economico-territoriale realizzato nell'ambito del progetto stesso cui ha partecipato il Direttore di Toscana Promozione Turistica, che ha curato un intervento specifico sulle prospettive di sviluppo del turismo in Toscana, e 59 *stakeholder* provenienti da tutte le province toscane.

Il *report* è stato redatto sulla base delle indagini svolte nell'ambito della macro attività 1. In particolare, nel corso del mese di marzo è stata condotta l'indagine rivolta alle imprese turistiche che ha coinvolto un campione di circa 500 operatori del sistema ricettivo toscano. L'obiettivo dell'indagine è stato quello di rilevare i fenomeni in atto nel sistema di offerta del settore (*sentiment* delle imprese sull'andamento del mercato, aspetti della gestione strategica quali nuovi mercati, nuove tipologie di domanda, esigenze in termini di personale/competenze, ecc.) completando e integrando i risultati dell'indagine socio-economica sui comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri (lato della domanda) realizzata nel 2024.

Nell'ambito delle attività di analisi e di osservazione economica, in accordo con l'Agenzia regionale Toscana Promozione e in sinergia con il progetto avviato da Unioncamere a livello nazionale sul tema, è stato inoltre realizzato uno specifico approfondimento tematico sul turismo termale.

I dati raccolti nel corso delle indagini condotte durante il periodo di esecuzione del progetto sono andati ad alimentare l'ecosistema digitale delle Camere di Commercio attraverso il loro caricamento sulla piattaforma Stendhal.

L'ambito di attività 2 ha visto la realizzazione di una serie di iniziative formative dirette ai funzionari e ai dirigenti camerali realizzate da ISNART in partenariato con *Universitas Mercatorum* cui si è aggiunto il percorso di *Capacity Building* rivolto ai titolari e alle figure apicali delle aziende turistiche, sempre realizzato da ISNART in partenariato con *Universitas Mercatorum*, articolato in dieci moduli della durata complessiva di 20 ore, fruibili *on-line*, nell'ambito dei quali è stata affrontata un'ampia gamma di tematiche quali, a titolo di esempio: comunicazione e marketing per l'impresa turistica, efficienza energetica, budget e controllo di gestione e dei costi, intelligenza artificiale per il turismo. Al percorso hanno partecipato 97 imprese di cui 33 con sede nelle province di Pistoia e Prato.

Nell'ambito della terza linea di intervento, e sulla scia delle attività svolte nelle precedenti edizioni del progetto, l'obiettivo di promuovere la qualificazione della filiera è stato perseguito sviluppando e sperimentando un nuovo modello di analisi che, partendo dal concetto di "circuito turistico", fosse finalizzato a misurarne l'effettiva attrattività (in termini di disponibilità, accessibilità e fruibilità degli attrattori, di riconoscibilità e unicità del driver, sia esso materiale oppure immateriale, individuato come filo conduttore del circuito, ecc.) e, al contempo, definire un *set* di azioni strategiche (*action plan*) atte ad aumentarne il grado di valorizzazione/qualificazione quale primo *step* di un'attività che vedrà il suo sviluppo nelle successive annualità del programma.

Per quanto riguarda la circoscrizione della Camera di Commercio di Pistoia-Prato sono stati individuati, in particolare, i seguenti circuiti turistici:

- Strada dei Vini di Carmignano e dei Sapori tipici pratesi
- Strada dell'Olio – Borghi e Castelli della Valdinievole
- Strada dell'Olio e del Vino del Montalbano - Le Colline di Leonardo.

\*\*\*\*\*

Nel 2025 si è altresì dato avvio alle attività del progetto "**Vetrina Toscana**" per l'annualità 2025-2026. Il progetto pur rientrando nell'ambito di attuazione del progetto nazionale "Turismo", beneficia di un autonomo stanziamento di bilancio che vede il cofinanziamento dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica.

Il progetto è nato nel 2000 per valorizzare l'identità territoriale attraverso produzioni tipiche, produttori, ristoranti e botteghe, avvalendosi della collaborazione dei CAT (Centri di Assistenza Tecnica) territoriali in considerazione delle loro finalità di assistenza tecnica, di formazione e di aggiornamento a favore delle imprese, suscettibili di facilitare il rapporto con le imprese stesse nel realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori, così come previsto dalla L.R. 23/11/2018 n. 62 (Codice del Commercio).

Il progetto si pone, in particolare, l'obiettivo di valorizzare gli attrattori eno-gastronomici nell'ambito di più ampie azioni di qualificazione dell'offerta turistica regionale. Un'attenzione particolare è dedicata all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane, da promuovere attraverso lo sviluppo di legami quanto più possibile solidi e duraturi tra la filiera dell'accoglienza e la produzione agroalimentare.

A seguito di specifico avviso pubblicato da Toscana Promozione Turistica l'Ente camerale ha presentato due progetti territoriali, entrambi ammessi a cofinanziamento, progetti conclusi il 28 febbraio 2026 e attualmente in fase di rendicontazione:

- “L'offerta turistica ed enogastronomica del territorio pistoiese – Vetrina Toscana 2025/2026”, realizzato in collaborazione con il C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato e il C.A.T. Confesercenti Pistoia;
- “L'offerta turistica ed enogastronomica del territorio pratese – Vetrina Toscana 2025/2026”, realizzato in collaborazione con il C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato e il C.A.T. Confesercenti Prato.

I progetti - ciascuno relativamente all'ambito territoriale di riferimento e in continuità con i progetti realizzati in occasione dell'annualità 2024/2025 conclusi a febbraio 2025 -, si ponevano l'obiettivo di favorire l'integrazione tra ristorazione di qualità, produzioni tipiche toscane e accoglienza territoriale in termini di offerta turistica e culturale e, in particolare:

- valorizzare il marchio di Vetrina Toscana
- promuovere le attività aderenti alla rete di Vetrina Toscana
- sostenere e rilanciare le tipicità enogastronomiche e non solo delle due province e del territorio regionale nel suo complesso
- integrare le iniziative con il sistema di promozione turistica, la valorizzazione del patrimonio culturale e il settore agricolo
- promuovere a livello turistico luoghi poco conosciuti, destinazioni meno battute, per creare per il turista una modalità di vivere il territorio esperienziale e attrattiva
- valorizzare i prodotti tradizionali, le ricette e la cultura del territorio
- promuovere l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese coinvolte.

A tal fine, nel rispetto delle linee di indirizzo formulate da Toscana Promozione Turistica, sono state individuate azioni volte a:

- valorizzare la rete distributiva già esistente sul territorio e ampliarla con nuovi aderenti
- offrire nuove opportunità di promozione alle imprese aderenti con azioni di promozione e servizi mirati e fondati sui valori della territorialità e della tradizione ma orientati alla digitalizzazione ed alla innovazione
- portare a sistema la filiera “produzione – distribuzione commerciale – turismo” sui territori
- incentivare le ricadute all'interno dei sistemi territoriali sulla base del coinvolgimento di soggetti pubblici e privati
- offrire l'opportunità di una più profonda conoscenza delle peculiarità dei due territori provinciali e, più in generale, della Toscana dal punto di vista delle produzioni tipiche di qualità nonché delle tradizioni e identità dei luoghi
- favorire i contatti con il territorio e agire nella direzione di sensibilizzare l'utenza sui principi del mangiare sano e toscano e sulla conoscenza di nuovi luoghi, come i piccoli borghi

- favorire l'integrazione tra i settori del commercio, turismo, cultura, enogastronomia e agricoltura
- integrare nel sistema di promozione toscano del turismo il "prodotto enogastronomico" dei due territori.

Il costo complessivo delle attività previste da ciascuno dei due progetti ammonta a euro 32.000,00 (euro 16.000,00 a valere sul cofinanziamento di Toscana Promozione Turistica ed euro 16.000,00 coperto da risorse proprie dell'Ente camerale), per un totale pari a euro 64.000,00.

\*\*\*\*\*

La Camera, inoltre, per mezzo dei propri rappresentanti a livello politico e/o tecnico:

- partecipa al "**Tavolo permanente della Cultura della provincia di Pistoia**" promosso dall'Amministrazione provinciale allo scopo di definire priorità di intervento nell'ambito di una visione più generale di sviluppo del territorio;
- partecipa, in qualità di invitato permanente, alle riunioni dei tre Ambiti Turistici (ora Comunità di Ambito Turistico) esistenti sul territorio di competenza.

Si ricorda infine che L'Ente aderisce al "Protocollo di intesa per la collaborazione allo sviluppo del **progetto TIPO - Turismo Industriale Prato**", progetto promosso dal Comune di Prato, dalla Fondazione Museo del Tessuto Prato nonché dalla Fondazione CDSE Centro di Documentazione Storico-Etnografica, che si pone l'obiettivo di valorizzare il territorio mediante la realizzazione di azioni volte a promuovere il "turismo industriale", mettendo a disposizione i propri canali istituzionali per la sua promozione.

\*\*\*\*\*

Il Museo del tessuto, di cui la Camera è socio fondatore, ha proposto per il 2025 un ricco calendario per il 50° anniversario della sua fondazione, con mostre di rilievo internazionale. Nato nel 1975 e oggi ospitato negli spazi recuperati dell'ex fabbrica Campolmi, il museo opera in stretta relazione con il distretto tessile pratese, conservando collezioni di tessuti storici e promuovendo attività di ricerca, esposizione e divulgazione.

Nel corso dell'anno il museo ha ospitato la mostra "Tesori di seta. Capolavori tessili dalla donazione Falletti", la prima esposizione composta con le opere provenienti dalla **collezione** del medico fiorentino **Giovanni Falletti**, collezionista eclettico e cultore di diverse discipline, che in *cinquant'anni di appassionata ricerca*, ha conservato e raccolto manufatti tessili, ricami, libri, stampe, monili, armi storiche e maschere rituali provenienti dall'Europa e da molti paesi asiatici e africani"; la mostra dedicata alle sperimentazioni contemporanee sul velluto dal titolo "Velvet mi amor" e l'esposizione "Veste di Luce. Il manto giubilare di Giovanni Paolo II", realizzato dalle industrie tessili pratesi.

La mostra "**Alaïa e Balenciaga. Scultori della forma**", ospitata presso il Museo del Tessuto di Prato dal 25 ottobre 2025 al 3 maggio 2026, rappresenta uno degli eventi culturali più rilevanti organizzati dall'istituzione in occasione del suo cinquantesimo anniversario. L'esposizione mette a confronto la creatività di due grandi protagonisti dell'alta moda internazionale: Azzedine Alaïa e Cristóbal Balenciaga. Il percorso espositivo presenta circa cinquanta capi iconici, suddivisi equamente tra i due stilisti, accompagnati da documenti d'archivio, disegni e materiali audiovisivi provenienti da importanti istituzioni come la Fondazione Alaïa e gli archivi Balenciaga di Parigi. Il percorso espositivo è concepito come un dialogo tra due maestri della costruzione sartoriale, accomunati da una visione della moda come scultura del corpo. L'idea centrale della mostra è infatti quella di presentare gli abiti non solo come capi di moda ma come architetture di tessuto, costruite attraverso lo studio dei volumi, dei tagli e della silhouette.

L'esposizione assume un valore strategico anche per la città di Prato. La presenza di capi provenienti da importanti fondazioni e archivi internazionali e il coinvolgimento di partner culturali stranieri collocano l'iniziativa in un circuito culturale di alto profilo. In questo senso la mostra contribuisce a rafforzare

l'immagine di Prato come capitale europea del tessile e della cultura della moda, capace di coniugare la tradizione industriale del distretto con iniziative culturali di respiro internazionale.

## 1.4 Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese

### 1.4.1 Sostenibilità ambientale

Per quanto concerne le attribuzioni in materia **ambientale**, sono state gestite le domande **MUD** e le attività connesse (istanze di rimborso, trasmissione dati, ecc.), nonché il **registro pile e accumulatori** e il **registro apparecchiature elettriche ed elettroniche**. Il numero complessivo delle pratiche trattate ha fatto registrare un incremento particolarmente significativo rispetto agli esercizi precedenti, riconducibile all'afflusso concentrato di istanze trasmesse da un unico intermediario estero. Parallelamente, è stato assicurato un **supporto continuativo all'utenza**, sia telefonico sia tramite posta elettronica, su un'ampia gamma di tematiche, tra cui i registri ambientali, il R.E.N.T.Ri., la normativa F-gas e le procedure di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. È proseguita, inoltre, l'attività di aggiornamento e manutenzione della sezione del sito istituzionale dedicata all'ambiente, al fine di garantire la costante disponibilità di informazioni aggiornate e facilmente accessibili.

Per quanto concerne il **settore agricolo**, l'attività si è concentrata principalmente nei comparti **dell'olio** e del **vino**, che rappresentano i due ambiti di intervento più rilevanti. Nel corso del 2025 sono state organizzate e gestite otto commissioni di degustazione dei vini, tutte svoltesi presso la sede di Prato, per un totale di **159 campioni** esaminati. Le operazioni hanno richiesto un coordinamento puntuale delle sessioni, la predisposizione della documentazione necessaria e il supporto logistico ai componenti delle commissioni. Parallelamente, è proseguita la gestione, per quanto di competenza, dell'**Elenco regionale degli esperti degustatori** dei vini a denominazione di origine della Regione Toscana. Nell'ambito di tale attività è stata ricevuta e istruita una domanda di nuova iscrizione, che ha comportato le verifiche preliminari e gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il comparto **oleicolo**, tra i mesi di ottobre e novembre si sono svolte le consuete attività annuali del Comitato di assaggio, comprendenti sia il Ring Test sia le sedute necessarie al mantenimento del riconoscimento ministeriale per l'anno successivo. In tale contesto sono state organizzate e gestite le specifiche sedute di allenamento, indispensabili per garantire la continuità operativa del panel e l'aderenza agli standard richiesti dalla normativa nazionale. Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato la collaborazione con **Slow Food** per la selezione degli oli da inserire nella Guida Extravergini 2025. L'attività ha comportato la pianificazione e la gestione di due giornate dedicate agli assaggi, con il coordinamento dei flussi di campioni, il supporto ai degustatori e la predisposizione della documentazione tecnica necessaria.

Nel corso dell'anno sono pervenute due domande di iscrizione all'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione regionale toscana, una delle quali presentata a seguito di trasferimento da un'altra regione. Entrambe le istanze sono state gestite nei tempi previsti, attraverso la richiesta delle necessarie integrazioni documentali, la verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e la successiva formalizzazione dell'iscrizione. Tutti i soggetti coinvolti sono stati puntualmente informati dell'esito del procedimento, garantendo così un flusso amministrativo trasparente e conforme agli standard procedurali.

Nell'ambito delle attività dedicate alla valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio, un ruolo di particolare rilievo ha assunto l'organizzazione dell'iniziativa **Oleum Nostrum**, che ha richiesto un articolato lavoro di coordinamento con il Capo Panel e un'intensa attività di ricerca e coinvolgimento di nuove imprese e stakeholder interessati alla promozione dell'evento. L'iniziativa, aperta ai produttori delle province di Prato e Pistoia, si conferma infatti un **appuntamento significativo** per la diffusione della cultura dell'olio di qualità e per il rafforzamento della rete territoriale degli operatori del settore.

Per quanto riguarda l'**edizione 2024** del concorso, sono state curate tutte le fasi organizzative e operative necessarie al regolare svolgimento della cerimonia di premiazione, che si è tenuta il 27 febbraio 2025. L'evento ha registrato la partecipazione di amministratori locali provenienti da 14 comuni delle due province coinvolte, chiamati a consegnare i riconoscimenti alle 33 aziende partecipanti. Complessivamente, oltre 50 persone hanno preso parte alla cerimonia, tra rappresentanti delle imprese, assaggiatori e altri operatori del settore, confermando l'interesse crescente verso l'iniziativa.

Parallelamente, sono state avviate le attività preparatorie per l'**edizione 2025** del concorso, comprendenti i confronti preliminari con gli uffici competenti e con il Capo Panel, la redazione del Regolamento e della relativa modulistica, nonché la predisposizione di una pagina dedicata sul sito istituzionale per garantire una comunicazione chiara e accessibile. Nonostante un'annata particolarmente critica sotto il profilo produttivo, sia in termini quantitativi che qualitativi, hanno aderito al concorso 22 aziende del territorio. Tale partecipazione, pur in un contesto sfavorevole, testimonia la solidità dell'iniziativa e la sua crescente rilevanza nel panorama locale della valorizzazione dell'olio extravergine di oliva.

Per quanto riguarda lo **Sportello Etichettatura**, nel corso dell'anno l'attività si è concentrata soprattutto sugli aspetti promozionali, con l'obiettivo di dare maggiore visibilità al servizio gratuito di risposta a quesiti specifici in materia di etichettatura (fino a dieci quesiti annui per impresa) e di sostenere la partecipazione agli eventi formativi organizzati dal Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino. A tal fine è stato ampliato il database delle imprese potenzialmente interessate delle province di Prato e Pistoia ed è stata attuata una strategia di comunicazione mirata, rivolta in particolare alle micro e piccole imprese meno raggiungibili tramite i canali informativi ordinari. Nel 2025 sono pervenute complessivamente otto richieste: cinque sono state accolte e gestite con il supporto del Laboratorio chimico, mentre tre non sono risultate ammissibili. Per quanto riguarda la formazione, il Laboratorio chimico ha proposto tredici focus nazionali. Per ciascun evento sono state predisposte locandine personalizzate e una pagina dedicata sul sito istituzionale, in collaborazione con l'ufficio Servizi informatici. La promozione è stata realizzata tramite mailing mirati e ulteriori azioni concordate con l'ufficio Relazioni esterne. L'attività ha consentito di raggiungere una media di 14 iscritti per evento nelle province di Prato e Pistoia, superando ampiamente l'indicatore di performance previsto.

Nel mese di settembre ha visto la sua conclusione il progetto, coordinato a livello regionale da Unioncamere Toscana, a valere sul **programma "Transizione Energetica" finanziato con le risorse del Fondo nazionale di perequazione 2023-2024**.

L'iniziativa, volta a supportare le imprese del territorio e i principali stakeholder nella realizzazione di progetti per la transizione ecologica, l'efficientamento energetico e lo sviluppo di modelli innovativi di produzione e consumo dell'energia, ha inteso promuovere in particolare – in continuità con la precedente annualità del progetto - la nascita sul territorio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), un modello innovativo di utilizzo di fonti rinnovabili in grado di coinvolgere attori pubblici e privati quali imprese, comuni, associazioni di categoria, cittadini generando benefici ambientali, sociali ed economici per tutti i suoi aderenti e per il territorio.

I servizi offerti nell'ambito del progetto si sono articolati in tre ambiti principali: formazione alle imprese, consulenza individuale e ricognizione di esperienze sul territorio per favorire la nascita e la costituzione effettiva di Comunità energetiche.

L'informazione e la formazione per imprese, professionisti, enti locali e cittadini sui temi della transizione energetica e delle Comunità Energetiche Rinnovabili è stata realizzata attraverso la prosecuzione del ciclo di webinar, eventi e seminari che hanno visto il coinvolgimento di autorevoli

esperti, imprese e soggetti pubblici qualificati. In particolare, nel corso del 2025, sono stati realizzati 8 webinar concernenti i seguenti aspetti:

- Aspetti fiscali delle CER: il punto tra normativa e prassi
- Oltre le CER: Gruppi di auto consumatori e auto consumatori a distanza
- Le nuove misure di finanziamento delle CER
- Gli altri servizi che creano valore per le CER
- Comunità Energetiche in Toscana: un report aggiornato
- Aggiornamento sulle opportunità di finanziamento per le CER
- Imprese e CER: I benefici per la competitività aziendale
- Enti Pubblici e CER: quale ruolo per le amministrazioni pubbliche

che hanno visto, nel complesso 130 iscritti per le province di Prato e Pistoia.

Sempre nel 2025 sono proseguiti gli eventi in presenza presso le sedi delle Camere di Commercio aderenti al progetto (*Roadshow* delle CER) che hanno rappresentato un'opportunità per analizzare lo stato dell'arte sulle CER con un *focus* sulle prospettive delle Comunità Energetiche della Toscana. Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Pistoia-Prato l'evento si è tenuto il 26 marzo presso la sede di Pistoia e ha registrato 35 partecipanti, fra imprese e professionisti.

È stato altresì realizzato un percorso formativo articolato in 5 moduli specialistici da 3 ore ciascuno (*CER masterclass*), rivolto alle CER già costituite o costituenti, nell'ambito del quale sono stati approfonditi gli aspetti fondamentali per una gestione efficace e sostenibile delle CER. I moduli sono stati erogati dalle Università di Firenze, Pisa e Siena, secondo un calendario che ha alternato sessioni in presenza presso le sedi camerali e sessioni online. Per quanto riguarda il territorio di competenza della Camera hanno partecipato due CER.

È proseguita l'operatività, a livello regionale, dello "Sportello energia" attivato nel 2023, servizio gratuito *on-line* rivolto a tutte le imprese del territorio, finalizzato a fornire orientamento, assistenza tecnica e consulenza sui temi dell'efficienza e del risparmio energetico nell'ambito del quale per il nostro territorio sono state erogate, nel 2025, due consulenze *on-line*, cui si aggiungono 22 incontri in presenza effettuati in occasione della tappa di Pistoia del *Roadshow* delle CER.

Nell'ambito del progetto sono stati altresì attivati tavoli di confronti tra imprese, istituzioni locali, fornitori di tecnologie e Università per la definizione di interventi finalizzati a supportare la realizzazione delle prime fasi progettazione delle CER rispondendo ai fabbisogni delle imprese e degli stakeholder locali. In particolare, per quanto riguarda il territorio rientrante nella circoscrizione della Camera, è stato realizzato, dall'Università di Siena, uno studio preliminare per la realizzazione della CER di Prato.

#### 1.4.2 Infrastrutture

Come previsto nel programma di mandato, la Camera di Commercio, raccogliendo le istanze del mondo imprenditoriale e operando in raccordo con le relative Associazioni di rappresentanza, è chiamata ad agire nelle sedi istituzionali competenti, nei limiti delle proprie attribuzioni, al fine di promuovere la realizzazione delle opere infrastrutturali ritenute strategiche per lo sviluppo del sistema economico

locale. Tale azione si colloca nell'ambito delle funzioni propositive riconosciute dalla normativa al sistema camerale ed è altresì finalizzata a favorire l'attrazione sul territorio di specifiche fonti di finanziamento destinate alla realizzazione di tali interventi.

Questa impostazione muove dalla consapevolezza che la competitività delle imprese dipende in misura rilevante dallo sviluppo del sistema dei trasporti e delle reti viarie di comunicazione e, più in generale, dalla disponibilità di un sistema infrastrutturale adeguato ed efficiente.

In coerenza con tali finalità, la Camera di Commercio ha partecipato al progetto "Infrastrutture", finanziato nell'ambito del Fondo di perequazione 2019-2020, che ha portato, tra l'altro, alla redazione di un "Libro bianco" sulle priorità infrastrutturali del sistema economico toscano, successivamente presentato alla Regione Toscana. Il documento è stato elaborato attraverso un percorso di confronto e consultazione che ha coinvolto, in più fasi, imprese e Associazioni di categoria, registrando nel territorio di competenza un significativo livello di partecipazione e interesse.

Alla luce dei risultati emersi e dell'attenzione manifestata dal sistema economico locale, la Camera ha successivamente aderito al **progetto** coordinato da Unioncamere Toscana e realizzato in collaborazione con Uniontrasporti (società del sistema camerale specializzata nel supporto allo sviluppo del sistema dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture) a valere sul programma "**Infrastrutture**" finanziato dal Fondo nazionale di perequazione 2021-2022 e predisposto in continuità con la precedente annualità, conclusosi a marzo 2024 con l'aggiornamento del "Libro bianco", nonché alla terza annualità del progetto a **valere sul Fondo nazionale di perequazione 2023-2024**, sempre coordinato da Unioncamere Toscana, che ha visto, nel 2025:

- l'ulteriore aggiornamento del più volte citato "Libro bianco" ai fini del quale sono state individuate sette opere strategiche prioritarie, rappresentative dell'intero territorio regionale, in relazione alle quali sono stati effettuati specifici incontri con i gestori delle infrastrutture:
  - a) Completamento del corridoio tirrenico (Gestori: ANAS, SAT)
  - b) Linea ferroviaria Firenze – Viareggio (Gestore: RFI)
  - c) Potenziamento e ampliamento SGC FI-PI-LI (Gestore: Toscana Strade)
  - d) Ampliamento a tre corsie A11, Tratto Firenze-Pistoia (Gestore: Aspi)
  - e) Nuova pista per Aeroporto di Firenze (Gestore: Toscana Aeroporti)
  - f) Sistema Porto di Livorno (Gestori: ADSP Mar Tirreno Settentrionale, RFI)
  - g) Collegamento E78 Grosseto-Fano (Gestore: ANAS).

Rappresentanti della Camera hanno partecipato alle riunioni operative concernenti gli interventi di interesse diretto per il territorio;

- la realizzazione, in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa, di un ciclo di seminari gratuiti rivolti alle imprese di tutta la Toscana, aventi ad oggetto le tematiche contemplate dal PNRR in termini di sostenibilità, multi modalità e logistica integrata, digitalizzazione e transizione ecologica, sia con riferimento a nuove infrastrutture sia con riferimento alle riforme, ai servizi e alle opportunità che si possono cogliere nell'attuale fase di cambiamento.

Il Ciclo di seminari, dal titolo: "Infrastrutture e transizione energetica: seminari *on line* per le imprese" si è svolto nel periodo 10 aprile - 30 maggio e ha affrontato i seguenti argomenti:

- Soluzioni integrate di logistica intermodale
- Veicoli elettrici e transizione energetica
- La transizione energetica anche alla luce dell'utilizzo dei nuovi
- La digitalizzazione dei documenti di trasporto.

### 1.4.3 Credito

La scarsità di risorse economiche disponibili non ha consentito di realizzare interventi diretti in materia di finanza aziendale.

L'intervento camerale, anche nel 2025, è stato pertanto orientato al consolidamento degli **sportelli informativi in materia di opportunità finanziarie** che garantiscono anche – con valenza trasversale – le attività di orientamento in materia previste dai diversi progetti di sistema.

In particolare lo "**Sportello informativo finanziamento regionali, nazionali e comunitari**", in virtù di competenze ormai consolidate tanto presso gli uffici della sede di Pistoia quanto presso quelli operativi nella sede di Prato, è attrezzato per fornire ad aspiranti imprenditori e imprese già esistenti un servizio di primo orientamento e assistenza nelle fasi di avvio di una nuova esperienza imprenditoriale e nella ricerca di eventuali opportunità di finanziamento. Le funzioni dello sportello sono espletate sia attraverso un'attività *back office* di aggiornamento costante delle informazioni e delle schede illustrative presenti sul sito internet della Camera, sia attraverso la presa in carico delle richieste, giunte via mail e/o telefono, provenienti dall'utenza.

E' stata aggiornata regolarmente la pagina del sito internet camerale dedicata alle opportunità di contributo e/o agevolazione rivolte alle imprese: al momento nella "**banca dati agevolazioni**" sono presenti 53 schede (il numero, peraltro, è variabile in funzione delle agevolazioni attive), ciascuna delle quali è strutturata secondo uno schema standardizzato e contiene tutti gli elementi tipici di un provvedimento di natura agevolativa (beneficiari, spese ammissibili, tipologia ed entità dell'agevolazione, modalità e termini di presentazione delle domande, ecc.). Le schede offrono la possibilità di procedere in autonomia nel percorso di approfondimento di ciascuna misura riportando *link* diretti alla documentazione e alle piattaforme dei gestori di riferimento.

Lo sportello ha messo altresì a disposizione dell'utenza il "**Portale agevolazioni delle Camere di Commercio**" (<https://start.portaleagevolazioni.eu/embedded/richiedi-agevolazioni>) realizzato da Unioncamere in collaborazione con Promos Italia, Dintec, Assocamerestero, Unioncamere Europa e Warrant Hub oltre a *partner* privati in attuazione di un protocollo sottoscritto nel giugno 2022 con la ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di informare e accompagnare le imprese all'utilizzo delle risorse del PNRR.

L'ufficio operativo presso la sede di Pistoia cura altresì - in collaborazione con l'Amministrazione provinciale – la redazione e la diffusione della **newsletter mensile "Newsbandi"** al fine di proporre una raccolta sistematica e aggiornata delle opportunità di finanziamento a beneficio di privati, imprese e pubbliche amministrazioni. Al suo interno vengono infatti riportate, in forma snella e accessibile, le ultime novità in materia di bandi europei e dei principali strumenti agevolativi proposti a livello nazionale, regionale e locale. Pubblicata in formato elettronico, la *newsletter* offre la possibilità, attraverso link mirati, di accedere direttamente alle schede di approfondimento presenti sul sito della Camera e sui siti delle amministrazioni promotrici. Nel corso del 2025 sono stati diffusi 11 numeri di "Newsbandi".

Sempre nell'ambito delle attività e/o iniziative tese a favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità è proseguita l'operatività, presso entrambi le sedi della Camera di Commercio, dello "**Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego**" come disciplinato dall'Atto di impegno con l'Ente Nazionale per il Microcredito sottoscritto nel 2022.

### 1.4.4 Imprenditoria femminile

Unioncamere nazionale e il sistema camerale sono impegnati da anni per **promuovere l'imprenditoria femminile**, quale componente fondamentale del tessuto imprenditoriale, e per promuovere la cultura imprenditoriale presso le donne.

A tal fine è stata favorita – a partire dal 1999 anno di firma del primo protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico – l'istituzione dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile (CIF) presso tutte le Camere di Commercio, Comitati in cui siedono imprenditrici individuate dalle Associazioni imprenditoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali impegnate nella promozione dell'imprenditoria femminile, oltre a componenti in rappresentanza del Consiglio camerale.

Su impulso del CIF della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, ricostituito con D.G. n. 16/24 del 27.02.2024 come integrata con D.G. n. 32/24 del 08.04.2024 a seguito dello scadere del mandato del Comitato precedentemente nominato, nel 2025 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- realizzazione di un ciclo di 3 webinar pensati con l'obiettivo di sviluppare la sensibilità verso la parità di genere, mediante l'illustrazione dei vantaggi per le aziende nell'intraprendere un percorso di consapevolezza e revisione dei processi organizzativi orientato all'implementazione di un sistema di gestione per la Parità di Genere e l'inclusione nella sua più ampia accezione. Queste le tematiche affrontate:
  - La *leadership* al femminile: riconoscerla, valorizzarla e attivarla in azienda
  - *Unconscious Bias* e stereotipi di genere: come riconoscerli e disinnescarli
  - Le politiche per la Parità di Genere, l'inclusione in azienda e i vantaggi della Certificazione Uni PdR 125:2022 Sistema di Gestione per la Parità di Genere;

- organizzazione dell'evento "Parola dignità – Per una cultura lavorativa equa, sicura e paritaria" inserito nel calendario delle iniziative legate alla *partnership* fra Unioncamere e il Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio.

L'evento ha visto un nutrito programma di interventi sul tema e ha rappresentato l'occasione per illustrare i dati risultanti dall'indagine promossa dal CIF della Camera di Commercio sullo stato dell'arte della parità di genere nelle imprese del territorio, svolta nei primi 3 mesi dell'anno;

- promozione del percorso di educazione finanziaria "Donne in attivo" realizzato da Unioncamere e finanziato da Ministero delle Imprese e del Made in Italy, finalizzato ad apprendere a gestire (meglio) le proprie finanze e guadagnare autonomia e serenità nelle piccole e grandi decisioni economiche della vita, che si tratti di acquisti, risparmi o investimenti.

Il percorso, avviato in via sperimentale nel 2021 e poi consolidatosi negli anni successivi, ha visto nel 2025 la realizzazione di quattro webinar che hanno esplorato gli aspetti teorici e pratici della gestione del denaro, per aiutare le imprenditrici ad affrontare le questioni finanziarie legate alla vita quotidiana:

- Il valore del denaro: consapevolezza e autostima economica
  - Organizzare le risorse: il *budgeting*
  - Conoscere i diritti: previdenza, tutele, parità
  - Progetti e futuro: donne e imprenditorialità finanziaria;
- promozione del percorso formativo "Donne in digitale", promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e realizzato da Invitalia e Unioncamere volto ad approfondire metodologie e strumenti strategici utili ad accrescere la professionalità manageriale e migliorare le competenze digitali delle donne che fanno impresa e delle lavoratrici, anche e soprattutto in ottica di contrasto al *gender gap* per:
    - la presenza online
    - l'organizzazione del lavoro e il *project management*

- la cura dei contenuti anche attraverso l'intelligenza artificiale
- l'utilizzo di tecnologie di *e-commerce*.

L'obiettivo delle attività formative è quello di stimolare percorsi di *upskilling* e *reskilling* orientati all'acquisizione ovvero al rafforzamento delle competenze digitali relative all'organizzazione del lavoro o alla comunicazione con il mercato e con gli utenti.

#### 1.4.5 Studi e informazione economica

Tra le indagini e rilevazioni condotte dall'ente camerale un ruolo di assoluto rilievo è rappresentato dall'insieme di attività riconducibili al **sistema informativo Excelsior**. Anche per il 2025 (ultimo anno del triennio progettuale), in continuità con gli anni precedenti, la Camera ha collaborato alla realizzazione del progetto, coordinato a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con Anpal e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Con riferimento alle attività di rilevazione sono state realizzate durante l'anno, come di consueto, 12 indagini condotte a cadenza mensile. La numerosità del campione previsto per ciascuna di esse è stata pari a 150 imprese, equamente suddivise tra le province di Pistoia e di Prato.

Come previsto dal progetto sono state inoltre realizzate iniziative di disseminazione dei risultati delle indagini, di divulgazione e di consolidamento dei *network* territoriali già presenti nelle due province. Le iniziative dirette di disseminazione/divulgazione organizzate durante il 2025 sono state in tutto 9. Alle iniziative svolte in presenza hanno partecipato complessivamente oltre 1000 persone, tra rappresentanti delle istituzioni/associazioni, docenti e studenti. Di queste, 975 erano studenti di età inferiore ai 25 anni.

E' stata regolarmente aggiornata la sezione del sito camerale dedicata con la tempestiva pubblicazione dei bollettini e delle tavole statistiche contenenti i risultati delle indagini condotte mensilmente nelle province di Pistoia e di Prato.

L'ufficio Relazioni esterne ha inoltre curato la presentazione del progetto e di "Excelsior Orienta", la piattaforma che Unioncamere ha ideato per aiutare gli studenti a orientarsi nel mondo del lavoro (<https://excelsiorienta.unioncamere.it/>), con una serie di uscite dedicate sulla newsletter camerale "Obiettivo Impresa", distribuita mensilmente ad una platea di oltre 22.000 utenti inseriti nella piattaforma CRM della Camera.

E' altresì proseguita la campagna di comunicazione *ad hoc* incentrata sui *social network* più diffusi presso il pubblico giovanile: i risultati e le diverse iniziative riguardanti Excelsior sono stati oggetto di una serie di post mirati pubblicati sui profili *Facebook*, *Instagram* e *X* della Camera di Commercio.

Nella sua qualità di **ufficio aderente al Sistema Statistico Nazionale (Sistan)**, nel corso del 2025 l'ufficio Studi e Statistica ha inoltre curato, per la parte di competenza, la realizzazione delle seguenti indagini inserite nel Programma Statistico Nazionale:

- rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
- rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori
- rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan
- indagine annuale sulla Grande distribuzione: de-specializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); specializzata (Grandi Superfici Specializzate).

Nell'ambito delle **funzioni in materia di prezzi**, oltre alle rilevazioni Sistan richiamate sopra, nel corso del 2025 si è provveduto:

- alla rilevazione quindicinale e pubblicazione del Listino prezzi dei prodotti petroliferi in provincia di Pistoia: 24 rilevazioni e relativa pubblicazione sul sito internet dell'Ente

- alla rilevazione mensile e pubblicazione del Listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Prato: 11 rilevazioni e relativa pubblicazione sul sito internet dell'Ente
- alla ricezione delle domande di deposito dei listini prezzi e al rilascio dei visti di conformità su preventivi, offerte e fatture: n. 5 listini e/o tariffari depositati.

Si è provveduto inoltre a pubblicare tempestivamente sul sito internet della Camera l'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e relative variazioni – diffuso mensilmente dall'Istat - e a fornire informazioni all'utenza al riguardo. Sul sito della Camera di commercio è presente una specifica *utility* – regolarmente aggiornata - che consente il calcolo delle variazioni ufficiali riportate dall'Indice in parola a partire dal mese di gennaio 1971.

### 1.5 Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro

La Camera, nel solco del ruolo riconosciuto al sistema camerale in materia dalla riforma, si pone quale obiettivo il potenziamento delle iniziative volte a favorire la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - anche mediante la corresponsione di incentivi economici alle imprese ospitanti - nonché la certificazione delle competenze e i processi di *placement* proponendosi come possibile punto di raccordo tra esigenze delle imprese del territorio in termini di figure professionali e offerta formativa al fine di facilitare la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro.

La Camera ha pertanto aderito al **progetto nazionale di sistema** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale "**Formazione e lavoro**" il quale si è posto l'obiettivo di agire, *in primis*, sull'importanza dell'acquisizione e del rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell'avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro.

Nell'ambito del progetto sono state individuate quattro linee strategiche di azione:

- certificazione di parte terza delle competenze nei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro)
- supporto allo sviluppo delle ITS *Academy*, al fine promuovere e rafforzare tale offerta formativa
- divulgazione delle tematiche e promozione delle imprese innovative e delle *start up* innovative, fin dagli anni della formazione scolastica, al fine contrastare la tendenza alla riduzione della base imprenditoriale giovanile
- storie di alternanza e formazione duale, con particolare riferimento al Premio "Storie di alternanza", un'iniziativa di Unioncamere per dare visibilità a racconti di alternanza e/o apprendistato realizzati nell'ambito di percorsi di formazione ITS, di percorsi duali o di PCTO, elaborati e realizzati con il contributo di docenti, studenti e giovani degli Istituti Tecnici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di formazione professionale, con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali.

Con riferimento alla prima delle linee strategiche sopra riportate il sistema delle Camere di Commercio ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un progetto per poter giungere alla certificazione delle competenze apprese dai giovani nei percorsi formativi scolastici.

L'iniziativa punta ad avviare un **servizio di certificazione delle competenze** acquisite dagli studenti a valle di percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro e ora "Percorsi di formazione scuola lavoro ) co-progettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, per determinati settori economici, a partire da: turismo (in collaborazione con la Rete nazionale istituti alberghieri- RE.NA.I.A.), meccatronica (in collaborazione con la Rete italiana tra istituti, scuole e aziende del settore della meccanica, meccatronica e automazione – Rete M2A), tessile-abbigliamento-moda (in collaborazione con la Rete nazionale degli istituti settori tessile, abbigliamento. Moda – Rete TAM) e

agrario-agroindustria (in collaborazione con la Rete degli istituti agrari italiani – RE.N.IS.A), ai quali si sono successivamente aggiunti:

- il percorso di PCTO finalizzato alla certificazione delle “Competenze di cittadinanza per le transizioni e il futuro” con un focus su *green* e sostenibilità, finalizzato a valorizzare e riconoscere le capacità e le conoscenze acquisite dalla persona nella sua esperienza formativa, lavorativa e di vita attraverso un percorso di ricostruzione e valutazione di tali esperienze;
- il percorso inerente la certificazione delle “Competenze imprenditive”, realizzato in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti

mentre è in via di attivazione un settimo percorso (“Competenze per la doppia transizione”) in collaborazione con la rete dei PID.

Le competenze per la “Doppia transizione: digitale ed ecologica” rappresentano infatti una sfida e un’opportunità che coinvolge in modo sinergico Camere di Commercio, scuole e studenti, anche in coerenza con la seconda linea strategica di azione che caratterizza il progetto. L’introduzione di questo nuovo percorso guarda quindi al futuro, ponendo al centro il valore delle competenze in linea con le esigenze concrete e le aspettative delle imprese. In questo contesto si promuovono modelli di intervento che valorizzano la scuola come un “Polo di Innovazione” capace di interagire efficacemente con le imprese. Tale interazione è favorita dal coordinamento delle Camere di Commercio e dei PID con l’obiettivo principale di sviluppare filiere formative integrate.

Nello specifico il percorso prevede 20 ore di formazione asincrona sulle tre aree digitale, ecologica e imprenditoriale. Al termine di ogni modulo, lo studente sostiene un test di verifica che consente di ottenere un attestato digitale, spendibile nel proprio percorso di crescita.

La seconda fase prevede il coinvolgimento in un *project work* di 30 ore: gli studenti, lavorando in *team*, attraverso metodologie come il *Design thinking* e il *Problem Solving*, sono guidati nel trasformare un’idea in un progetto concreto. Le attività possono svolgersi in classe, in laboratorio o in collaborazione con imprese e *FabLab* esterni, così da creare un collegamento diretto con il mondo del lavoro e dell’innovazione. L’*output* finale del percorso è la realizzazione di un *pitch* e di una presentazione del progetto di innovazione digitale e/o ecologico.

Per la realizzazione delle attività inerenti al servizio di certificazione delle competenze sono state sottoscritte, dalla stessa Unioncamere, intese con Federmeccanica, FIPE, Federalberghi e Confindustria moda. Accordi con altre associazioni di categoria potranno essere siglati in seguito.

Alla Camera è richiesta, oltre ad attività di supporto al modello nazionale, l’attivazione di appositi tavoli operativi con la finalità strategica di predisporre azioni di animazione del territorio con il coinvolgimento degli *stakeholder*, sviluppare filiere collaborative a supporto delle transizioni scuola-lavoro ed evidenziare sinergie interne alla Camera e buone pratiche. Tale attività si integra perfettamente con il percorso previsto nell’ambito del progetto di consolidamento della rete territoriale fra i soggetti che operano nel “sistema scuola” e nel “sistema lavoro” avviato dalla Camera (si veda oltre).

A livello territoriale, pertanto, in linea con i *target* di progetto sono stati attivati fin dal 2023 quattro tavoli per la certificazione delle competenze secondo il modello standard nazionale con riferimento ai settori turismo (n. 3 riunioni nel 2025), agrario-agricoltura (n. 1 riunione), mecatronica (n. 3 riunioni), cittadinanza sostenibile (nessuna riunione nel 2025), cui si è aggiunto, nel 2024, il tavolo relativo al settore tessile-abbigliamento-moda (n. 3 riunioni).

Per quanto concerne la certificazione riferita al settore agrario e agro-industria anche nel 2025, pur in presenza di espressioni di interesse da parte di referenti scolastici, nessuno dei tre istituti presenti sul territorio partecipanti alla Rete Re.N.IS.A. ha formalmente aderito al progetto. Il relativo tavolo territoriale, pertanto, non si è riunito.

In data 11 novembre 2025 è stato infine costituito il tavolo inerente al nuovo percorso in via di attivazione “Competenze per la doppia transizione”, che si è riunito 3 volte nel corso dell’anno anche al fine di

illustrare agli istituti scolastici potenzialmente interessati le caratteristiche della nuova certificazione e consentire loro l'avvio delle verifiche in ordine alla fattibilità nel singolo contesto di riferimento.

I tavoli vedono, ad oggi, il coinvolgimento complessivo di undici istituti scolastici delle due province con sei dei quali sono stati stipulati appositi accordi di collaborazione (Istituto Professionale Francesco Datini di Prato per il settore turismo; Istituto di Istruzione Superiore Paolo Dagomari di Prato, Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari Luigi Einaudi di Pistoia, Liceo Statale Niccolò Forteguerra di Pistoia, Istituto Tecnico Statale Marchi-Forti di Pescia per la realizzazione del progetto di certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, Istituto Tecnico Tecnologico Fedi-Fermi di Pistoia per il settore meccatronica).

Nel 2025 hanno ottenuto la certificazione in ambito turistico 19 studenti che, a seguito del completamento del percorso di *stage*, hanno sostenuto e superato la prova finale nei tre indirizzi: accoglienza turistica; cucina; sala, bar, vendita.

Ulteriori 2 studenti dell'Istituto Fedi-Fermi di Pistoia hanno avviato un percorso triennale di certificazione nel settore meccatronica di cui è prevista la conclusione al termine dell'anno scolastico 2025-2026.

Al termine dello specifico corso a loro riservato hanno altresì ottenuto la certificazione delle competenze in PCTO n. 7 tutor scolastici (n. 6 relativamente al settore turismo e n. 1 relativamente al settore meccatronica).

Al fine di promuovere il nuovo modello di certificazione e, più in generale, la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e di *stage* curriculari è stato emanato un **"Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e per la certificazione delle competenze"**.

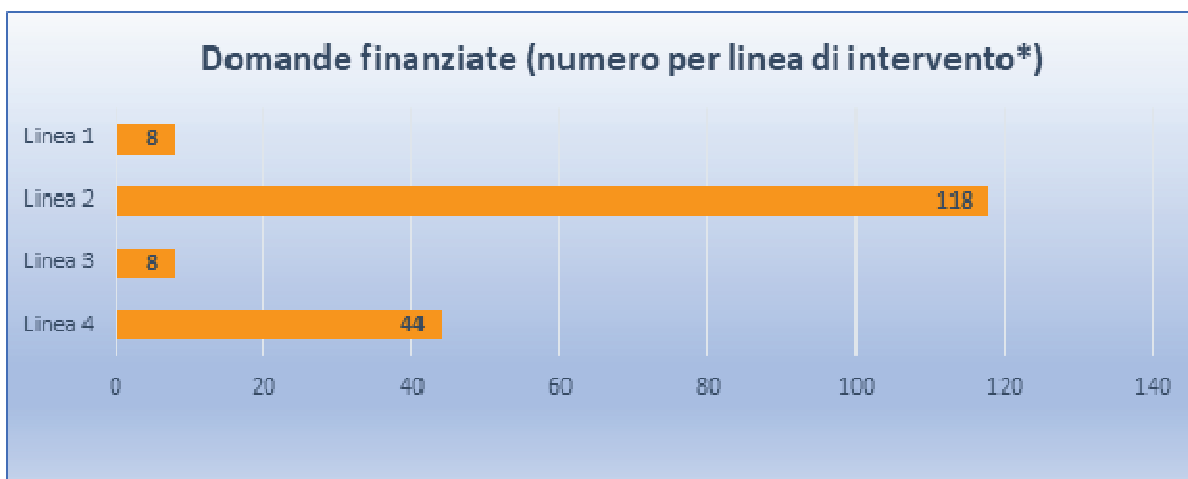
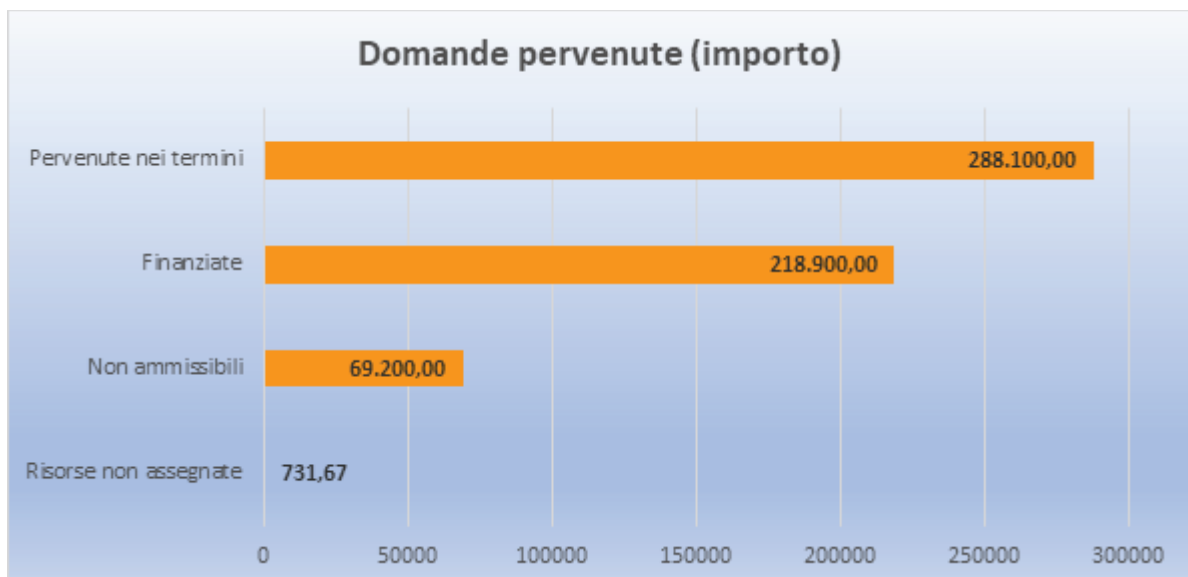
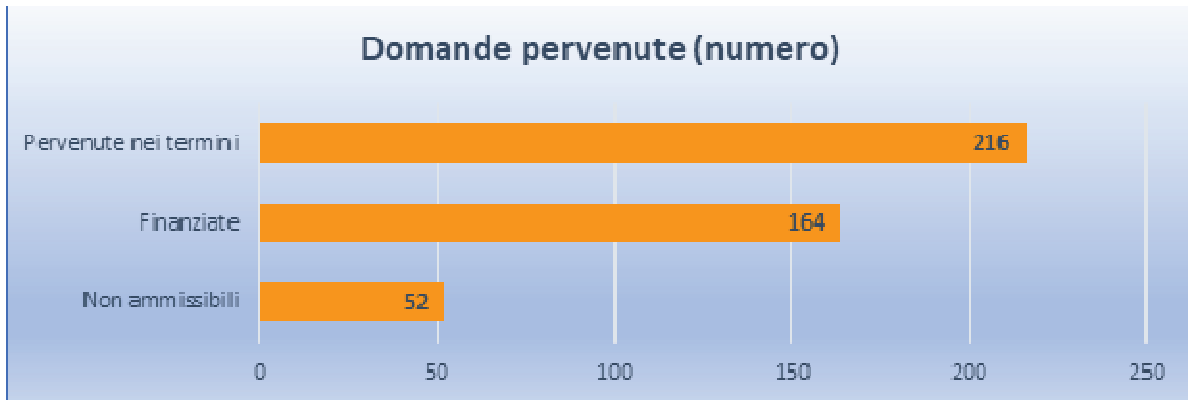
Il Bando (approvato con D.G. 18/25 del 19.03.2025 e modificato con D.G. n. 58/25 del 17.07.2025), con una dotazione di euro 205.931,66 comprensiva delle risorse non utilizzate nell'annualità precedente nonché di euro 50.000 a carico del bilancio, successivamente incrementata a seguito della destinazione delle economie registrate sui costi esterni del progetto, prevedeva l'erogazione di contributi a fondo perduto a valere su quattro linee di intervento:

- linea 1 - attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di uno o più tirocini/*stage* PCTO finalizzati alla certificazione del sistema camerale per le competenze in collaborazione con gli Istituti di istruzione secondaria superiore collegati alle filiere produttive individuate a seguito degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere con le Reti Nazionali di Scuole, istituite ai sensi dell'art. 7 del DPR 8 marzo 1999, n.275: Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A), Turismo (Rete RENAI), Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM), Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA)
- linea 2 - realizzazione di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- linea 3 - inserimento in azienda di soggetti frequentanti corsi ITS, IFTS, universitari, leFP, per lo svolgimento di percorsi formativi o *stage* curriculari finalizzati alla transizione al lavoro
- linea 4 - inserimento in azienda di giovani con età compresa fra 18 e 39 anni con contratto di apprendistato (dalla durata di almeno 12 mesi), o contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (dalla durata di almeno 12 mesi) o con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per il quale fosse previsto l'affiancamento di un tutor aziendale per una durata di almeno 3 mesi lavorativi e almeno 400 ore di tutoraggio.

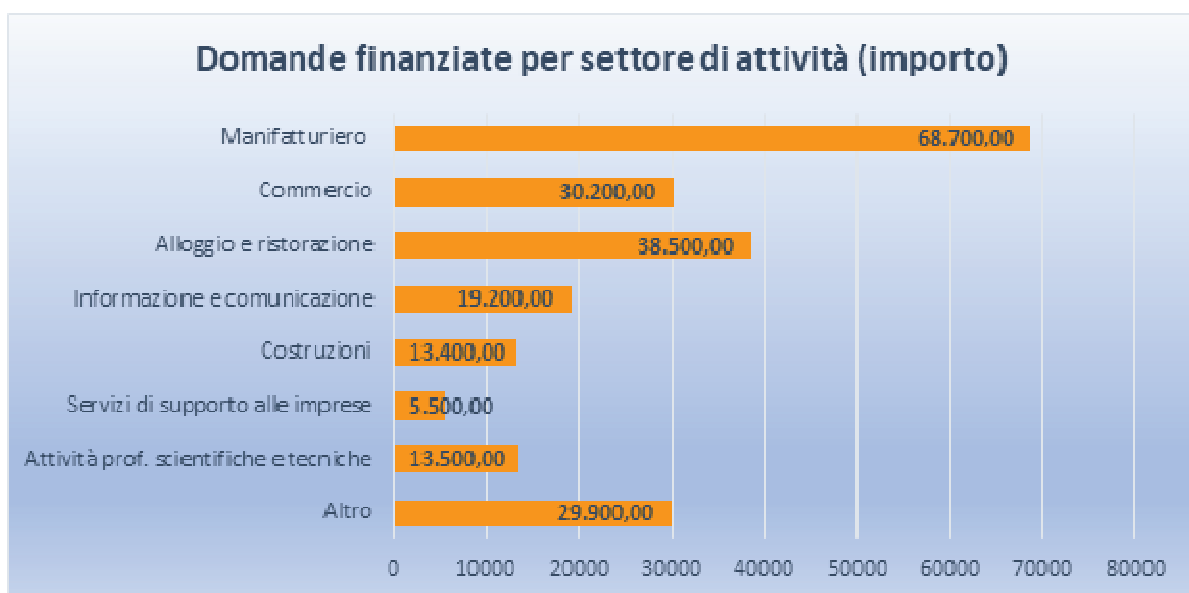
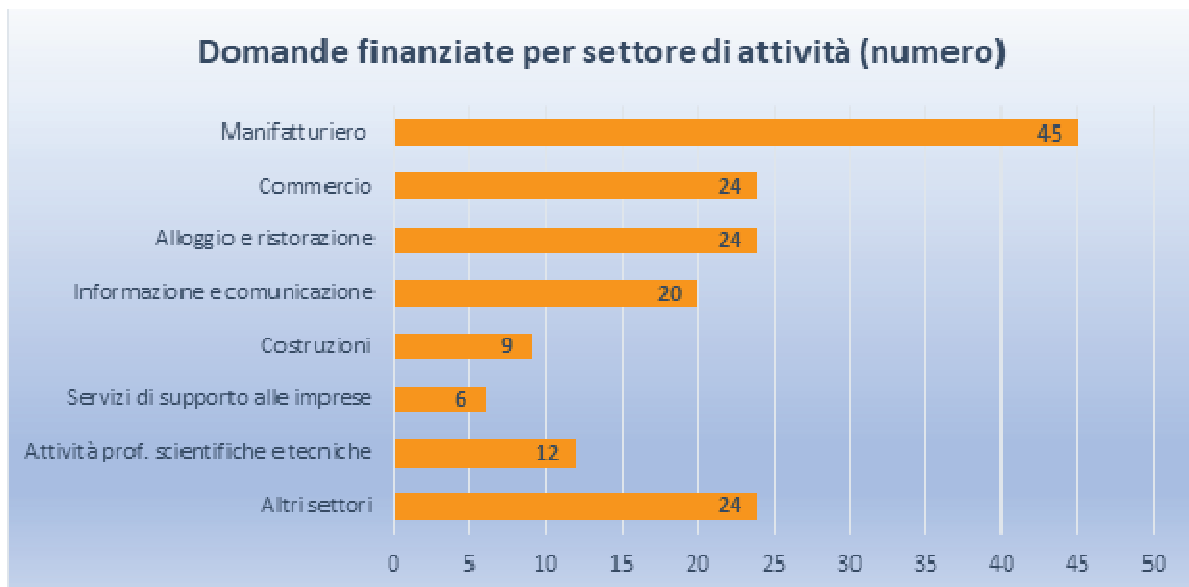
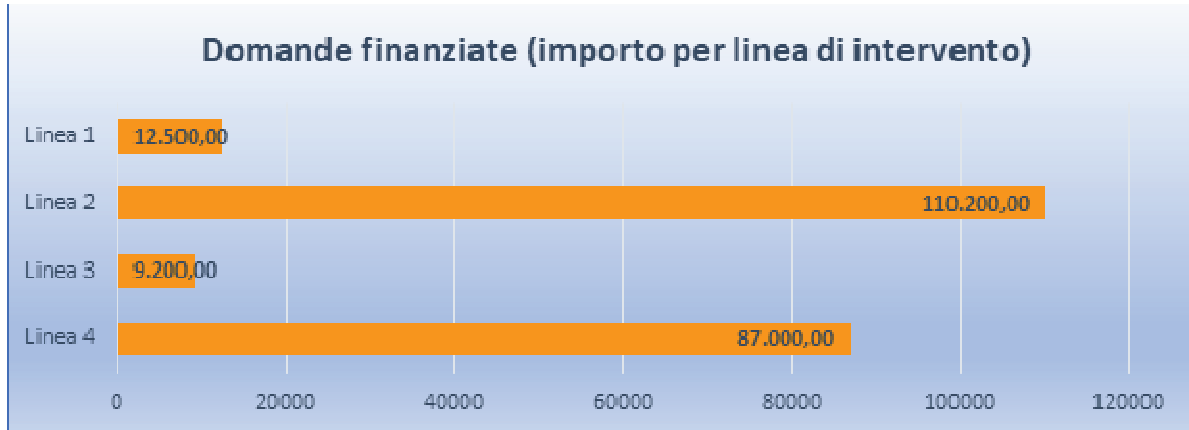
Ciascuna impresa poteva presentare una sola domanda di contributo anche relativa a più linee.

Sono pervenute 216 domande finanziabili, di cui 164 ammissibili.

Di seguito si riportano i principali dati di sintesi relativi al suddetto bando:



\* Il totale è superiore al numero di domande finanziate in quanto ciascuna domanda poteva riguardare più linee.



Nell'ambito della seconda linea strategica del progetto nazionale "Formazione e lavoro" (*supporto allo sviluppo delle ITS Academy*) la Camera di Commercio:

- ha organizzato tre incontri di presentazione degli ITS presso due istituti scolastici del territorio (n. 2 presso il Liceo Niccolò Forteguerri di Pistoia cui si aggiunge n. 1 incontro presso l'Istituto Paolo Dagomari di Prato, alla presenza di dieci classi quinte per complessivi 155 studenti);
- ha partecipato al gruppo di lavoro per la promozione dei percorsi formativi organizzati dalle fondazioni ITS costituito da Unioncamere Toscana su impulso di Unioncamere nazionale;
- ha organizzato, nell'ambito del Progetto "Prepara il tuo futuro", un evento di orientamento in uscita per gli studenti delle classi 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> degli Istituti secondari di secondo grado del territorio, denominato "Prepara il tuo futuro – dall'orientamento all'autoimprenditorialità" al quale hanno partecipato tutte le 10 fondazioni ITS della Toscana.

In stretta correlazione con le attività più sopra illustrate e sempre nell'ambito del progetto nazionale "Formazione e lavoro" la Camera ha promosso l'**edizione 2025 del Premio "Storie di alternanza"** in relazione al quale, tuttavia, non sono pervenute domande di partecipazione da parte degli istituti scolastici del territorio.

\*\*\*\*\*

Nel mese di settembre 2025 si è concluso il progetto a valere sul **programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" finanziato con le risorse del Fondo nazionale di perequazione 2023-2024**, che si poneva l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuova imprenditorialità anche grazie al supporto di una rinnovata rete del Servizio Nuove Imprese, in stretta sinergia con il progetto a valere sulla maggiorazione del diritto annuale "Formazione e lavoro" di cui si è detto sopra.

Nell'ambito di tali attività, coerentemente agli obiettivi individuati dal prototipo predisposto da Unioncamere, si è provveduto all'alimentazione e all'aggiornamento della piattaforma del Servizio Nuove Imprese (<https://sni.unioncamere.it/>) al fine sia di incrementare il numero di materiali e informazioni fruibili dagli aspiranti imprenditori che di evidenziare buone pratiche replicabili sul territorio provvedendo, tra l'altro:

- al caricamento di n. 23 *news* curate dall'ufficio caricate sulla piattaforma SNI;
- alla realizzazione di n. 6 video "Storie di nuove imprese", caricate sulla piattaforma;
- alla realizzazione di n. 7 "approfondimenti" condivisi sulla piattaforma.

Il programma del Fondo di perequazione prevedeva – tra le altre azioni - la realizzazione di attività formative per le imprese, aspiranti imprenditori e studenti.

Sono stati pertanto organizzati 16 webinar, suddivisi in quattro cicli, su tematiche inerenti l'autoimprenditorialità, che hanno registrato nel complesso la partecipazione di 486 persone.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei quattro cicli organizzati durante il 2025:

*Ciclo 1 - La finanza complementare a sostegno delle imprese (in collaborazione con Innexa Scr<sup>1</sup>)*

Data	Titolo	Iscritti	Partecipanti
20/03/2025	Azioni e strumenti per la prevenzione della crisi ed il monitoraggio economico - finanziario	115	45
09/04/2025	Dati e strumenti per comunicare con la Banca	114	41
14/05/2025	Incentivi fiscali: il Piano Transizione 5.0	138	37

<sup>1</sup> Consorzio Camerale Credito e Finanza

Ciclo 2 - Fare impresa a impatto sociale – In collaborazione con lo Yunus Social Business Centre Università di Firenze

Data	Titolo	Iscritti	Partecipanti
27/03/2025	Fare impresa a impatto sociale. Cosa vuol dire e quali opportunità nella provincia di Pistoia.	21	17

Ciclo 3 - Masterclass per Aspiranti Imprenditori - Dall'Idea al Business – In collaborazione con la Fondazione ISI

Data	Titolo	Iscritti	Partecipanti
20/05/2025	L'Idea Imprenditoriale	69	35
27/05/2025	Forma Giuridica e Aspetti Fiscali	69	36
04/06/2025	Business Plan	69	31
10/06/2025	Strategie di Comunicazione	69	21
18/06/2025	Marketing e AI (con ChatGPT)	69	18
24/06/2025	Pianificazione Finanziaria	69	17
01/07/2025	Risorse Finanziarie per l'Impresa	69	17
17/07/2025	Laboratorio Business Plan	20	20

Ciclo 4 - Impresa online: strumenti digitali per partire

Data	Titolo	Iscritti	Partecipanti
16/09/2025	Impresa online: strumenti digitali per partire: Introduzione al Digital Marketing e ai Social	67	38
18/09/2025	Impresa online: strumenti digitali per partire: Social Media Marketing e Meta Ads	82	41
24/09/2025	Impresa online: strumenti digitali per partire: Sito Web, SEO e Google Ads	81	40
26/09/2025	Impresa online: strumenti digitali per partire: Email Marketing, CRM e Automazioni	80	32

\*\*\*\*\*

Oltre alle attività realizzate in attuazione dei progetti di sistema la Camera ha altresì realizzato le seguenti attività inerenti le funzioni di orientamento e di supporto all'avvio d'impresa:

- Partecipazione, in qualità di *partner*, al progetto **“Officina Impresa Giovani: sapere per fare”** promosso dal Comune di Prato in partenariato - oltre che con la Camera - con i Comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo, Confcommercio Pistoia-Prato, PIN Polo Universitario Città di Prato e alcuni istituti scolastici superiori del territorio e risultato tra i vincitori dell'avviso pubblico di ANCI Giovani e Impresa per proposte progettuali dei comuni rivolte ad orientare la popolazione giovanile verso la cultura di impresa; il progetto ha quindi ottenuto il co-finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Nell'ambito delle azioni previste dal progetto, conclusosi nel mese di febbraio 2025, è stata curata la progettazione e realizzazione di alcuni seminari e/o webinar da parte del servizio Nuove Imprese della Camera che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Dall'idea all'impresa: strumenti e consapevolezze per partire
- Dall'idea all'impresa: i servizi di affiancamento della camera di Commercio
- Gli strumenti *FinTech* per la liquidità e il finanziamento dell'impresa;

- Le opportunità fornite dal programma Erasmus per Giovani Imprenditori – EYE<sup>2</sup>
- La finanza complementare per le PMI tra debito ed *equity*.
- Partecipazione, in qualità di *partner*, all’analogo progetto promosso dal Comune di Pistoia “**Pistoia giovani e impresa**” in partenariato con CNA Toscana Centro, Comune di San Marcello Piteglio, Fondazione Caript, PIN Polo Universitario Città di Prato – Laboratorio Libra, Cooperativa Intrecci, ITTS Fedi-Fermi, Istituto Professionale De Franceschi – Pacinotti.

Nell’ambito del progetto, anch’esso co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, la Camera ha elaborato e reso disponibili i dati relativi al tessuto economico locale funzionali alla realizzazione di studio sul *mismatch* delle competenze presentato nell’ambito di uno specifico evento tenutosi nel mese di febbraio 2026. Sempre in funzione della realizzazione dello studio la Camera, avvalendosi degli elementi che rientrano nel proprio patrimonio informativo, ha determinato i criteri per la successiva individuazione – sempre a cura della Camera – di un campione significativo di imprese a cui è stato somministrato uno specifico questionario da parte del soggetto individuato dal partenariato.

- Prosecuzione dell’attività dello "Sportello di primo orientamento all’avvio di impresa". Il servizio, erogato a titolo gratuito, è svolto in collaborazione con alcuni Ordini professionali presenti sul territorio e si propone di offrire agli utenti, in genere aspiranti imprenditori, le informazioni di base relative all’avvio di attività di impresa quali, a titolo di esempio:
  - adempimenti amministrativi necessari per avviare l’impresa (apertura Partita Iva; iscrizione INPS, INAIL, ecc.)
  - requisiti professionali e autorizzazioni necessari per iniziare l’attività
  - possibili forme giuridiche dell’iniziativa imprenditoriale (impresa individuale, società, di persone, società di capitali, cooperative, ecc.)
  - analisi della fattibilità economica del progetto d’investimento
  - informazioni sulla normativa previdenziale in materia di rapporti di lavoro, di costi e obblighi previdenziali per l’impresa e per i suoi dipendenti.

I contenuti e le modalità di erogazione del servizio sono disciplinati da un’apposita Convenzione stipulata con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pistoia, dei Consulenti del Lavoro di Pistoia e dei Consulenti del Lavoro di Prato.

Con l’intento di consolidare la gamma di servizi offerti all’utenza è stato posto a regime il servizio di analisi e valutazione preliminare del progetto imprenditoriale basato sull’applicazione concreta della teoria del Business Model Canvas, avviato in via sperimentale nel 2024 e attivo, per il momento, solo presso la sede di Prato: all’esito di un colloquio in presenza viene rilasciato un report approfondito sulle opportunità e sugli indicatori da monitorare per implementare l’idea di business.

La Camera, inoltre, aderisce al “**Patto locale per lo sviluppo delle competenze**”, promosso dal **Comune di Prato** nell’ambito della più ampia strategia “Prato Circular City” e che vede l’adesione anche di Regione Toscana e delle parti sociali quale “strumento per l’attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo economico, sociale, dell’istruzione, della formazione professionale, dell’alta formazione, della ricerca e volta a favorire il lavoro [...]”, attualmente in attesa di rinnovo.

---

<sup>2</sup> La Camera di Commercio ha stipulato, nel mese di giugno 2024, un accordo di cooperazione con il Centro Studi “Cultura Sviluppo, coordinatore del consorzio EM “*Entrepreneurs’ Mobility*”, al fine di costituire un partenariato territoriale che promuove l’accesso degli imprenditori o aspiranti tali al Programma “Erasmus per Giovani Imprenditori”.

**Analogo patto** è stato sottoscritto nel 2023 per quanto concerne la **provincia di Pistoia**, con il coordinamento dell'Amministrazione provinciale. Nell'ambito del patto la Camera di Commercio si è impegnata, nel solco delle attività dalla stessa svolte, a:

- contribuire alla promozione, alla costituzione e alla formalizzazione di alleanze formative volte a dar vita ad una rete integrata da attivare sul territorio
- contribuire alla valutazione ed organizzazione di iniziative di orientamento al lavoro, all'autoimprenditorialità e alla formazione professionale anche nelle scuole superiori della città
- collaborare con la Regione Toscana per la realizzazione del sistema regionale delle competenze
- rendere disponibili ai partecipanti al Patto i rapporti del sistema informativo Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese, promuovendo anche iniziative informative e formative al riguardo.

\*\*\*\*\*

Sempre nell'ambito delle funzioni di orientamento nel corso del 2025 sono proseguite le attività relative all'attuazione del **progetto** di formazione e orientamento "**Prepara il tuo futuro**", progetto ideato dall'ente camerale sulla base di analoghe esperienze realizzate in altri territori, che si pone l'obiettivo di consolidare la rete territoriale creata nelle due province fra i soggetti operanti nel "sistema scuola" e nel "sistema lavoro" e rafforzare il legame tra i due sistemi mediante il potenziamento delle relazioni su entrambi i territori, al fine di favorire la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro.

Il progetto, avviato nel 2022 e coordinato dalla Camera di Commercio, ha visto la stipula di una convenzione con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nei settori scuola e lavoro alla quale hanno aderito, al momento, 49 soggetti: l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Agenzia Regionale per l'Impiego – ARTI, 12 associazioni di categoria, 17 ordini e collegi professionali, 3 associazioni dei consumatori, 4 Organizzazioni Sindacali, 11 fondazioni comprendenti tutti gli ITS Academy della Toscana.

Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, è stato possibile realizzare un catalogo di proposte formative gratuitamente disponibili per tutti gli Istituti Secondari di Secondo Grado delle province di Pistoia e di Prato.

Il secondo catalogo, relativo all'anno scolastico 2024-25, conteneva 99 proposte formative.

Nel corso del 2025 hanno aderito 13 istituti scolastici e sono stati realizzati 59 dei 99 corsi proposti per complessive 164 edizioni, cui hanno partecipato oltre 2.000 studenti.

Nel 2025 è stato inoltre realizzato il terzo catalogo per l'anno scolastico 2025-26, composto da 102 proposte formative, presentato alle scuole nel mese di settembre.

Le proposte formative sono suddivise nei seguenti sei macro argomenti:

- Creazione d'impresa (27 proposte formative)
- Universo digitale (13 proposte formative)
- Lavoro, economia del territorio, settori e loro opportunità (28 proposte formative)
- Professioni (11 proposte formative)
- Sviluppo sostenibile (12 proposte formative).

Come è agevole notare, il catalogo prevede oltre un quarto di proposte formative dedicate all'autoimprenditorialità con un'incidenza che è andata crescendo negli anni.

Proprio l'autoimprenditorialità rappresenta un filone promettente di ulteriore sviluppo del progetto al quale si è voluto dare particolare impulso nel 2025, anche grazie alle risorse e agli strumenti messi a disposizione dal progetto "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2023-2024.

La realizzazione del progetto a valere sul FNP 2023-2024 ha rappresentato, infatti, l'occasione per mettere a sistema le iniziative avviate dalla Camera attinenti ai temi dell'orientamento al lavoro, alle professioni e all'imprenditorialità con indubbi vantaggi in termini di sinergie tra progetti e tra attori in essi coinvolti.

In tale ottica è stato organizzato, nei giorni 29 e 30 settembre, l'evento di orientamento "Prepara il tuo futuro – dall'orientamento all'autoimprenditorialità" già citato in precedenza, caratterizzato da un ampio spazio riservato all'autoimprenditorialità, che ha visto la realizzazione di attività seminari/laboratoriali fortemente interattive e la presenza di *desk* informativi presidiati dai rappresentanti del mondo del lavoro (associazioni di categoria, centri per l'impiego, organizzazioni sindacali, ordini e collegi professionali, ITS Academy), nonché della Camera di Commercio che ha promosso i propri servizi con particolare riguardo a quelli erogati tramite la piattaforma nazionale dedicata al Servizio Nuove Imprese.

L'evento, realizzato grazie alla fattiva collaborazione dei soggetti aderenti alla rete che hanno partecipato attivamente fin dalla fase di progettazione dello stesso, ha registrato oltre 700 presenze tra studenti, aspiranti imprenditori e NEET.

## 1.6 Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato

### *La soluzione alternativa delle controversie (ADR)*

Presso la Camera di Commercio opera il **Servizio di Mediazione** camerale, iscritto al n. 38 del registro degli organismi tenuto dal Ministero della Giustizia, con lo scopo di assistere cittadini e imprese nella risoluzione stragiudiziale delle controversie. Nel corso del 2025 il Servizio ha operato garantendo continuità nello svolgimento delle attività e assicurando il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa di settore. Le procedure sono state gestite mantenendo un rapporto stabile con i professionisti incaricati, attraverso un coordinamento costante e un flusso informativo regolare, utile a presidiare le diverse fasi dei procedimenti. L'azione del Servizio si è sviluppata in un contesto caratterizzato da un'elevata complessità operativa, dovuta sia al numero di procedimenti attivi sia ai frequenti aggiornamenti normativi che hanno richiesto un costante adeguamento delle prassi interne. Si segnala che, nel corso dell'anno, il Ministero della Giustizia ha provveduto ad aggiornare il **PDG di iscrizione dell'Organismo**, dando seguito a una richiesta presentata dall'Ufficio già nell'agosto dell'anno precedente, in relazione alle modifiche introdotte dal DM 150/2023.

Nonostante tali elementi di complessità, è stata garantita l'efficienza dei procedimenti e la continuità del servizio reso all'utenza, con particolare attenzione alla corretta gestione delle comunicazioni, alla calendarizzazione degli incontri e alla verifica della completezza della documentazione. Nel corso dell'anno sono proseguite anche le attività di monitoraggio degli orientamenti giurisprudenziali e delle indicazioni provenienti dagli organismi di settore, al fine di mantenere allineate le procedure interne ai più recenti indirizzi interpretativi. Il Servizio ha inoltre curato i rapporti con gli organismi esterni coinvolti, contribuendo a una gestione coordinata delle attività e alla tempestiva risoluzione delle eventuali criticità operative.

Nel corso del 2025 sono state depositate e gestite 235 domande relative a procedure di mediazione e conciliazione, un volume sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con una lieve flessione che non ha inciso sulla continuità e sull'efficacia del servizio.

Deve infine essere segnalata la prosecuzione dell'attività di **recupero crediti** mediante l'emissione di ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. 14 aprile 1910, n. 639, già avviata negli anni precedenti. Nel corso dell'anno sono state depositate presso l'UNEP di Pistoia **15 ingiunzioni** per la relativa notifica. Tale attività ha consentito, allo stato, il recupero solo parziale dei crediti pendenti, ma ha comunque permesso di predisporre la documentazione necessaria all'avvio delle procedure esecutive, con l'invio a ruolo dei crediti rimasti insoluti. Alla fine dell'anno, delle **88 ingiunzioni** complessivamente emesse nel triennio 2023–2025, risultano pagate 28, per un importo incassato pari a € 12.833,99, a fronte di un dovuto complessivo di € 48.831,10. Le ingiunzioni non saldate sono state avviate a ruolo per la successiva fase esecutiva. Complessivamente, nel corso dell'anno sono stati effettuati **ventuno caricamenti di minute di ruolo** sul

portale dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione. Successivamente è stata svolta un’attività di monitoraggio periodico delle rendicontazioni online per la verifica dello stato dei pagamenti ed è stato predisposto il rendiconto trimestrale dei versamenti sui ruoli degli uffici ADR.

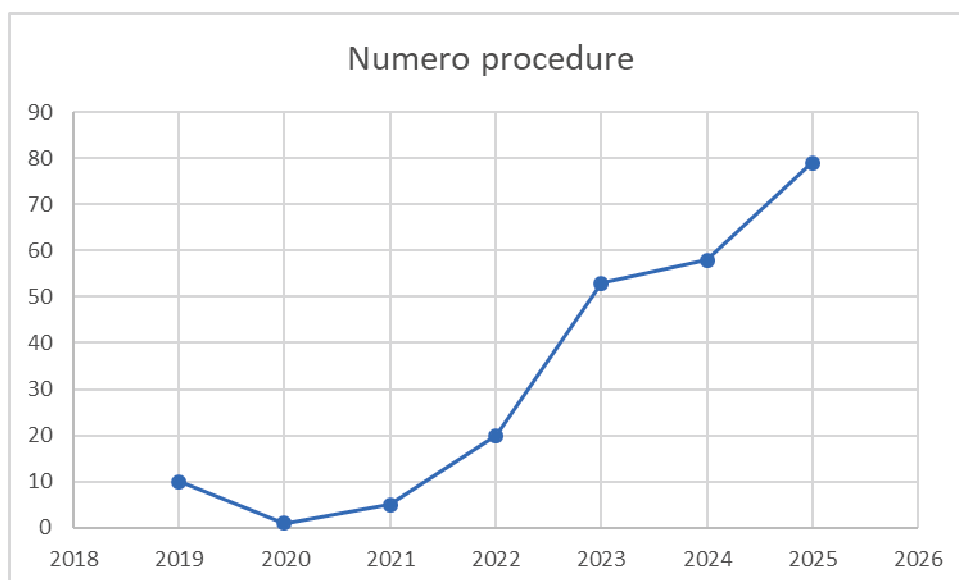
Presso la Camera di Commercio è operativa anche una **Camera arbitrale**, che rappresenta uno strumento qualificato di risoluzione alternativa delle controversie, messo a disposizione da un ente terzo e imparziale per offrire a imprese e cittadini un percorso rapido, riservato e altamente professionale. Grazie a procedure flessibili e a un elenco di arbitri esperti nei diversi settori economici, la Camera favorisce soluzioni efficaci e sostenibili, contribuendo a ridurre tempi e costi rispetto al contenzioso ordinario.

La Camera gestisce l’**Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento (OCC)**, iscritto al n. 148 del Registro degli Organismi previsto dall’art. 4 del D.M. 202/2014 e tenuto dal Ministero della Giustizia. L’Organismo opera con competenza territoriale estesa alle province di Pistoia e Prato, assicurando un presidio qualificato e continuativo a supporto dei cittadini e delle imprese in condizioni di sovraindebitamento, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza.

In questo ambito, l’Ufficio ha proseguito per tutto l’anno un’intensa attività di gestione, supporto e monitoraggio delle procedure, ponendo particolare attenzione alla qualità dell’istruttoria, alla tempestività degli adempimenti e alla continuità operativa dell’Organismo. L’impegno profuso ha accompagnato una crescita significativa del carico di lavoro: le procedure gestite sono infatti aumentate **da 58 nel 2024 a 79 nel 2025**, a cui si aggiunge un numero rilevante di richieste preliminari di informazione provenienti sia da utenti privati sia da professionisti del territorio. Da sottolineare che, alla data del 15 marzo, le istanze presentate ammontano a 22, a fronte delle 15 del 2025 e del 2024, a conferma di un trend costantemente in ascesa.

Una parte consistente di tali richieste è stata approfondita attraverso incontri dedicati, organizzati sia in presenza sia in modalità online, con l’obiettivo di fornire chiarimenti puntuali sui requisiti di accesso, sulle fasi procedurali e sulle possibili soluzioni offerte dalla normativa. Questi momenti di confronto hanno contribuito a migliorare la qualità delle domande presentate e a rafforzare il rapporto di collaborazione con gli operatori coinvolti.

L’incremento delle istanze depositate è evidenziato nel grafico che segue:



Sono state fornite ai professionisti interessati all’iscrizione nell’elenco dei gestori informazioni puntuali e aggiornate, con particolare riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa vigente, alle modalità di presentazione delle domande e agli interventi legislativi sopravvenuti nel corso dell’anno. L’attività informativa ha avuto l’obiettivo di garantire la massima trasparenza del procedimento e di supportare gli operatori nella corretta predisposizione della documentazione necessaria.

In adempimento agli obblighi di pubblicazione e per assicurare un elevato livello di uniformità e leggibilità dei dati, è stato inoltre predisposto un nuovo modello di **curriculum vitae**, conforme agli standard richiesti e maggiormente funzionale alla consultazione da parte dell'utenza. Contestualmente, sono stati raccolti i CV aggiornati di tutti i gestori iscritti, così da garantire la completezza, l'attualità e l'allineamento delle informazioni pubblicate nella sezione dedicata del sito istituzionale.

È proseguito, inoltre, il percorso di formazione del personale coinvolto nelle attività dell'Organismo, attraverso iniziative mirate di aggiornamento professionale e approfondimento normativo. A tale attività si sono affiancati numerosi momenti di confronto con i colleghi degli altri OCC camerale, che hanno rappresentato un'importante occasione di scambio di buone pratiche, armonizzazione delle procedure e consolidamento delle competenze operative. Questo approccio integrato ha contribuito a rafforzare la qualità complessiva del servizio e a mantenere elevato il livello di specializzazione richiesto dal quadro normativo in continua evoluzione.

Nel complesso, le attività svolte hanno contribuito in modo significativo a rafforzare l'efficienza complessiva dell'Organismo, consolidando la capacità operativa e gestionale della struttura. L'insieme degli interventi realizzati ha permesso di elevare la qualità del servizio reso agli utenti, assicurando tempi di risposta più rapidi, maggiore uniformità nelle procedure e un supporto più puntuale ai professionisti coinvolti.

Parallelamente, è stato garantito un presidio costante sull'evoluzione normativa e procedurale del settore, attraverso un **monitoraggio sistematico** delle novità legislative e l'aggiornamento continuo degli strumenti operativi interni. Questo approccio ha consentito all'Organismo di mantenere un elevato livello di conformità regolamentare e di adeguare tempestivamente le proprie prassi alle disposizioni vigenti, rafforzando così l'affidabilità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

### Sanzioni e vigilanza

La Legge n. 580/1993 indica espressamente la cosiddetta vigilanza sui prodotti, cioè il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative relative ad alcune tipologie di prodotti, fra i compiti istituzionali delle Camere di Commercio.

Tali attribuzioni, che si collocano nel quadro delle funzioni di tutela del mercato conferite alle Camere, mirano a creare un contesto in cui circolino liberamente soltanto i prodotti dotati dei necessari requisiti di sicurezza e muniti delle informazioni prescritte, al fine di tutelare la sicurezza dei consumatori, consentire loro di effettuare scelte consapevoli e assicurare da questo punto di vista una leale concorrenza fra imprese.

Nel corso del 2025 l'ufficio ha proseguito le attività legate al **"Progetto Vigilanza"** promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT) e da Unioncamere. In particolare, nel corso dell'anno sono state realizzate le attività relative alle seguenti **Convenzioni**:

- programma settoriale di vigilanza del mercato su **biciclette e monopattini elettrici**, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 10/2025 dell'8 gennaio 2025. Nell'ambito di detta Convenzione, sono stati acquistati n. 2 modelli di e-bike, che sono stati poi consegnati al laboratorio incaricato per le relative analisi;
- programma settoriale di vigilanza del mercato su **specifiche categorie di macchine** (pialle per legno) approvata con determinazione del Segretario Generale n. 11/2025 dell'8 gennaio 2025. In tale ambito, sono stati acquistati n. 4 modelli di pialle per legno che, anche in questo caso, sono stati poi trasmessi al laboratorio incaricato per le analisi.

Inoltre, nel corso del 2025 sono state approvate due ulteriori Convenzioni:

- programma settoriale di vigilanza del mercato su **specifiche categorie di prodotti di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (piccoli elettrodomestici da cucina), approvata con determinazione del Segretario Generale n. 149/2025 del 14 maggio 2025, e

- programma settoriale di vigilanza del mercato su specifiche tipologie del **settore moda** (abbigliamento e calzature), approvata con determinazione del Segretario Generale n. 205/2025 del 29 luglio 2025

la realizzazione concreta delle quali è stata però rinviata al corrente anno.

Nel corso del 2025 la Camera ha altresì dato la disponibilità a partecipare ai programmi **CASP 2025 e JACOP 2025**, per i quali l'ente agisce come autorità di vigilanza nazionale. In particolare, il progetto CASP (Coordinated Activities on the Safety of Products) è coordinato dalla DG JUST (Directorate-General for Justice and Consumers) e, per l'annualità 2025, prevede l'effettuazione di controlli sulla presenza di sostanze chimiche pericolose nei prodotti in commercio (Product-Specific Activities n. 1 - Chemicals, in sigla PSA1) e la realizzazione di attività orizzontali dedicate all'approfondimento della valutazione dei nuovi rischi considerati rilevanti dal Regolamento n. 2023/988/UE sulla sicurezza generale dei prodotti (Horizontal Activity – Mental health risks, in sigla HA). La Camera ha aderito all'iniziativa con determinazione del Segretario Generale n. 154/2025 del 16 maggio 2025 e le attività sono tuttora in corso. Per quanto concerne JACOP ((Joint Actions on Compliance of Products in the EU and the EFTA countries), si tratta di un'iniziativa coordinata dalla DG GROW (Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs) e prevede un'attività di vigilanza sul rispetto e sulla conformità dell'etichettatura dei prodotti tessili. La Camera ha aderito con determinazione del Segretario Generale n. 60/2025 del 27 febbraio 2025 e le attività, anche in questo caso, sono tuttora in corso.

Per quanto concerne l'**attività sanzionatoria**, l'ufficio ha adottato n. **1.003 ordinanze** e ha provveduto ad effettuare le notifiche agli interessati, oltre ad aver costantemente collaborato (nel rispetto dei ruoli previsti dalla legge 689/1981) con gli organi accertatori di volta in volta competenti (esterni oppure interni alla stessa Camera). Inoltre, sono stati emessi tre ruoli sanzioni, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 02/2025, 11/2025 e 31/2025.

Inoltre, l'Ufficio ha provveduto a un **aggiornamento** approfondito delle pagine del nuovo **sito camerale** dedicate alle attività di vigilanza e a quelle di natura sanzionatoria, intervenendo sulla revisione e sull'integrazione dei contenuti informativi ove necessario. L'attività ha riguardato sia l'adeguamento delle sezioni alle più recenti disposizioni normative, sia la riorganizzazione dei testi in un'ottica di maggiore chiarezza, trasparenza e fruibilità per l'utenza, contribuendo a rendere il portale uno strumento informativo più completo e coerente con le funzioni istituzionali dell'Ente.

L'Ufficio ha inoltre consolidato il proprio ruolo di interlocutore privilegiato degli organi accertatori, rafforzando una collaborazione ormai stabile e riconosciuta. L'attività non si è limitata alla valutazione dei rapporti trasmessi, come previsto dalla normativa, ma si è estesa a un impegno continuativo nella progettazione e realizzazione di iniziative formative e informative rivolte agli operatori coinvolti.

Questa impostazione ha risposto all'esigenza di promuovere un dialogo costante e qualificato tra le amministrazioni pubbliche, favorendo l'armonizzazione delle prassi operative, il miglioramento della qualità degli accertamenti e, più in generale, il buon andamento dell'azione amministrativa. L'approccio collaborativo adottato ha contribuito a rafforzare la capacità operativa degli enti partecipanti, creando un contesto più efficace e coordinato per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo.

Da segnalare altresì che l'attività dell'ufficio è stata interessata dall'approvazione del **decreto legislativo 12 luglio 2024 n. 103**, recante la disciplina di semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'art. 27 comma 1 della legge 5 agosto 2022, n. 118, in relazione alla quale sono stati realizzati gli interventi previsti in materia di trasparenza amministrativa.

## Legalità

Sono state inoltre realizzate le seguenti iniziative nell'ambito del **progetto BILL Patto di Rete Pistoia** di cui l'Ente camerale è socio fondatore:

- Biblioteca della legalità per i più piccini - La fantasia in libertà - Lettura dell'albo illustrato "Di qui non si passa!" di Isabel Minhós Martins, Bernardo P. Carvalho (Topipittori, 2015) e laboratorio per piccole mani fantasiose con Dayana Giannini (Mercoledì 12 marzo 2025, ore 17 – San Giorgio Ragazzi);
- In occasione della XXX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: lettura condivisa dell'elenco dei nominativi delle vittime innocenti delle mafie (Venerdì 21 marzo 2025, ore 9.15 - Auditorium Tiziano Terzani);
- Biblioteca della legalità per i bambini - Ad alta voce per la legalità - Un pomeriggio in compagnia di belle storie che narrano la legalità (Venerdì 21 marzo 2025, ore 17 – San Giorgio Ragazzi);
- Biblioteca della legalità per bambini e ragazzi - Sulle note della legalità (Martedì 25 marzo 2025, ore 17 - San Giorgio Ragazzi);
- "Testimone inconsapevole" di Gianrico Carofiglio. Lettura scenica a cura di Mario Pietramala, attore (15 ottobre 2025);
- "Odissea" di Omero. Lettura scenica a cura di Mario Pietramala, attore (28 ottobre 2025);
- Presentazione del libro "A me puoi dirlo" di Patrizia Ceccarelli (13 novembre 2025).

Infine, allo scopo di promuovere la trasparenza e la legalità, è stata organizzata la **Giornata della Trasparenza camerale**, per la quale si veda il relativo paragrafo nella sezione "Trasparenza e anticorruzione".

## **Metrologia**

L'ufficio Metrologia ha garantito nel 2025 la continuità delle attività istituzionali, con particolare riferimento ai controlli metrici, alla gestione dei centri tecnici e agli adempimenti relativi ai metalli preziosi.

### **Verifiche metriche e attività ispettive**

Nel quadro delle attività di vigilanza previste dalla **convenzione con Unioncamere**, l'Ufficio ha proseguito il proprio impegno nel garantire il corretto funzionamento degli strumenti di misura e la conformità degli operatori alle disposizioni normative vigenti. In tale ambito, è stata effettuata la rendicontazione dei controlli svolti, comprendenti verifiche a campione e un saggio su un oggetto in metallo prezioso prelevato presso un'azienda orafa. Parallelamente, sono stati condotti dodici accertamenti volti a verificare l'adeguamento dei centri tecnici al decreto ministeriale vigente, con particolare attenzione al rispetto degli standard operativi e documentali richiesti.

Nel complesso, le attività realizzate hanno contribuito a consolidare l'efficacia del sistema di vigilanza, assicurando un monitoraggio puntuale e un presidio costante sulla qualità e sulla regolarità degli adempimenti nel settore della metrologia legale.

### **Centri tecnici**

Oltre ai controlli ispettivi programmati, l'ufficio ha gestito **sette rinnovi di autorizzazione**, concentrati prevalentemente nella seconda parte dell'anno. La gestione delle pratiche è stata accompagnata da un contatto diretto e costante con i referenti delle imprese interessate, anche attraverso incontri dedicati, utili a chiarire gli adempimenti richiesti e a favorire la presentazione tempestiva della documentazione necessaria. Questo approccio ha consentito di rispettare pienamente gli indicatori programmati e di mantenere un flusso istruttorio regolare nonostante la concentrazione delle richieste in un periodo limitato. Parallelamente, sono proseguite le attività di **sorveglianza sui tachigrafi**, con verifiche mirate al rispetto delle disposizioni vigenti e alla corretta tenuta degli strumenti. Le attività svolte hanno riguardato sia il monitoraggio documentale sia i contatti con gli operatori coinvolti, con l'obiettivo di assicurare uniformità nell'applicazione delle procedure e continuità nei controlli previsti dalla normativa di settore.

### **Metalli preziosi**

Per quanto riguarda la gestione dei **marchi di identificazione**, l'Ufficio ha svolto le attività previste con particolare attenzione alla regolarità delle posizioni e al rispetto delle scadenze. All'inizio dell'anno sono stati effettuati i rinnovi dei marchi di identificazione e, nel mese di dicembre, è stata trasmessa agli assegnatari un'informativa completa sulle modalità di rinnovo per l'anno successivo, predisposta a seguito di una verifica puntuale delle posizioni attive. Per il rinnovo 2025 è stato conseguito l'incasso integrale dei diritti entro la scadenza prevista, risultato reso possibile da un'attività informativa e di sollecito particolarmente accurata e tempestiva. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre adottato il provvedimento di cancellazione nei confronti di un assegnatario non in regola, con contestuale completamento di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dalla normativa. Parallelamente, l'Ufficio ha gestito due nuove istanze di iscrizione nell'elenco degli assegnatari, curandone l'istruttoria e gli adempimenti correlati.

Nel complesso, le attività svolte hanno garantito un presidio costante sulla regolarità delle iscrizioni e sul corretto adempimento degli obblighi da parte degli assegnatari, assicurando continuità ed efficienza nella gestione dell'intero sistema dei marchi di identificazione.

### **Controlli in contraddittorio**

Per quanto riguarda le attività connesse ai **controlli sugli strumenti di misura**, l'Ufficio ha garantito un presidio costante sia nella fase informativa sia nella gestione dei procedimenti formali. In particolare, sono state fornite agli utenti interessati indicazioni preliminari sulle modalità di avvio dei controlli sui contatori, illustrando le diverse fasi del procedimento e gli adempimenti necessari per la presentazione delle richieste.

Nel corso dell'anno è pervenuta una richiesta relativa a un contatore idrico, per la quale l'Ufficio ha svolto tutte le attività previste dalla normativa. È stata assicurata la presenza alle operazioni di prelievo dello strumento, sono stati verificati i verbali redatti in sede di rimozione e si è provveduto alla trasmissione del contatore al laboratorio accreditato incaricato delle verifiche tecniche. L'Ufficio ha seguito l'intero iter istruttorio fino alla presa in carico da parte del laboratorio, mantenendo i contatti con le parti coinvolte e monitorando le tempistiche di avanzamento. Il procedimento si concluderà nel 2026, una volta acquisiti gli esiti delle prove metrologiche e completate le comunicazioni finali agli interessati. Parallelamente, sono proseguite le attività di informazione rivolte agli utenti e ai professionisti che hanno richiesto chiarimenti sulle modalità di avvio dei controlli, sui costi e sulle tempistiche, contribuendo a una migliore comprensione delle procedure e alla corretta presentazione delle istanze.

Nel complesso, l'Ufficio ha assicurato un supporto costante e qualificato, garantendo la piena tracciabilità delle operazioni e un'efficace gestione dei rapporti con gli utenti e con i soggetti tecnici coinvolti.

### **Altre attività**

In attesa della migrazione alla nuova piattaforma informatica, è proseguito l'inserimento degli strumenti, dando priorità alle verifiche interne e alla gestione dei pagamenti dei diritti relativi ai metalli preziosi. Parallelamente, è stata effettuata una revisione completa delle pagine online dedicate alla metrologia, comprensiva dell'aggiornamento della modulistica e della riorganizzazione dei contenuti in un'ottica di maggiore chiarezza e fruibilità per l'utenza.

Tra le ulteriori attività svolte si segnalano:

- un costante aggiornamento normativo, con particolare riferimento alla disciplina dei tachigrafi, accompagnato dall'analisi delle note tecniche emanate da Unioncamere e dal Ministero competente
- la valutazione di una proposta di adesione a un nuovo servizio informatico, finalizzata a migliorare l'efficienza delle attività di controllo e gestione
- la gestione di numerosi quesiti tecnici provenienti da imprese e professionisti, ai quali è stato fornito un supporto puntuale e qualificato, contribuendo a rafforzare il ruolo dell'Ufficio come punto di riferimento per il settore

### Legalità e armonizzazione del mercato

A seguito della nuova convenzione sottoscritta con l'associazione professionale di riferimento, sono stati individuati i consulenti incaricati per il biennio e predisposte le condizioni organizzative necessarie per l'avvio del servizio relativo allo **Sportello Condominio**. In tale contesto è stato programmato e realizzato un incontro introduttivo, finalizzato a presentare il quadro operativo, condividere le modalità di gestione delle richieste e favorire un coordinamento efficace tra i professionisti coinvolti e il personale camerale. Nel corso dell'anno il servizio ha gestito complessivamente **32 richieste** provenienti da utenti delle province di Prato e Pistoia, confermando un interesse costante e una fruizione regolare dello sportello. Di queste, 30 si sono tradotte in appuntamenti effettivamente svolti presso gli uffici camerali, a testimonianza della buona capacità di presa in carico e della continuità nell'erogazione del supporto consulenziale. I tempi medi di risposta sono stati pienamente rispettati, garantendo un servizio tempestivo e coerente con gli standard qualitativi previsti dalla convenzione e dalle prassi interne. L'insieme delle attività svolte ha contribuito a consolidare la collaborazione con l'associazione professionale e a rafforzare il ruolo della Camera di Commercio come punto di riferimento per l'utenza del territorio.

Dal 2022 le funzioni di tutela del mercato e della fede pubblica – comprendenti sia le attività finalizzate alla repressione della concorrenza sleale e alla costituzione di parte civile dell'Ente, sia quelle relative al controllo delle clausole vessatorie – sono svolte con il supporto di un'unica **commissione**, appositamente istituita per garantire maggiore coerenza e continuità nell'esercizio di tali competenze. La commissione, nominata nel marzo 2023, è composta da due avvocati e un dottore commercialista, figure dotate di specifiche competenze giuridiche ed economiche che assicurano un approccio multidisciplinare e qualificato all'analisi dei casi. L'accentramento delle funzioni in un unico organismo ha consentito di razionalizzare i processi, uniformare i criteri valutativi e rafforzare l'efficacia complessiva dell'azione dell'Ente in un ambito particolarmente delicato per la tutela della correttezza dei rapporti economici e della fiducia dei consumatori.

Per quanto concerne la **repressione della concorrenza sleale e pratiche commerciali scorrette**, l'Ufficio ha proseguito l'attività di monitoraggio e assistenza agli utenti. È stata esaminata una segnalazione relativa a presunti comportamenti di concorrenza sleale, che non ha tuttavia richiesto l'attivazione della Commissione competente, non emergendo elementi lesivi degli interessi generali delle imprese. Sono invece pervenute numerose segnalazioni e richieste di chiarimento su possibili pratiche commerciali scorrette, in particolare casi di pubblicità potenzialmente ingannevole, anche dall'estero. Per ciascuna segnalazione sono state fornite indicazioni puntuali sulle procedure da seguire per tutelare i propri diritti e per attivare gli organismi competenti. Nel complesso, l'attività svolta ha contribuito a rafforzare la consapevolezza degli utenti e a garantire un adeguato presidio informativo su comportamenti potenzialmente lesivi della leale concorrenza e della trasparenza del mercato.

L'attività di verifica delle **clausole potenzialmente vessatorie** contenute nelle condizioni generali di contratto è proseguita con il supporto della Commissione camerale dedicata. Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita tre volte, esaminando la documentazione selezionata nell'ambito del monitoraggio mensile condotto su tredici siti istituzionali e di regolazione. Tale attività di monitoraggio ha portato all'analisi complessiva di 98 documenti posti in consultazione pubblica, dai quali sono stati individuati i materiali meritevoli di approfondimento. Sulla base di questa attività istruttoria, tre documenti sono stati sottoposti alla valutazione della Commissione, che ha ritenuto opportuno formulare osservazioni formali indirizzate alle autorità competenti. È proseguito inoltre il monitoraggio degli sviluppi relativi ai riscontri trasmessi negli anni precedenti, con particolare attenzione agli esiti dei procedimenti avviati e alle eventuali modifiche normative o regolatorie intervenute. L'attività è stata integrata da frequenti confronti informali tra i componenti della Commissione e la segreteria tecnica, utili per chiarire aspetti interpretativi, coordinare le fasi istruttorie e assicurare uniformità nell'impostazione delle analisi. Sono stati inoltre raccolti e sistematizzati i materiali di lavoro, così da agevolare la consultazione delle prassi adottate e garantire continuità operativa nelle attività future.

Per quanto riguarda il settore delle sanzioni ai **mediatori**, l'Ufficio ha gestito nel 2025 alcune segnalazioni riguardanti presunti **comportamenti irregolari da parte di mediatori immobiliari**, assicurando un'istruttoria accurata e un costante coordinamento con gli uffici competenti. Nel corso dell'anno sono infatti pervenute due segnalazioni relative a comportamenti potenzialmente scorretti posti in essere da mediatori. Nel primo caso, dalla relazione istruttoria predisposta è emersa la **mancaza dei presupposti** per l'avvio del procedimento sanzionatorio, trattandosi di una segnalazione anonima. Tuttavia, poiché i contenuti risultavano sufficientemente chiari e circostanziati, è stato concordato l'inoltro della segnalazione agli uffici del Registro delle Imprese della sede di Pistoia, ai fini di un eventuale successivo interessamento della Guardia di Finanza. Nel secondo caso, invece, è stato **avviato il procedimento**. La particolare complessità delle circostanze segnalate ha reso necessario un confronto diretto con l'agenzia immobiliare interessata, tenutosi l'11 dicembre presso la sede di Pistoia della Camera di Commercio, nonché un conseguente supplemento di istruttoria. Il procedimento si è concluso con la redazione di un processo verbale e la successiva adozione, nel mese di gennaio, del provvedimento di archiviazione. Nel complesso, l'attività svolta ha garantito un presidio attento e tempestivo sulle segnalazioni ricevute, assicurando la corretta applicazione delle procedure e contribuendo alla tutela della trasparenza e della correttezza nel settore della mediazione.

Infine, nell'ambito dell'impegno costante dell'Ente per il **contrasto alla pubblicità ingannevole** e la **promozione di un consumo consapevole**, nel mese di marzo 2025 sono stati organizzati, presso la sala convegni della sede di Prato, tre incontri formativi della durata di due ore ciascuno. Le iniziative, realizzate all'interno di un **progetto di alternanza scuola-lavoro** promosso dall'Ente, hanno coinvolto complessivamente **85 studenti** appartenenti a sei classi di un istituto secondario di secondo grado del territorio.

Gli incontri, espressamente richiesti dai docenti sulla base dell'apprezzamento manifestato per analoghi percorsi svolti negli anni precedenti, hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare i futuri consumatori sugli aspetti meno evidenti della comunicazione pubblicitaria. Attraverso l'analisi guidata di esempi concreti di messaggi ingannevoli, sessisti o discriminatori, sono stati forniti ai partecipanti strumenti semplici ma efficaci per sviluppare una capacità di lettura critica adeguata alla loro età.

Per favorire una maggiore interazione e stimolare la riflessione personale, è stato nuovamente proposto – opportunamente aggiornato – un "test di ingresso" finalizzato a consentire agli studenti un'autovalutazione preliminare del proprio livello di consapevolezza in qualità di giovani consumatori.

L'iniziativa ha riscosso anche quest'anno un notevole interesse, registrando un'ampia partecipazione e un riscontro positivo sia da parte degli studenti sia da parte del corpo docente, confermandosi un appuntamento formativo di particolare valore per il territorio.

Su richiesta **dell'Albo regionale dei gestori ambientali** della Toscana, pervenuta nel mese di giugno, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha collaborato alla realizzazione di un progetto volto a fornire alle imprese edili e di giardinaggio un supporto informativo chiaro e aggiornato in materia di raccolta e trasporto dei rifiuti in conto proprio.

Nell'ambito dell'iniziativa è stata effettuata un'estrazione mirata di **circa 300 imprese** delle province di Prato e Pistoia potenzialmente interessate, individuate attraverso l'incrocio dei dati camerali con gli elenchi delle aziende già iscritte all'Albo, così da escludere queste ultime dall'invio della comunicazione.

È stata quindi predisposta una nota informativa, elaborata a partire dal testo fornito dall'Albo e oggetto di una revisione sostanziale per migliorarne chiarezza, completezza e fruibilità. La comunicazione è stata trasmessa via PEC alle imprese selezionate in data 4 luglio, con il supporto operativo dell'ufficio Diritto annuale.

Successivamente all'invio, sono stati mantenuti contatti costanti con il referente dell'Albo per monitorare gli esiti dell'iniziativa e valutare l'opportunità di programmare attività analoghe anche nel corso del 2026, in un'ottica di continuità e rafforzamento della collaborazione istituzionale.

A seguito della decisione dell'Ente di procedere alla **revisione degli usi per le province di Prato e Pistoia**, è stata preliminarmente effettuata una ricognizione di eventuali esperienze analoghe presso altre Camere di

Commercio accorpate. È emerso che, nell'unico caso parzialmente comparabile, le revisioni risultavano comunque avviate prima dell'accorpamento.

Sulla base di tali elementi è stato predisposto un **cronoprogramma dettagliato** delle diverse fasi del procedimento, successivamente declinato in versioni parzialmente riviste, con diverso grado di dettaglio, in occasione della redazione di un promemoria per la Giunta e di una relazione indirizzata al Presidente della Commissione designato dalla Corte d'Appello di Firenze.

Al fine di valutare la possibilità di istituire un'unica Commissione per la revisione delle raccolte degli usi di entrambe le province, è risultato prioritario acquisire la designazione del Presidente, richiesta già nel mese di giugno. A tale designazione ha fatto seguito un confronto informale funzionale all'avvio tempestivo delle ulteriori richieste di nomina necessarie alla costituzione della Commissione unica, soluzione condivisa come la più efficiente.

Ulteriori passaggi rilevanti si sono registrati nel mese di ottobre, con la definizione e l'invio a tutti gli stakeholder territoriali del documento informativo volto a dare pubblicità all'avvio della procedura di revisione delle raccolte provinciali degli usi e delle consuetudini di Prato e Pistoia.

Decorso il termine previsto, è stata concordata con il Presidente la data della riunione di insediamento della Commissione, tenutasi il 15 gennaio 2026. Sono state inoltre anticipate al Presidente e alla Vice Presidente della Commissione le **criticità emerse a seguito dell'abrogazione del R.D. 20 settembre 1934, n. 2011**.

L'attività di verbalizzazione dei **concorsi a premio**, svolta nel corso dell'anno, si è concentrata prevalentemente sulla gestione delle numerose richieste di informazione provenienti da imprese, consulenti e professionisti del settore, interessati a chiarimenti sulle procedure, sugli adempimenti normativi e sulle modalità operative previste dalla disciplina vigente. Oltre a questo lavoro di supporto informativo, il Servizio ha fornito assistenza qualificata anche a un'altra Camera di Commercio, contribuendo alla revisione e all'aggiornamento del relativo tariffario, attività che ha richiesto un'analisi puntuale delle prassi applicate e un confronto tecnico sulle possibili soluzioni migliorative.

È opportuno evidenziare che, nonostante l'impegno profuso e la costante disponibilità garantita agli interlocutori esterni, nel corso dell'anno non sono pervenute richieste formali di intervento ai fini della verbalizzazione, circostanza che ha consentito di concentrare le risorse principalmente sulle attività di consulenza e di supporto istituzionale.

### La prevenzione delle crisi di impresa

Il D.L. 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, avviato il 15 novembre 2021. Nel 2024 il Legislatore ha introdotto, con il D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136, una serie di interventi migliorativi al fine di agevolare e potenziare il ricorso all'istituto. Tra di essi sicuramente acquista valenza l'introduzione della possibilità di raggiungere degli accordi transattivi con le agenzie fiscali e l'Agenzia delle entrate-riscossione, ammettendo quindi la possibilità di negoziare il debito fiscale anche nell'ambito della composizione negoziata.

Come si ricorderà, la composizione negoziata della crisi è una procedura a carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali e agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario e poggia su due pilastri: l'esperto chiamato a comporre la situazione di crisi aziendale e la piattaforma telematica nazionale messa a disposizione dal sistema camerale. La piattaforma è rappresentata da un portale internet ([www.composizionenegoziata.camcom.it](http://www.composizionenegoziata.camcom.it)) che rende disponibili due aree principali. L'area pubblica contiene gli elementi informativi per l'accesso alla composizione negoziata, tra cui la lista particolareggiata con le indicazioni per la redazione del piano di risanamento e il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento. La parte ad accesso riservato, invece, contiene le funzionalità che consentono la presentazione delle istanze per la composizione negoziata e la gestione del successivo iter, garantendo l'accesso al rappresentante legale dell'impresa, ai delegati autorizzati dall'imprenditore stesso, all'organo di controllo e al revisore, al Segretario Generale della Camera, all'esperto e agli altri aventi diritto secondo la normativa vigente.

L'istituto della composizione negoziata presso la Camera di Commercio di Pistoia-Prato sta riscuotendo un interesse crescente da parte degli operatori, come dimostrano i dati di seguito esposti.

Le domande formalmente presentate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 sono state 15. Ai sensi dell'art. 13, comma 7, del CCII, il Segretario Generale deve chiedere la regolarizzazione delle istanze in caso di incompletezza delle stesse, regolarizzazione che è stata richiesta nei confronti di circa il 53% delle domande presentate nel 2025.

I numeri raccontano un incremento delle domande rispetto al triennio precedente:

ANNO	N. ISTANZE	Prato	Pistoia
2022	5	3	2
2023	7	5	2
2024	11	5	6
2025	15	8	7

Nel 2025, la stragrande maggioranza delle istanze (12/15) è stata presentata da imprese con forma giuridica di società di capitali (vengono ricomprese nel novero anche le società costituite in forma cooperativa), a cui si aggiungono due imprese individuali e una società in accomandita semplice. Si tratta in tutti i casi di imprese sopra soglia, mentre per la prima volta si sono affacciate istanze di gruppo (2).

La seguente tabella rappresenta l'andamento negli anni di vigenza dell'istituto, evidenziando come il 100% delle 38 istanze abbia riguardato imprese sopra soglia, il 71% siano state società di capitali, mentre le istanze di gruppo rappresentino il 5,3% del totale.

Il 76,3% delle istanze di nomina dell'esperto ha allegato anche l'istanza di richiesta delle misure protettive, mentre solo il 39% ha dichiarato che intende avvalersi del regime di sospensione: si tratta di misure che consentono, rispettivamente, di bloccare le azioni esecutive e cautelari esperite dai creditori e di derogare alla recapitalise or liquidate rule, prevista dagli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma e dagli artt. 2484, comma 1, n. 4) e 2545-duodecies c.c.

Per quanto riguarda l'analisi relativa ai risultati in termini di procedure "completate", il 68,4% delle istanze presentate nel quadriennio 22-25, sono (già) state archiviate, mentre, per il restante 31,6% il percorso di risanamento risulta essere ancora in corso (le istanze attualmente in gestione sono infatti 12/38).

Venendo alle istanze archiviate, per il 92,3% dei casi l'archiviazione è intervenuta senza che le trattative abbiano portato a una soluzione positiva della composizione, mentre nel restante 7,7% dei casi sono stati conclusi "contratti con creditori con continuità aziendale", ovvero "accordi sottoscritti dall'imprenditore, dai creditori e dall'esperto".

### 1.7 Intervento straordinario a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2023

La Camera ha dato attuazione, nel 2024, ad una specifica linea di intervento a carattere straordinario a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2023<sup>3</sup> proseguita anche nel 2025.

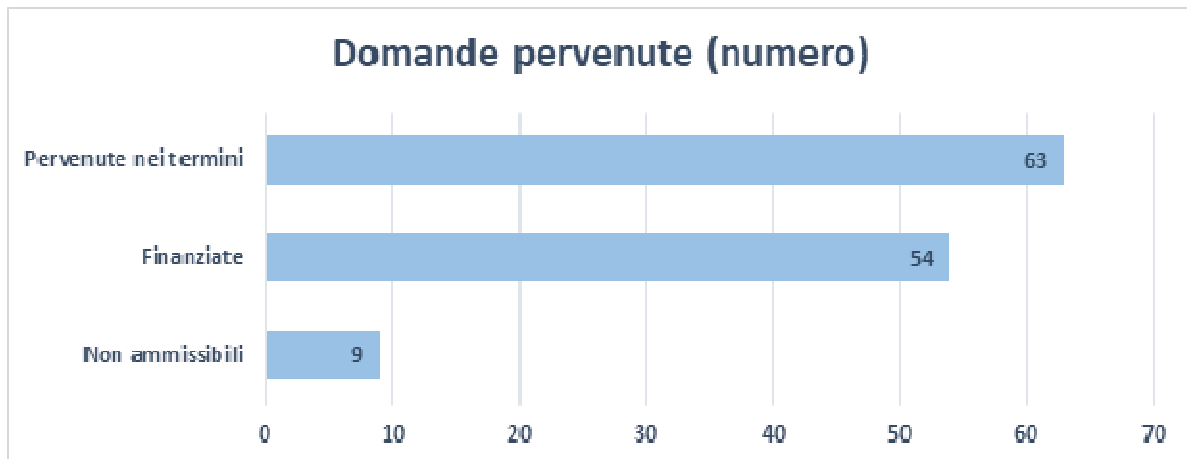
Oltre alla conclusione delle operazioni di gestione del primo “Bando per la concessione di contributi a favore delle imprese delle province di Pistoia e Prato che hanno subito danni in conseguenza degli eventi alluvionali del mese di novembre 2023” approvato con D.G. n. 128/23 del 21.12.2023 i cui termini di presentazione delle domande sono stati più volte prorogati (ultima proroga 31.01.2025)<sup>4</sup>, nel mese di aprile è stato approvato un nuovo bando (D.G. n. 30/2025 del 09.4.2025), sempre destinato alle MPMI danneggiate dall’alluvione, che prevedeva due distinti e alternativi ambiti di intervento:

- Ambito A: Contributi in misura pari all’80% delle spese riconosciute come ammissibili a fronte di investimenti per la ripartenza (impianti, macchinari e attrezzature, hardware, software e macchine da ufficio, carrelli elevatori e arredi) purché non inferiori a euro 5.000,00;
- Ambito B: Contributi in misura pari alla riduzione dei corrispettivi, al netto dell’IVA, registrati da imprese esercenti l’attività di commercio al dettaglio e attività assimilate nel periodo 02.11.2023-15.12.2023 rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente, purché non inferiore al 30% e a euro 4.000,00.

Al bando sono state destinate risorse per complessivi euro 775.000,00 di cui euro 333.333,33 a valere sul contributo straordinario riconosciuto per tale finalità dalla CCIAA di Roma.

Il bando ha visto la presentazione di 63 domande, di cui 54 ammesse ad agevolazione, per un ammontare di contributi concessi e liquidati pari a euro 708.479,16

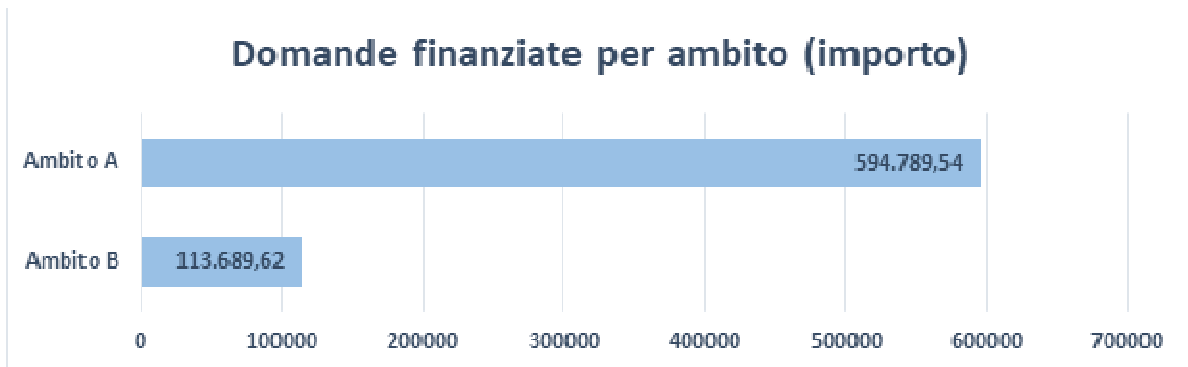
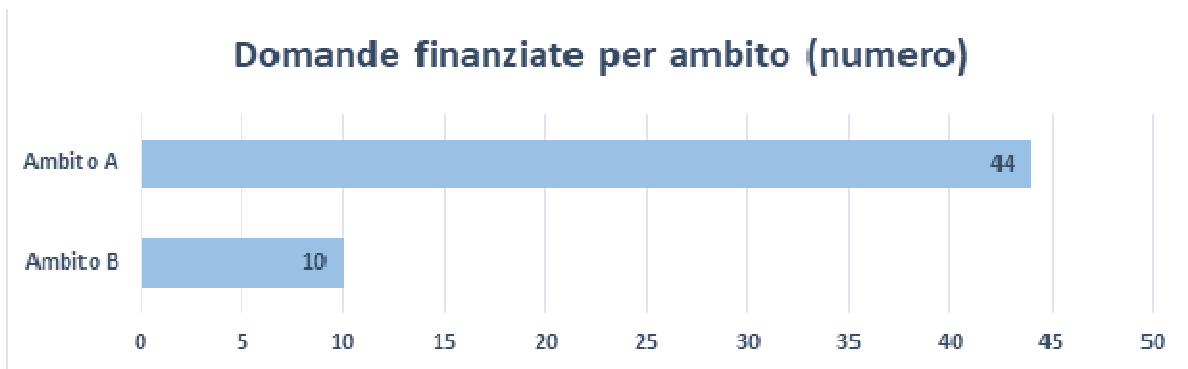
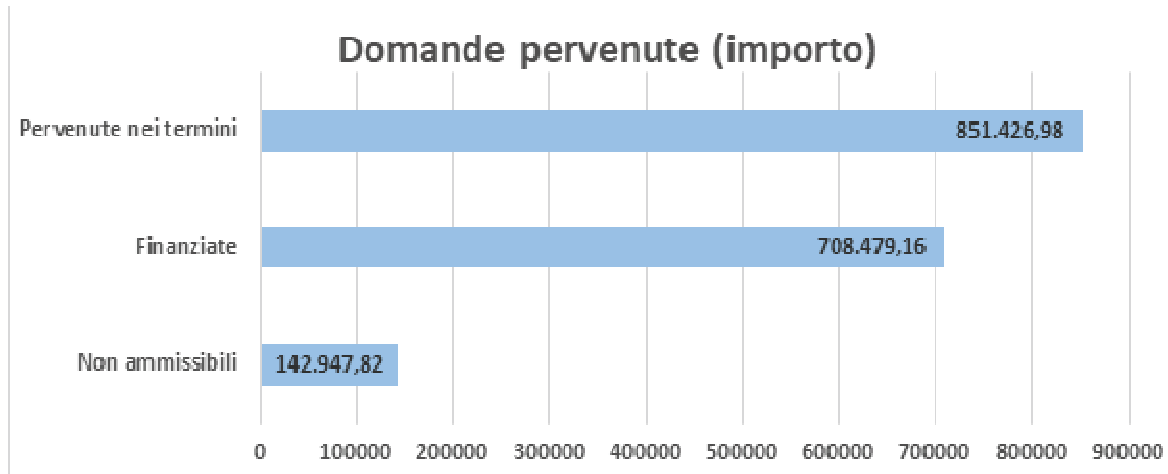
Si riportano, di seguito, i principali dati di sintesi del bando:

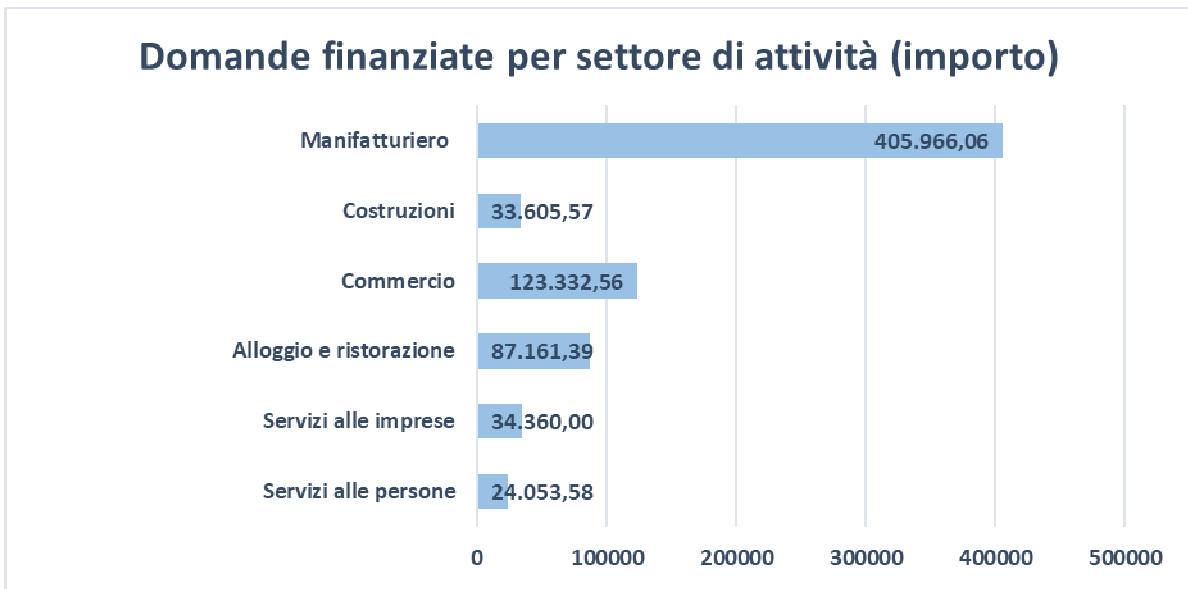
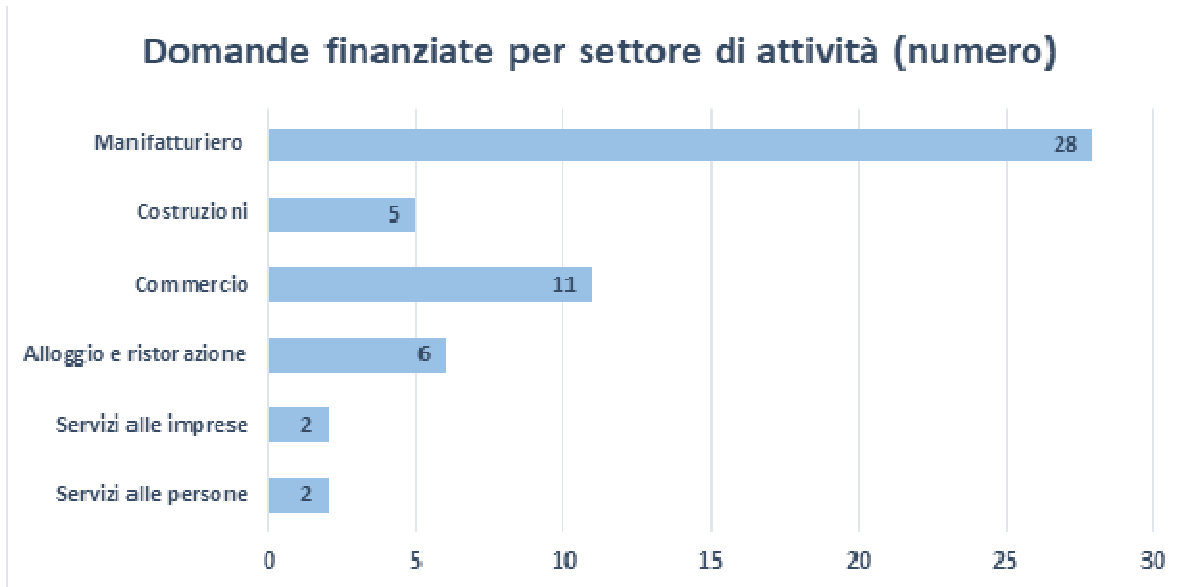


<sup>3</sup> Gli eventi del 2 novembre 2023, che si sono ripetuti anche nei giorni successivi, hanno prodotto esondazioni, allagamenti diffusi ed estesi, frane e criticità idrogeologiche, causando vittime e provocando ingenti danni a edifici e attività produttive appartenenti a tutti i settori economici.

Particolarmente colpito il distretto industriale tessile pratese che ricomprende i comuni di Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Vaiano e Vernio in provincia di Prato, i comuni di Agliana, Montale e Quarrata in provincia di Pistoia oltre ai comuni di Calenzano e Campi Bisenzio in provincia di Firenze con pesanti effetti diretti e indiretti sull’intera filiera produttiva che hanno superato il perimetro delle imprese effettivamente danneggiate.

<sup>4</sup> Il bando ha visto, nel complesso, il finanziamento di 221 domande per complessivi euro 575.714,72.





## **AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-governement**

### **2.1 Semplificazione e burocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese**

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha proseguito con determinazione il percorso di semplificazione e burocratizzazione delle procedure amministrative, con l'obiettivo di offrire servizi più efficienti e tempestivi alle imprese e ai professionisti del territorio.

La Camera ha intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese, sia come introduzione e diffusione di strumenti innovativi per le imprese. Complementare a questi impegni è, inoltre, la connessione digitale tra pubbliche amministrazioni per la valorizzazione dei dati e la valorizzazione del principio di semplificazione "once only".

Tra i servizi digitali – oltre a quanto già illustrato in precedenza in merito ai servizi PID – occorre dar conto delle numerose attività svolte nell'ambito dei servizi anagrafico certificativi.

Nell'ambito delle funzioni di regolazione del mercato e di supporto al sistema imprenditoriale, il Registro delle Imprese e il Repertorio Economico Amministrativo (REA) continuano a rappresentare strumenti essenziali per garantire trasparenza, certezza giuridica e accessibilità delle informazioni economiche. Attraverso tali strumenti si realizza il sistema di pubblicità legale previsto dall'ordinamento, assicurando la conoscibilità dei principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese.

Nel corso del 2025 l'ufficio ha gestito, come di consueto, un elevato volume di pratiche relative all'iscrizione, modifica e cancellazione delle imprese, operando in un contesto normativo in continua evoluzione. Nonostante la crescente complessità degli adempimenti, è stato assicurato il regolare svolgimento delle attività mediante un costante monitoraggio dei procedimenti e l'utilizzo di strumenti organizzativi e tecnologici finalizzati al recupero di efficienza, con l'obiettivo di garantire tempi di lavorazione adeguati e una pubblicità legale tempestiva.

Tra le principali novità normative che hanno inciso sull'operatività del Registro delle imprese nel corso dell'anno si segnala la disposizione introdotta dalla legge di bilancio 2025, che ha esteso l'obbligo di domicilio digitale – già previsto per le imprese – anche agli amministratori di società. Tale obbligo, entrato in vigore dal 1° gennaio 2025, ha determinato un significativo impatto sull'attività dell'ufficio, sia sotto il profilo informativo e di assistenza alle imprese sia per quanto riguarda l'aggiornamento delle posizioni presenti nel Registro.

Sempre nel corso del 2025 è stata introdotta la nuova classificazione ATECO 2025, entrata in vigore in Italia dal 1° gennaio e divenuta operativa a partire dal 1° aprile. La nuova classificazione delle attività economiche recepisce le evoluzioni intervenute nel tessuto imprenditoriale e i cambiamenti socio-economici maturati a livello europeo, aggiornando e in parte riorganizzando i codici precedentemente previsti dalla classificazione ATECO 2022. In vista di tale passaggio, già nel corso dell'anno precedente, in collaborazione con InfoCamere, è stata predisposta una tabella di conversione tra le due classificazioni che ha consentito di procedere alla riclassificazione automatica delle imprese – comprese quelle cessate, riducendo la necessità di adeguamento da parte delle imprese alle ipotesi in cui non è stato possibile ricondurre in maniera univoca il vecchio codice alla nuova classificazione. Per questi casi il sistema camerale ha messo a disposizione una procedura semplificata e gratuita di adeguamento dei codici.

Nel corso dell'anno si registrano inoltre ulteriori evoluzioni normative e organizzative che hanno coinvolto le attività dell'ufficio. Tra queste si segnala l'avvio della sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle Imprese culturali e creative, istituita con l'obiettivo di valorizzare e rendere maggiormente riconoscibile un comparto sempre più rilevante nell'economia nazionale e locale, le nuove disposizioni in materia di start up innovative, la possibilità di segnalazione al Tribunale dell'omessa nomina dell'organo di controllo nelle società a responsabilità limitata.

Ulteriori effetti operativi sono derivati dall'entrata in vigore del RENTRI – Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, che ha comportato cambiamenti nelle modalità di gestione e vidimazione dei registri ambientali.

Un ambito di particolare rilievo nell'attività del Registro delle Imprese è rappresentato dalle iniziative finalizzate al mantenimento della qualità e dell'affidabilità delle informazioni contenute negli archivi camerali, attraverso interventi sistematici di aggiornamento e di cancellazione delle posizioni non più attive. Tali attività di "pulizia" del Registro, contribuiscono in modo significativo a garantire la correttezza del sistema di pubblicità legale e l'attendibilità delle banche dati utilizzate dalle imprese, dalle pubbliche amministrazioni e dagli operatori economici.

Nel corso del 2025 l'ufficio ha proseguito con continuità le azioni di verifica e revisione delle posizioni iscritte, attraverso diversi strumenti previsti dalla normativa vigente. Tra questi si segnala in primo luogo la verifica dinamica dei requisiti per coloro che svolgono attività di mediazione e di agente e rappresentante di commercio (ex ruoli camerali). Tale attività consiste nel controllo periodico della permanenza dei requisiti previsti dalla legge per l'esercizio di tali professioni, con conseguente aggiornamento o cancellazione delle posizioni nei casi in cui tali requisiti risultino non più posseduti.

Parallelamente sono proseguite le attività di cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative, svolte in applicazione delle disposizioni del D.P.R. 247/2004, che consentono la cancellazione dal Registro delle imprese individuali e delle società di persone per le quali risultino accertati i presupposti di inattività o di irreperibilità previsti dalla normativa. Analogamente, è stata portata avanti l'attività di cancellazione delle società di capitali in stato di liquidazione che non abbiano provveduto al deposito dei bilanci per il periodo previsto dalla legge, secondo quanto stabilito dall'art. 2490 del codice civile.

Ulteriori interventi hanno riguardato la cancellazione delle società per le quali si è conclusa una procedura concorsuale, a seguito della chiusura delle procedure di fallimento o di liquidazione giudiziale, con conseguente eliminazione delle relative posizioni dal Registro delle imprese.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla regolarità dei domicili digitali (PEC) delle imprese iscritti nel Registro delle imprese. In tale ambito l'ufficio ha proceduto prima alla cancellazione dei domicili digitali risultati revocati, non validi o non più attivi\* al fine di assicurare la piena funzionalità degli strumenti di comunicazione digitale tra imprese e pubblica amministrazione. Successivamente ha proceduto alla assegnazione d'ufficio del domicilio digitale nei confronti delle imprese risultate inadempienti rispetto all'obbligo previsto dalla normativa, con la contestuale applicazione delle sanzioni amministrative previste.

Le attività di aggiornamento e di revisione del Registro sono state rese possibili anche grazie alla collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, che hanno fornito segnalazioni utili per l'individuazione di situazioni di irregolarità o di inattività. In particolare, hanno contribuito a tali attività le comunicazioni provenienti dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), dalla Polizia Municipale e dalla Guardia di Finanza, rafforzando un sistema di cooperazione istituzionale finalizzato alla maggiore affidabilità delle informazioni economiche e alla trasparenza del mercato.

La semplificazione amministrativa si realizza anche con l'incentivazione degli strumenti digitali. A tale proposito la Camera ha investito nella promozione della piattaforma DIRE, l'ambiente unico di compilazione per le pratiche relative al Registro Imprese, facilitando la presentazione telematica delle istanze e riducendo gli oneri burocratici. Attraverso webinar periodici gratuiti per imprese, professionisti, associazioni di categoria, sono state illustrate le modalità di utilizzo della piattaforma e le novità introdotte con gli ultimi rilasci. A questo strumento si accompagna il SARI, servizio di Supporto Specialistico che mette a disposizione di imprese, professionisti e associazioni, le informazioni inerenti i principali adempimenti pubblicitari e la predisposizione delle pratiche telematiche nei confronti del Registro delle Imprese e delle altre Pubbliche Amministrazioni destinatarie della Comunicazione Unica. La bontà dello strumento è testimoniata dall'elevato numero di schede consultate (oltre 14.000). Esso rappresenta un'importante

guida per gli utenti ma anche per gli addetti all'istruttoria, e consente di giungere a prassi e comportamenti condivisi tra gli uffici delle due sedi.

Dal mese di ottobre si è giunti ad una completa digitalizzazione delle pratiche relative al rilascio delle certificazioni per l'estero. A partire dal 1° ottobre, secondo le indicazioni di Unioncamere, i certificati di origine sono rilasciati solo con la modalità "stampa in azienda" su carta standard (foglio bianco). Si tratta di una modalità sperimentata da tempo dal sistema camerale grazie agli strumenti di controllo già attivati (Banca Dati Nazionale dei Certificati di Origine e codici di sicurezza) e all'introduzione del numero di serie unico nazionale che consente la tracciabilità univoca dei certificati emessi, in alternativa al numero seriale presente sui formulari prestampati. La modalità di rilascio prevista per la stampa in azienda su carta standard (foglio bianco) comporta che per ogni certificato richiesto venga emessa in automatico anche una copia (con il relativo diritto di segreteria a carico dell'utente), contenuta assieme all'originale all'interno di un file in formato PDF trasmesso dal sistema. Il servizio consente di avvicinare maggiormente l'ente camerale alle esigenze aziendali e si traduce, di fatto, in un ulteriore risparmio in termini di tempo e quindi di costi per l'impresa, poichè:

- Non è più necessario ritirare i formulari presso la Camera di Commercio;
- Non è necessario conservare le copie residue o restituire le copie annullate dei certificati;
- In caso di errori di stampa o di danneggiamento del foglio, è possibile effettuare una nuova stampa in autonomia senza dover inviare una nuova richiesta indicando un nuovo numero di formulario e senza bisogno di attendere i tempi di emissione del nuovo certificato;

L'impresa riceve il certificato di origine in formato PDF con il timbro previsto e la firma olografa del funzionario responsabile, e può trasmetterlo al destinatario finale senza dover procedere alla stampa e alla scansione. Qualora si renda necessario esibire il certificato su supporto cartaceo, possono essere stampate tutte le copie necessarie, senza la necessità di inserire sulla piattaforma il numero di copie richieste, e pertanto senza costi aggiuntivi.

Prima dell'avvio di questa nuova modalità, le imprese esportatrici sono state avvisate, oltre che con i consueti canali di comunicazione, anche con una circolare esplicativa.

Nei primi mesi dell'anno è emersa l'esigenza di semplificare le procedure e i controlli per il rilascio dei certificati di origine e dopo un'attenta analisi della normativa e delle best practice di altre Camere, sono state adottati nuovi criteri operativi che consentono di raggiungere un giusto equilibrio tra l'esigenza di celerità e snellezza per le imprese e possibilità di controllo documentale dell'ufficio.

Fra le attività erogate allo sportello, resta particolarmente significativo il rilascio dei dispositivi di firma digitale. All'utente è data la possibilità di ottenere la firma digitale con riconoscimento da remoto, servizio erogato direttamente da Infocamere, oppure recandosi presso gli sportelli camerale o presso incaricati esterni convenzionati. Il servizio viene erogato su appuntamento presso entrambe le sedi della Camera di Commercio ed il numero di dispositivi di firma emessi rispetto al totale imprese registrate è del 15,49% (in crescita rispetto al 2024 e a fronte di una media nazionale del 8,41%).

Nel mese di marzo 2025 InfoCamere S.c.p.A., in qualità di Certification Authority, ha comunicato che, a seguito di un aggiornamento dei requisiti di sicurezza a livello nazionale, alcuni dispositivi di firma digitale non risultano più conformi agli standard richiesti, in quanto la certificazione di idoneità tecnica dei relativi chip crittografici non sarebbe stata rinnovata. La validità della certificazione tecnica dei chip costituisce un presupposto essenziale per garantire la sicurezza delle operazioni di sottoscrizione digitale e la loro piena validità giuridica. Pertanto InfoCamere, in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ha proceduto al blocco dei rinnovi dei token di firma digitale con chip Cosmo V9 e delle smart card con chip JSIGN3. Chi è in possesso di un dispositivo di questo tipo riceve un avviso con le possibili soluzioni di sostituzione, compresa la possibilità di recarsi agli sportelli camerale. Per non gravare le imprese di costi aggiuntivi e agevolare la transizione verso i nuovi dispositivi, la Giunta camerale ha deliberato di applicare agli utenti in possesso di dispositivi con chip crittografici in scadenza la tariffa di rinnovo, dando la possibilità di richiedere un nuovo dispositivo a tali condizioni qualora l'emissione del

nuovo dispositivo avvenga entro tre mesi dalla data di revoca del certificato di sottoscrizione (entro il 31 marzo 2026 per i dispositivi con chip Cosmo V9 ed entro il 30 settembre 2026 per i dispositivi con chip JSIGN3) e venga restituita la smart card o il token.

E' proseguita regolarmente l'attività di rilascio della Carta tachigrafica, un dispositivo smart-card che consente l'utilizzo dell'unità di bordo Tachigrafo negli automezzi adibiti al trasporto di persone o merci, a norma di Regolamento UE 165/2014. Le Camere di Commercio rilasciano, rinnovano e sostituiscono le Carte Tachigrafiche, gestendone l'intero ciclo di vita. Per ottenere una Carta tachigrafica è possibile richiederla, oltre che allo sportello della Camera di Commercio, anche in modalità telematica utilizzando l'applicativo web "TACI – pratica telematica Carta tachigrafica", con accesso tramite SPID o CNS e garantisce la possibilità del pagamento elettronico dei relativi diritti e tariffe tramite il sistema PagoPA.

La Camera di Commercio è presente su alcuni tavoli nazionali, tutti impegnati nei processi di semplificazione a favore delle imprese. Oltre alla redazione della guida nazionale degli adempimenti del registro imprese, si riunisce periodicamente un gruppo di lavoro per alimentare e migliorare i contenuti degli adempimenti connessi all'esercizio dell'attività ([ateco.infocamere.it](http://ateco.infocamere.it)).

La Camera ha inoltre partecipato con un proprio rappresentante ai lavori della Commissione Giuridica CNN-Unioncamere che nel 2025 si è riunita quattro volte; nel mese di settembre sono stati pubblicati gli orientamenti prodotti nel triennio.

Nel corso del 2025 l'operatività del **Registro dei titolari effettivi**, istituito con il D.M. 55/2022 e divenuto operativo nell'ottobre 2023, è rimasta sostanzialmente sospesa a causa delle vicende giudiziarie che hanno interessato la normativa di riferimento. In particolare, a seguito dei ricorsi promossi da alcune società fiduciarie e delle successive pronunce cautelari del giudice amministrativo, il Consiglio di Stato ha disposto il rinvio di alcune questioni pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea, la cui decisione è attesa nel corso del 2026.

In attesa della pronuncia definitiva e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, restano sospesi i termini per gli adempimenti, l'applicazione delle eventuali sanzioni, le attività di accertamento e la consultazione dei dati contenuti nel Registro. È stato tuttavia mantenuto aperto il canale per l'invio delle comunicazioni da parte dei soggetti obbligati.

In tale contesto, nel 2025 la Camera di commercio di Pistoia-Prato ha ricevuto 345 pratiche, dato sensibilmente inferiore rispetto agli anni precedenti (2.199 nel 2024 e 13.531 nel 2023), riflettendo gli effetti della sospensione del sistema. Parallelamente, il quadro normativo europeo e nazionale in materia di accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti, con l'introduzione di disposizioni che limitano l'accesso generalizzato ai dati e ne disciplinano la consultazione da parte di soggetti pubblici e privati titolari di specifici interessi giuridicamente rilevanti.

Complessivamente i **servizi digitali offerti dalla Camera di Commercio** riguardano diversi ambiti, in parte già menzionati nella presente relazione:

- Il Registro delle imprese interamente telematico e consultabile oltre che dalla piattaforma nazionale ([www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it)), anche dal servizio messo a disposizione di ciascuna impresa, anche nella versione APP **impresa.italia.it** (conosciuta anche come Cassetto digitale dell'imprenditore) con un grado di adesione pari al 63,99% sul totale delle imprese registrate (+10,47% adesioni). Nel 2025 le visure erogate online costituiscono l'81,23% (a fronte di una media nazionale del 72,99%).
- Piattaforma per i contratti di rete
- Il portale [Ateco.infocamere.it](http://Ateco.infocamere.it), in grado di fornire le informazioni degli adempimenti amministrativi necessari per l'esercizio delle attività di impresa a partire dal codice ATECO. Completata la conversione e la revisione della normativa nazionale associata a ciascun codice post conversione ad Ateco 2025, è stata avviata la revisione della normativa regionale.

- il fascicolo informatico di impresa, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche Amministrazioni tramite web e consultabile on line da ciascuna impresa titolare dei dati tramite il cassetto digitale dell'imprenditore; il fascicolo d'Impresa è un importante asset digitale nazionale che si configura come "contenitore" delle informazioni amministrative sull'impresa. Con il processo di digitalizzazione del SUAP che impiegherà ancora il 2026, si potrà realizzare l'alimentazione del fascicolo anche per le imprese della Toscana.
- il servizio **sportello telematico ICOM**, attraverso il portale [praticaicom.infocamere.it](http://praticaicom.infocamere.it), consente di effettuare l'invio telematico della richiesta e/o la convalida del numero meccanografico.
- la **digitalizzazione dei libri sociali** è un servizio completamente online realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.
- La piattaforma per la presentazione delle domande di **esame per agenti di affari in mediazione**, accessibile tramite SPID, CNS o CIE, consente di compilare le domande per accedere agli esami e provvedere contestualmente al pagamento tramite il portale PagoPA. Nel 2025 l'uso della piattaforma è stato esteso anche alle domande per l'iscrizione nei **ruoli provinciali dei Periti e degli Esperti**.
- La nuova Suite Commercio Estero destinata a sostituire il portale Cert'O per la richiesta delle certificazioni per l'estero. La piattaforma è ancora in fase di sviluppo con previsioni di potenziamento per i Carnet ATA e Italian Com (l'archivio delle imprese operanti con l'estero).
- **Servizio TACI** per la richiesta di rilascio delle carte tachigrafiche tramite agenzie convenzionate
- la piattaforma digitale per la composizione negoziata d'impresa;
- il calcolo ed il pagamento del diritto annuale, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA, dei diritti previsti dalle norme per le Camere Commercio.
- il servizio gratuito di fatturazione elettronica per le piccole e medie imprese, consente di compilare, inviare, tramite l'integrazione con il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate, e conservare a norma per 10 anni, senza limiti di spazio e con la garanzia delle Camere di Commercio, le fatture elettroniche. Il servizio è gratuito e accessibile on line tramite SPID e CNS.
- la Piattaforma Pago PA che permette l'integrazione dei servizi on line con il sistema di pagamento pagoPA;
- Moduli web per la creazione guidata di format sviluppati dal personale interno; sono stati sviluppati moduli per guidare la compilazione di domande di contributo su bandi camerali e quest'anno anche la compilazione di domande di partecipazione alle selezioni di personale. Se da una parte hanno ridotto i margini di errore e semplificato la compilazione da parte degli utenti di queste tipologie di istanze, dall'altra si sono rivelate molto utili nella gestione del back Office delle stesse da parte degli uffici, in quanto consentendo di poter prelevare nativamente dal sito web i dati contenuti nell'istanza stessa, riducono i tempi delle istruttorie e soprattutto riducono i margini di errore nella gestione delle stesse. Anche questa innovazione, ha consentito la gestione dei bandi a ampia partecipazione nei tempi programmati.
- Gestione degli appuntamenti sportelli camerali -La Camera ha sviluppato grazie alle professionalità presenti nella struttura un'applicazione attestata sul sito internet camerale, per la gestione degli appuntamenti dello sportello emissione carte tachigrafiche e CNS (front office), ed il riutilizzo della stessa anche per altre tipologie di sportelli o servizi camerale.

**AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse**

**3.1 Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza**

La Camera di Commercio ha risorse competenti, con punte di eccellenza, motivate e fortemente orientate al servizio all'utenza, grazie alle quali – nonostante le innegabili difficoltà del momento storico e istituzionale che l'ente sta attraversando – è stato possibile erogare i servizi senza soluzione di continuità con livelli qualitativi soddisfacenti.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – e il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

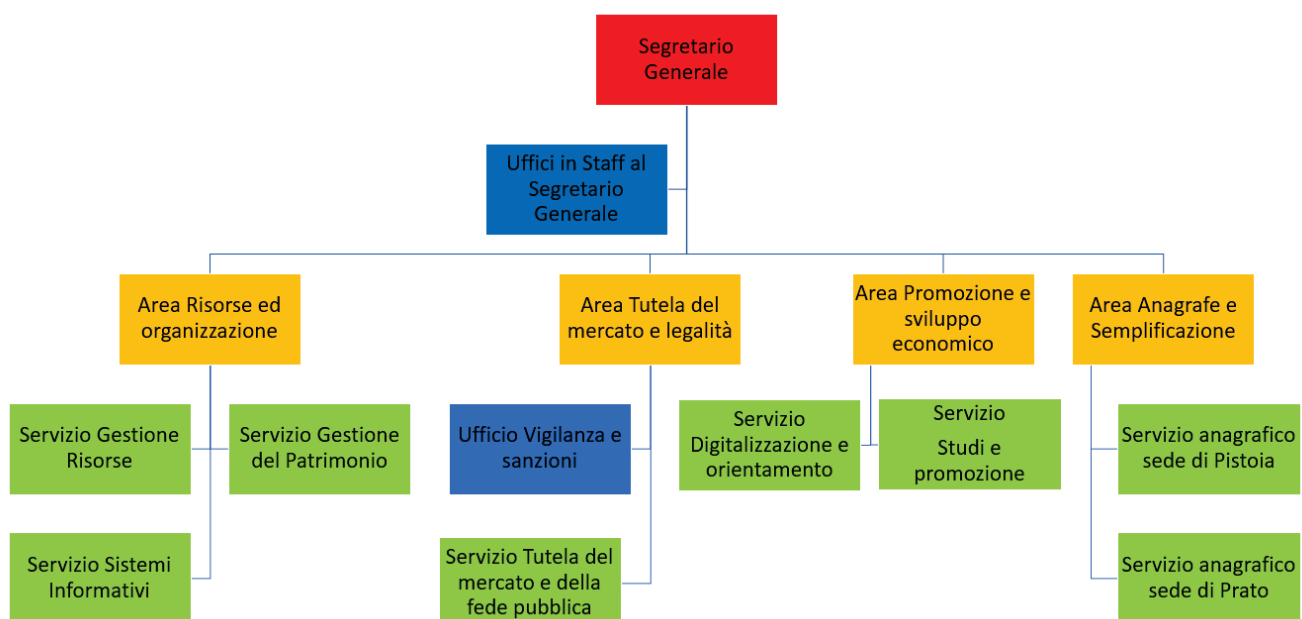
La struttura organizzativa dell'Ente è articolata su quattro Aree dirigenziali, oltre all'area afferente il Segretario Generale, ed è così delineata

- Area 1 - Risorse e organizzazione
- Area 2 - Tutela del mercato e legalità
- Area 3 - Promozione e sviluppo economico
- Area 4 - Anagrafe e semplificazione

in modo da consentire all'azione camerale di ottenere risultati migliori, sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia, a favore del sistema imprenditoriale e dei consumatori, e mirando altresì ad una migliore valorizzazione delle competenze professionali delle risorse umane disponibili, pur perseguendo un criterio di economicità ed efficienza di non duplicazione delle attribuzioni di responsabilità eventualmente risultanti dai preesistenti assetti e/o nella macro struttura temporaneamente delineata alla nascita del nuovo Ente.

La struttura è stata oggetto di un intervento di riorganizzazione a valere dal 1 gennaio 2025, che – rimanendo valida la macro organizzazione delineata dalla Giunta nel 2021 e sopra riportata – ha assestato funzioni tra servizi e uffici, ruoli e responsabilità.

L'articolazione della struttura è la seguente



L'attribuzione delle funzioni e delle responsabilità alle Aree dirigenziali e degli uffici di Staff è così articolata:

Area Dirigenziale	Funzioni
Area 1. Risorse e organizzazione	Servizi interni e di supporto, tecnici ed amministrativi
	Servizi amministrativi contabili
	Gestione risorse umane
	Gestione del patrimonio
	Gestione sistemi informativi
	Archivio e Protocollo
Area 2. Tutela del mercato e legalità	Vigilanza e attività sanzionatoria
	Composizione delle controversie
	Tutela del mercato e dei consumatori
	Funzioni in materia di ambiente
Area 3. Promozione e Sviluppo Economico	Metrologia legale
	Studi e informazione economica
	Funzioni di informazione economica
	Supporto all'internazionalizzazione
	Turismo e cultura
	Supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione
	Tutela proprietà industriale
	Funzioni promozionali dell'economia e del territorio
Funzioni di servizio alle imprese	
Area 4. Anagrafe e Semplificazione	Orientamento al lavoro e alle professioni
	Tenuta del Registro delle Imprese e REA
	Funzioni anagrafiche e certificative
	Funzioni di certificazione per il commercio estero
	Funzioni pubblicitarie e informative Protesti
	Servizi informativi per l'utenza
	Servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche
Funzioni per la semplificazione a favore delle imprese	

In staff al Segretario Generale rimangono gli affari generali, gli uffici generali e assistenza agli organi di governo, le funzioni di controllo di gestione e supporto all'OIV, le funzioni di comunicazione e informazione, gli Affari generali e la composizione negoziata delle crisi di impresa, e le partecipate.

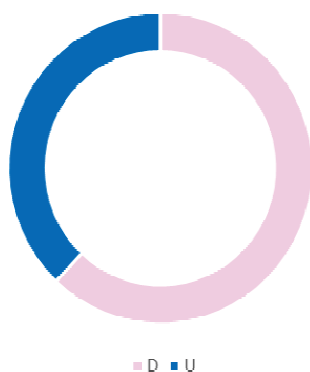
Permangono le forti criticità derivanti dalle scoperture dell'organico che stanno causando una forte pressione sulla struttura che fino ad oggi ha profuso ogni sforzo per garantire gli standard dei servizi, come attestano i gratificanti risultati della customer satisfaction sopra ricordati. Le assunzioni previste dal PIAO – per quanto non siano sufficienti a coprire il turn over – sicuramente potranno consentire un alleggerimento del carico.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'organico camerale con le relative scoperture al 31 dicembre 2025:

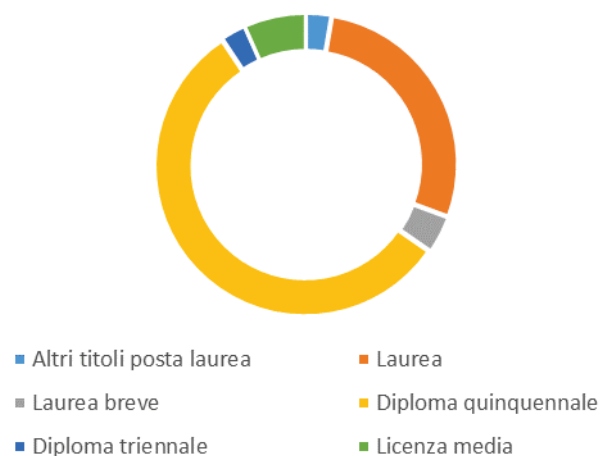
Cat. Giuridica	Dotazione Organica DM 16.2.18	01/10/2020	31/12/2024	Nuova Dotazione Organica 1.1.2025	Personale in servizio al 31/12/2025
Segretario generale e Dirigenti	3	3	3	5	4
Funzionari e EQ	30	26	25	30	25
Istruttori	55	50	40	55	40
Operatori Esperti	14	12	10	11	10
Operatori	2	2	2	0	0
<b>Totali</b>	<b>104</b>	<b>93</b>	<b>78</b>	<b>101</b>	<b>79</b>

Viene qui riproposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti il personale

Personale per genere



Personale per titolo di studio



### 3.2 Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale

In un contesto caratterizzato da una significativa riduzione delle risorse, diventa sempre più strategico orientare gli sforzi organizzativi al contenimento dei costi, al fine di garantire il mantenimento degli standard dei servizi e, al contempo, sviluppare attività e servizi innovativi in linea con quanto richiesto dalla riforma del sistema camerale. In questa prospettiva, l'investimento nella crescita delle professionalità interne assume un ruolo centrale e deve essere salvaguardato e, ove possibile, rafforzato: solo attraverso il potenziamento delle competenze interne è infatti possibile rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese e agli obiettivi di rinnovamento indicati dal Legislatore.

Per accompagnare lo sviluppo professionale del personale camerale nei processi di cambiamento e trasformazione della pubblica amministrazione, è stata posta particolare attenzione alle attività di affiancamento e formazione. In tale ambito, la Camera ha aderito al Piano formativo promosso e realizzato da Unioncamere, finalizzato al consolidamento e allo sviluppo delle competenze tecniche del personale; la formazione è stata erogata interamente attraverso piattaforme online.

Nell'ambito del PIAO 2025-2027 è stato inoltre definito un articolato programma formativo rivolto a tutto il personale, realizzato anche grazie al contributo di professionalità interne.

Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere organizzativo e il contrasto alle discriminazioni (CUG), cui spettano funzioni propositive e consultive in materia di sviluppo delle risorse umane, ha operato con continuità e puntualità, presidiano efficacemente gli ambiti di propria competenza.

È stata inoltre condotta l'analisi dello stress lavoro-correlato, i cui esiti hanno evidenziato una sostanziale tenuta della struttura organizzativa, anche in un contesto complesso e in costante evoluzione, sia sul piano interno sia su quello esterno.

Sul versante del performance management, sono state realizzate diverse attività di presidio e monitoraggio. In particolare, è stato confermato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato nei primi mesi del 2021, già validato dall'OIV, apportando solo alcune precisazioni che non incidono sull'impianto complessivo né sui criteri generali di valutazione. La graduazione delle posizioni dirigenziali è sempre quella definita secondo la metodologia approvata dalla Giunta nel 2023 (DG 24/2023 del 01.03.2023).

È stato predisposto il report di controllo strategico relativo all'anno 2024, che include un'analisi, sia preventiva sia a consuntivo, della coerenza tra le missioni assegnate, gli obiettivi operativi individuati, le scelte gestionali adottate e le risorse impiegate (umane, finanziarie e materiali), con l'evidenziazione di eventuali scostamenti, criticità, responsabilità e possibili azioni correttive.

La Camera ha inoltre partecipato alle consuete rilevazioni sui fenomeni gestionali promosse da Unioncamere ("Osservatorio Camerale", "Osservatorio Bilanci" e "Kronos"), dalle quali emerge con chiarezza l'esigenza di semplificare i processi di raccolta dei dati e di favorire una maggiore integrazione tra le banche dati.

### 3.3 Compliance

#### Trasparenza e anticorruzione

Nel corso del 2025 la Camera di Commercio ha dato attuazione al disposto normativo in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo le linee guida di ANAC derivanti prima di tutto dal PNA 2019 e poi dal PNA 2022.

È stato inoltre rinnovato l'**incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (delibera di Giunta n. 86 del 12 novembre 2025) fino al 31 dicembre 2028.

Con deliberazione della Giunta n. 4/25 del 30 gennaio 2025 è stato approvato il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** per il triennio 2025-2027, che include la sezione "**Rischi corruttivi e trasparenza**", documento di riferimento per tutte le attività dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In vista dell'aggiornamento annuale della sezione, approvato nel gennaio 2025, si è proceduto alla revisione di alcune parti della mappatura dei processi e all'aggiornamento dell'allegato relativo agli obblighi di trasparenza, adeguandolo alle più recenti indicazioni dell'ANAC.

Entro la stessa data del 31 gennaio è stata redatta, pubblicata nell'apposita sezione *Amministrazione Trasparente* del sito camerale e trasmessa all'organo di indirizzo e all'OIV la **Relazione Finale del RPCT** prevista dall'art. 1, comma 14, della legge 190/2012. Il documento ha illustrato in modo puntuale lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, mettendo in evidenza che, nonostante le crescenti difficoltà derivanti dall'ampliamento degli adempimenti richiesti, l'insieme delle azioni adottate dall'Ente ha contribuito in maniera efficace alla riduzione del rischio. La Relazione ha inoltre evidenziato il costante aggiornamento delle procedure interne, l'impegno nella formazione del personale e il rafforzamento dei presidi di controllo, elementi che hanno permesso di mantenere un adeguato livello di conformità rispetto alle previsioni normative.

Nel corso dell'anno è stato effettuato un **monitoraggio** periodico sul rispetto delle disposizioni contenute nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e nel Codice di Comportamento, con l'obiettivo di verificare la corretta applicazione delle misure previste e l'efficacia dei presidi interni. Le risultanze di tale attività sono state successivamente riportate nella Relazione Finale predisposta dal RPCT a consuntivo del proprio operato. L'attività di monitoraggio ha riguardato, tra l'altro: lo stato di attuazione del Codice di Comportamento; il rispetto dei tempi procedurali; la verifica dell'assenza di potenziali situazioni di conflitto d'interessi, anche attraverso l'analisi dei rapporti del personale coinvolto con fornitori, affidatari di incarichi e beneficiari di provvidenze economiche; nonché il livello di aggiornamento e completezza delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente". Dalle verifiche svolte non sono emerse particolari criticità, confermando un generale e soddisfacente livello di conformità alle misure di prevenzione della corruzione e agli obblighi di trasparenza.

Si è inoltre collaborato con l'OIV nell'ambito del processo di **attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione**, con riferimento alla scadenza del 31 maggio 2025. L'attività istruttoria e di verifica, condotta attraverso un'analisi puntuale della documentazione e delle sezioni del portale istituzionale soggette a obbligo di trasparenza, si è conclusa con esito positivo, confermando la conformità dell'Ente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente. Il lavoro svolto ha contribuito a rafforzare l'affidabilità del sistema di controllo interno e a garantire un livello elevato di aggiornamento e completezza delle informazioni pubblicate, a beneficio della trasparenza amministrativa e della corretta comunicazione verso cittadini e stakeholder.

Nel corso dell'anno è stata erogata la **formazione** obbligatoria prevista dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, distinguendo il personale in fasce di rischio basso e medio/alto, come individuato nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. Al personale a basso rischio è stato destinato un modulo formativo di tre ore, mentre per il personale a medio/alto rischio è stato previsto un ulteriore percorso della stessa durata. Si segnala inoltre che il responsabile del Servizio "Tutela del mercato e della fede pubblica" ha partecipato a un corso di 40 ore, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nell'ambito dell'iniziativa "INPS Valore PA", dedicato ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT e i componenti della task force hanno, a loro volta, preso parte a specifiche attività formative sul medesimo ambito.

Si è infine svolta la **Giornata della Trasparenza**, consueto appuntamento annuale dedicato alla condivisione e alla comunicazione delle attività, dei progetti e dei risultati conseguiti dalla Camera di commercio. L'iniziativa, che rappresenta un momento significativo di dialogo con il territorio, ha l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e intellegibilità dell'azione amministrativa nei confronti di tutti gli interlocutori istituzionali e sociali: dalle imprese alle associazioni di categoria, dalle istituzioni ai singoli cittadini. Per l'edizione 2025 l'evento è stato organizzato in modalità online, scelta che ha consentito di ampliare la platea potenziale dei partecipanti e di favorire una fruizione più flessibile dei contenuti proposti. In tale occasione è stato predisposto e somministrato un breve questionario, finalizzato a raccogliere opinioni, percezioni e suggerimenti sui temi trattati, così da integrare elementi di valutazione utili al miglioramento continuo delle attività dell'Ente. Il questionario è rimasto disponibile dal 10 al 25 novembre e ha raccolto contributi che sono stati successivamente analizzati e sintetizzati nel Report conclusivo. Tale documento è stato **pubblicato il 28 novembre** all'interno della sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente", assicurando così piena accessibilità alle informazioni e continuità nel percorso di rendicontazione verso la collettività.

Al personale di ciascun ufficio sono stati assegnati specifici **obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza**, in coerenza con le previsioni del Piano Triennale e con le linee guida interne volte a rafforzare la cultura dell'integrità all'interno dell'Ente. Tali obiettivi, calibrati sulle diverse funzioni e responsabilità dei singoli uffici, hanno richiesto un impegno costante nella corretta applicazione delle procedure, nella gestione accurata dei flussi informativi e nel rispetto delle tempistiche previste per la pubblicazione e l'aggiornamento dei contenuti. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi ha costituito uno degli **elementi di valutazione della performance individuale**, contribuendo a valorizzare il comportamento responsabile del personale e a promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo che

ciascuno svolge nel garantire trasparenza, legalità e qualità dell'azione amministrativa. Tale impostazione ha favorito un approccio più diffuso e partecipato ai temi della prevenzione della corruzione, rafforzando il presidio complessivo del sistema di controllo interno.

### **Tutela dei Dati Personali**

Le attività sono state gestite direttamente dal personale camerale, grazie all'apporto del RPD e della Struttura di supporto appositamente costituita, un team di personale interno con competenze interdisciplinari, capace di coadiuvare il responsabile nell'espletamento delle funzioni e dei compiti previsti dalla normativa vigente o attribuiti dal titolare.

Il DPO della Camera di Pistoia-Prato supporta gli uffici per problematiche varie attinenti la tutela dei dati personali.

Anche quest'anno si è proceduto all'aggiornamento del Registro dei trattamenti predisponendo le modifiche e integrazioni sulla base delle novità intervenute in corso d'anno. Durante l'analisi dei processi, è stata effettuata una valutazione dei rischi, mettendo in relazione i potenziali impatti sulla protezione dei dati personali, valutati dal punto di vista degli interessati, con la probabilità di accadimento delle minacce. Questo processo ha permesso di identificare eventuali rischi superiori alla soglia di accettabilità e di individuare azioni specifiche per la loro mitigazione. Il testo è stato condiviso con i Dirigenti responsabili delle 4 Aree organizzative ed è formalmente approvato con determinazione del Segretario Generale, come previsto dal Modello Organizzativo adottato con delibera di Giunta n. 17/2021 del 17.02.2021.

Sono state effettuate le DPIA su whistleblowing e gestione del personale sulle quali il RPD ha espresso il proprio parere.

Per tenere conto di alcuni recenti provvedimenti del Garante circa il trattamento dei dati dei lavoratori dipendenti è stata aggiornata l'autorizzazione degli incaricati al trattamento dei dati personali. Sul fronte delle misure di sicurezza, i Servizi Informatici hanno effettuato una ricognizione relazionando puntualmente al Segretario Generale.

La formazione del personale è rimasta una priorità. E' stato organizzato un corso di formazione rivolto a tutto il personale, sull'uso di App e piattaforme digitali nei servizi pubblici: gestione dei rischi per la privacy. Nel corso dell'anno non si sono registrati incidenti di sicurezza. Non sono state presentate richieste di accesso o esercitati altri diritti da parte degli interessati.

### **3.4 Economicità, efficienza ed efficacia della gestione**

La riduzione delle risorse a disposizione a cominciare dal taglio del diritto annuale in aggiunta ai costanti interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica ha reso necessario una sempre maggiore attenzione agli aspetti finanziari, siano essi rivolti al reperimento di nuove risorse ovvero alla razionalizzazione della spesa.

Sul fronte del reperimento di risorse, è vigente la convenzione con il Comune di Prato per la gestione dei bandi attuativi del D.M. 5 agosto 2022, attuativo dell'art. 1 commi 658 e 659 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (di cui già si è detto), con la quale si riconosce un contributo ai costi diretti per la gestione dei bandi di 200 mila euro nell'arco di validità della convenzione medesima.

Con riferimento alla programmazione finanziata attraverso il Fondo Perequativo 2023-2024, tutti i progetti presentati sono stati regolarmente realizzati, nel rispetto degli obiettivi prefissati e delle tempistiche previste. Parallelamente, l'Ente ha provveduto a presentare le domande di adesione ai nuovi programmi relativi al Fondo Perequativo 2025-2026, assicurando così continuità alle iniziative di sviluppo e supporto al tessuto economico locale.

Prosegue inoltre l'attuazione del progetto EEN – Enterprise Europe Network – per il periodo 2022-2025, che rappresenta un'importante opportunità per rafforzare i servizi a favore delle piccole e medie imprese. Nell'ambito di tale iniziativa, anche la singola Camera di commercio può erogare direttamente servizi alle PMI del proprio territorio, con particolare riferimento ai temi dell'internazionalizzazione e dell'innovazione. L'adesione al progetto consente inoltre di beneficiare di un rimborso pari al 60% del costo del personale interno dedicato, fino a un massimo di 30 mila euro, contribuendo così a sostenere l'impegno organizzativo richiesto.

Sul versante dei costi, la Camera ha avviato un articolato processo di revisione della spesa, finalizzato a individuare possibili margini di razionalizzazione e contenimento. Gli effetti di tali interventi risultano già evidenti nell'esercizio in corso, a conferma dell'efficacia delle misure adottate. Per un'analisi più dettagliata si rinvia ai dati economici di bilancio e agli approfondimenti illustrati nei paragrafi successivi.

### 3.5 Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)

Particolarmente significativo è anche il **patrimonio mobiliare**, costituito da un sistema di partecipazioni societarie strategiche per il sostegno all'economia della circoscrizione di riferimento e allo sviluppo del territorio, in bilancio per un valore complessivo di € 3.960.802.

Le partecipazioni sono state oggetto di un'attenta revisione, così come previsto dalla normativa vigente (art. 20 del D. Lgs. 175/2016), a cura della Giunta nel mese di dicembre. In nota integrativa è dettagliatamente illustrato il portafoglio delle partecipazioni camerali che si riassume nel seguente schema:

Settore di attività	Denominazione società
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a.
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Infrastrutture altre	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.(in liquidazione)
Infrastrutture: Polo fieristico	Firenze Fiera S.p.a.
Servizi - Formazione	Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.rl.
	Società consortile energia elettrica S.c.r.l.
	Sviluppo industriale s.p.a. (in liquidazione)
	Tecnoservicecamere s.c.p.a.
	Toscana piante e fiori s.c.r.l. (in liquidazione)
	C.I.I. Pistoia s.c.r.l. Centro Impresa e Innovazione (in liquidazione)
Servizi - Studi e ricerche	ISNART S.c.p.a. Istituto Nazionale delle ricerche Turistiche

La Camera inoltre è socio fondatore della Fondazione Museo del Tessuto, alla luce delle sue innegabili potenzialità per la valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità in termini di attrattività

turistica, con significative ricadute sul piano economico; aderisce al Centro di Firenze per la Moda Italiana, un'associazione senza scopo di lucro costituita con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento la Camera ha svolto un presidio puntuale delle partecipate, monitorate attraverso le comunicazioni e gli atti che le stesse trasmettono.

Nelle norme che disciplinano compiti e funzioni delle Camere di commercio, diversamente da quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali, non è prevista l'adozione di un sistema di controlli interni teso a monitorare gli adempimenti delle società e alla gestione delle società stesse. Tuttavia la Camera di Commercio presta particolare attenzione nell'esercizio dei diritti sociali e nell'adozione dei relativi atti. Tale attività si concretizza in occasione della partecipazione all'assemblea, che deve essere preceduta da una deliberazione della Giunta camerale, e nel piano di razionalizzazione annuale che viene adottato ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sulle società pubbliche. Laddove la Camera abbia propri rappresentanti negli organi di amministrazione o di gestione, è possibile monitorare con più attenzione l'andamento generale della società o dell'organismo.

La gestione delle partecipazioni comporta l'assolvimento di una serie di adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni: censimento delle società e dei rappresentanti sul portale del MEF, comunicazioni al Ministero delle Imprese e del Made in Italy in caso di assunzione o cessazione di partecipazioni, resa del conto dei titoli azionari da parte dell'agente contabile. La Giunta ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato lo scorso anno e ha approvato il Piano di Razionalizzazione per l'anno 2026. I documenti sono stati trasmessi alla sezione regionale della Corte dei Conti, alla Struttura di supporto del MEF e al MiMIT. Nel corso dell'anno è stata ceduta l'intera partecipazione azionaria nella Società Autostrada Ligure Toscana (SALT), in attuazione di quanto previsto nel piano di razionalizzazione. Non ci sono novità invece per la sottoscrizione del patto parasociale dell'Interporto della Toscana Centrale, già approvato dalla Giunta con deliberazione n. 101/2023 del 26.10.2023 anche a causa del commissariamento del Comune di Prato, socio di maggioranza relativa.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato è proprietaria di un importante **patrimonio immobiliare** che è esposto in bilancio per un valore complessivo, al netto del fondo ammortamento e della svalutazione del terreno di viale Montegrappa, di € 24.311.497. Ne fanno parte al 31.12.2025:

- la sede legale di Prato, in Via del Romito 71 (PO), l'Auditorium e le relative aree esterne
- la sede di Pistoia, in Corso Fedi 36 (PT)
- un terreno in Viale Montegrappa (PO)
- fabbricati e relative aree esterne in Via Nicastro (PO), noti come ex Magazzini Generali.

La **sede di Prato** è un complesso di archeologia industriale, posto appena fuori dalla cinta muraria della città, al quale è riconosciuta una grande rilevanza architettonica legata soprattutto all'intervento di riqualificazione del complesso, che gli ha restituito, attraverso un linguaggio contemporaneo, una nuova funzione e un nuovo aspetto.

La sede ha un volume di circa 25.750 mc. ed una superficie di circa 4.700 mq. (di cui si rilevano 1.700 mq. circa di superficie destinata ad uffici, 150 mq. circa a sala Consiglio, 110 mq. circa a sala convegni, 1.200 mq. circa a spazi e corridoi a comune), oltre a vani tecnici e ad un parcheggio privato interrato di circa 810 mq. L'auditorium ha una superficie di circa 840 mq. ed una capienza massima di 412 posti. È disposto su due piani con un ampio foyer al piano terra ed una scala elicoidale di forte impatto visivo che permette l'accesso alla sala. È inoltre dotato di spazi di accoglienza, guardaroba e stanza catering. Il complesso è facilmente raggiungibile sia con mezzi privati che pubblici, vista la vicinanza dalla stazione ferroviaria e dalle fermate dei bus. Sono presenti ampie aree di parcheggio pubblico.

La sede, pertanto, si è prestata, sin dalla sua inaugurazione ad ospitare oltre gli uffici camerali e alle attività dell'ente, anche convegni, meeting aziendali, congressi, corsi, incontri ed eventi culturali, generando benefici per il territorio, promuovendo, diffondendo e valorizzando l'immagine della città.

La **sede di Pistoia** è nell'ex Palazzo Agati, un edificio storico nel centro della città trasformato dall'arch. Raffaello Brizzi negli anni Trenta del '900, in base ai dettami dell'estetica e dell'architettura fasciste, e oggetto di un accurato e fedele intervento di restauro e di ristrutturazione completato nell'ottobre del 2012. Il bene è tutelato, possiede i requisiti di interesse storico artistico ed è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma1 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

L'edificio è strutturato su quattro piani ed ha una superficie complessiva di circa 2.750 mq. Ospita gli uffici della Camera di Commercio oltre ad alcune salette per riunioni: la più capiente accoglie massimo 70 persone.

**Il terreno di Viale Montegrappa** ha una superficie territoriale di circa 9.400 mq ed attualmente è tenuto a verde. Il terreno è ubicato in zona di elevatissima appetibilità commerciale. Il Piano Operativo vigente del Comune di Prato consente nuova edificazione, a fronte della quale, con funzioni miste (residenziale, commerciale e direzionale) è prevista la cessione delle aree per il completamento del parco a nord e la realizzazione di un parcheggio pubblico sul Viale Montegrappa. Ricade nelle aree tutelate per legge, difatti il Piano Operativo ed in particolare la mappa dei "Beni Culturali e Paesaggistici", individua l'intero terreno tra le aree a rischio archeologico ed in parte, circa un terzo della sua superficie, tra i territori contermini ai laghi (art. 142 comma 1 lettera b) del D. Lgs.42/04.

I parametri di progetto per l'edificazione indicano una superficie utile lorda di 5.350 mq (3.210 mq residenza oltre 1.070 mq commercio al dettaglio e 1.070 direzionale servizi) su una superficie fondiaria di 2.669 mq. Come standard sono individuati 2.224 mq di parcheggi alberati e la cessione del 48% della superficie territoriale.

A fine luglio 2024 è stata acquisita la perizia estimativa del bene e la Giunta ha deliberato l'avvio della procedura di alienazione; nel corso del 2024 è stato esperito il primo tentativo, cui ne è seguito un secondo nel marzo 2025, entrambi andati deserti per quanto siano pervenute richieste di informazioni e manifestazioni di interesse.

**Il compendio degli ex Magazzini Generali** insiste su un'aera di circa 13.200 mq. È costituito da due corpi di fabbrica adiacenti:

- un primo corpo di fabbrica, sul lato Nord-Ovest, in due piani fuori terra a destinazione commerciale, comprendente una serie di magazzini deposito, per una superficie complessiva di 13.500 mq. circa, compresi servizi ed accessori;
- un secondo corpo di fabbrica, sul lato sud-ovest, in cinque piani fuori terra, a destinazione commerciale (uffici) della superficie complessiva di 1.270 mq. circa, compresi servizi ed accessori.

Il compendio, per ragioni di sicurezza, non è più allacciato ai servizi di fornitura di luce e gas.

Nell'ultimo periodo il bene è stato oggetto di interesse, manifestato più volte con richieste di informazioni di carattere generale e urbanistico. Il bene dovrà essere oggetto di nuova perizia, considerato che l'ultima risale a oltre dieci anni fa, così da attuare quanto già formulato dall'organo esecutivo nel programma di razionalizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2025-2027 (D.G. 107/2024).

Il Piano Strutturale adottato dal Consiglio Comunale in data 27 luglio 2023 con DCC n. 48, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 32 del 9 agosto 2023 conferma sostanzialmente quanto

previsto dal precedente<sup>5</sup> e dal piano operativo vigente, in quanto emerge chiaramente la necessità di riqualificare il comparto urbano che comprende, oltre agli ex MMGG, la stazione centrale, lo stadio comunale e le aree ferroviarie. Pertanto, considerato lo stato degli ex MMGG, oramai vetusto, non antisismico e con problemi strutturali è ragionevole ipotizzare l'uso di uno strumento urbanistico attuativo che abbia lo scopo di ridefinire e rigenerare il tessuto urbanistico dell'area, fronteggiando la situazione di fatto e tenendo conto anche delle generali e mutate esigenze di pianificazione del territorio comunale, proseguendo il confronto fattivo e di dialogo instaurato con l'amministrazione comunale.

La valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'Ente riveste particolare importanza.

Alcuni beni hanno una destinazione chiara e consolidata, mentre altri richiedono interventi mirati di valorizzazione. L'utilizzo futuro di questi patrimoni potrà incidere significativamente sulla gestione economico-patrimoniale, poiché attualmente i costi di manutenzione e gestione gravano sul conto economico senza generare redditività.

Da qui la scelta dell'organo esecutivo di procedere all'alienazione degli assett non strategici, prima l'ex Vivaio di Villanova (delibera di Giunta n. 3 del 31.1.2024 e n. 67 del 9.7.2024) e poi il terreno di Viale Montegrappa (delibera di Giunta n. 070 del 24.7.2024) e infine i Magazzini Generali (delibera di Giunta n. 91 del 3.12.2025).

Nel corso del 2025 è stato venduto all'asta l'ex Vivaio forestale di Villanova a Vaiano, realizzando anche una significativa plusvalenza, di cui si è dato conto negli altri documenti di bilancio.

Gli altri due immobili non strumentali sono stati periziati recentemente, il terreno nel 2024 e il complesso degli ex magazzini a fine 2025, quest'ultimo con un valore probabile di mercato superiore al valore iscritto in bilancio di circa 780 mila euro.

Purtroppo i tentativi di asta esperiti nel 2025 per la vendita del terreno di viale Montegrappa sono andati deserti, non ultimo anche per le incertezze derivanti dal commissariamento dell'amministrazione comunale. Al riguardo è stato accertato che l'efficacia delle previsioni del Piano Operativo del comune di Prato sono prorogate fino al 15.11.2029.

Il patrimonio immobiliare è stato gestito con estrema cura; sono stati realizzati gli interventi di manutenzione degli impianti, del verde. E' stato avviato il percorso per l'attuazione dell'intervento di valorizzazione della sede di Pistoia con un nuovo layout del piano terra, una diversa distribuzione degli spazi e contemporaneamente di manutenzione straordinaria e di risoluzione di problematiche di sicurezza emerse durante gli approfondimenti tecnici svolti per ottenere il CPI per un archivio al piano ammezzato.

Nel cuore di Prato, la sede pratese della Camera di Commercio si distingue non solo per la sua funzione amministrativa, ma anche come polo culturale e attrattore turistico. Il fiore all'occhiello della struttura è il suo auditorium, un elegante spazio polifunzionale che ospita conferenze, concerti, mostre e eventi dedicati al mondo dell'arte e dell'imprenditoria.

Grazie all'auditorium, la sede diventa un luogo dove i visitatori possono vivere esperienze culturali uniche, immergendosi nello spirito creativo e innovativo che caratterizza la città. La posizione centrale della struttura la rende facilmente accessibile, permettendo a turisti e curiosi di scoprire non solo l'attività economica di Prato, ma anche le iniziative culturali che animano l'auditorium.

---

<sup>5</sup> I **magazzini generali** sono classificati nel Piano Operativo del 2019 come Tessuti Produttivi, "edifici isolati su lotto o adiacenti ad altri edifici / tessuti, non relazionati a questi per funzione e tipologia", e rientrano nelle "Urbanizzazioni contemporanee monofunzionali i macro-tessuti di formazione recente la cui destinazione risulta essere specifica industriale-artigianale/direzionale /commerciale/ ricettivo e composto da un edificato complesso anche pianificato"

In questo modo, la Camera di Commercio si trasforma in un punto d'incontro tra storia, imprenditorialità e cultura, capace di attrarre visitatori interessati a eventi di qualità e a vivere il tessuto produttivo e creativo della città da vicino. Complessivamente gli spazi camerali sono stati utilizzati così:

ANNO	N. INIZIATIVE	di cui a pagamento	N. PRESENZE
2021	23	9	1.179
2022	55	25	5.541
2023	107	54	10.246
2024	101	48	14.356
2025	115	63	12.529

### 3.6 Comunicazione istituzionale

Nel modello organizzativo della Camera di commercio di Pistoia-Prato, la funzione di comunicazione esterna e di public engagement è affidata all'Ufficio Relazioni Esterne, collocato in staff al Segretario Generale.

La comunicazione è considerata una leva strategica e trasversale, orientata sia alla promozione sia al consolidamento dell'immagine istituzionale dell'Ente. Essa svolge inoltre un ruolo fondamentale nel garantire una diffusione chiara, capillare e trasparente delle informazioni relative alle attività camerali verso tutti gli stakeholder, supportando i processi di relazione con l'utenza e presidiando le attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Il percorso avviato sin dalla costituzione della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato, volto ad armonizzare la comunicazione sui due territori, prosegue in modo continuo e dinamico, attraverso interventi progressivi di integrazione e miglioramento.

In questo contesto, continua con sistematicità l'attività di aggiornamento e sviluppo del sito istituzionale ([www.ptpo.camcom.it](http://www.ptpo.camcom.it)), che rappresenta il principale canale di informazione e comunicazione verso i diversi pubblici di riferimento.

La Camera di commercio utilizza anche i social media per informare, comunicare ed ascoltare. E', infatti, presente su: Facebook, Twitter, Instagram e YouTube e da quest'anno anche su LinkedIn. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati con risorse interne, che li amministrano e provvedono al loro aggiornamento: sono stati prodotti 798 post/reel/stories focalizzati su news istituzionali, opportunità per le imprese, iniziative ed eventi camerali, raggiungendo un aumento del 17,6% dell'interazione media sui post (Facebook e Instagram) e crescita del 1,03% del numero di follower complessivo (7112 follower).

Le pagine Google My Business dedicate alle due sedi camerali, la sede di Pistoia e la sede di Prato, sono state arricchite di informazioni. In forte crescita le chiamate e le ricerche di indicazioni stradali derivanti proprio da Google My Business per entrambe le sedi.

L'ente è dotato di un Custom Relationship Management (CRM), il cui database è costantemente popolato con gli indirizzi in possesso, facendo un attento lavoro di qualificazione dei contatti. Attraverso la piattaforma CRM sono realizzate 33 campagne di comunicazione per specifiche iniziative, suddivise in 82 azioni, dedicate principalmente a: newsletter camerale Obiettivo Impresa, newsBandi e informazioni specifiche in merito a digitalizzazione delle imprese, imprenditoria femminile, nuove imprese, sostenibilità e internazionalizzazione. L'analisi de dati rilevati sull'interazione con gli utenti – aperture, click, rimbalzi e disiscrizioni<sup>6</sup> - evidenzia un ottimo livello di efficacia delle attività di comunicazione digitale:

<sup>6</sup> **Aperture (open rate):** indicano quante persone hanno aperto un'email o una newsletter rispetto al totale dei

KPI Newsletter Obiettivo Impresa	KPI Newsletter Obiettivo Impresa %	KPI Totale Campagne 2025 - CRM
Open Rate (Tasso di Apertura)	35,69%	33,20%
CTR - Click-Through Rate (Tasso di Clic)	1,16%	1,23%
CTOR - Click-to-Open Rate (Tasso di Clic su Aperture)	3,24%	3,70%
Bounce Rate (Tasso di Rimbalzo)	1,19%	1,10%
Disiscritti	0,08%	0,08%

Nonostante la Camera di commercio non sia provvista di un ufficio stampa, si è cercato di garantire una buona comunicazione con i media, sia generalisti, per la più ampia visibilità e divulgazione delle attività dell'Ente, che di settore, per approfondire specifiche.

E' stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche su blog e su siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile. Sono stati raccolti 709 articoli in cui si parla della Camera di commercio di Pistoia-Prato.

La Camera di commercio, inoltre, collabora con due emittenti televisive, una per ciascuna provincia, con lo scopo di dare ampia diffusione alle principali attività e iniziative della Camera. Nell'arco dell'anno 2025 sono stati registrati più di 16 servizi TV.

Nell'ottica di una strategia finalizzata a porre l'utente al centro dei servizi e al loro continuo miglioramento, è stata realizzata l'indagine di Customer Satisfaction della Camera di commercio, sia online che allo sportello, con la finalità di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti, ma anche per favorire l'emersione di nuovi bisogni per poter verificare l'efficacia delle proprie politiche. Su 18.856 utenti invitati a partecipare, hanno risposto al questionario 907 utenti con un voto complessivo di 8,3 su 10.



Indagine di soddisfazione degli utenti | Risultati - anno 2025

## Giudizio complessivo



**9,7 su 10**

rilasciato un giudizio positivo.  
Gli insoddisfatti sono il 3,2%.

L'indice di soddisfazione complessivo è di **89%**.

18



Il giudizio complessivo riscontrato conferma il giudizio degli anni precedenti (2024: 8,2 - 2023: 8,1 - 2022: 8,0 e 2021: 7,9).

Il voto è trasversale: quale che sia un'impresa o un libero professionista.

È stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

destinatari. Misurano l'attrattività dell'oggetto e l'interesse iniziale:

**Click (click-through rate):** rappresentano il numero di utenti che, dopo aver aperto il messaggio, hanno cliccato su uno o più link presenti. Servono a valutare quanto i contenuti siano coinvolgenti o utili.

**Rimbalzi (bounce rate):** indicano le email che non sono state recapitate. Possono essere:

- *hard bounce* (indirizzo inesistente o non valido)
- *soft bounce* (problemi temporanei, casella piena, server non disponibile)

**Disiscrizioni (unsubscribe):** rappresentano il numero di utenti che hanno scelto di non ricevere più comunicazioni. Sono un indicatore importante della qualità e della pertinenza dei contenuti inviati.

Per favorire la partecipazione degli utenti alle iniziative camerali, molte di queste sono realizzate online. Il webinar si conferma lo strumento che consente una formazione veloce e immediata, diventando sempre più fondamentale nel dialogo con gli utenti. Nel 2025 i webinar gestiti da risorse interne sono stati n. 50, il doppio dello scorso anno.

L'edizione 2025 del bando Registro nazionale Imprese Storiche, istituito nel 2011 in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia con lo scopo di valorizzare tutte le imprese che hanno già compiuto 100 anni, ha visto il prestigioso riconoscimento assegnato a due imprese di Pistoia.

## Il quadro delle risorse

### Le risorse economiche

Il conto economico di seguito esposto è redatto secondo lo schema allegato C richiamato dall'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dimostra il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali.

Bilancio d'esercizio	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Confronto 2024/2025
<b>PROVENTI</b>					
Diritto Annuale	7.995.410	8.486.530	8.224.349	8.384.393	160.044
Diritti di Segreteria	3.011.483	3.487.584	3.210.485	3.292.661	82.176
Contributi trasferimenti e altre entrate	355.837	6.816.399	1.309.138	1.297.973	-11.166
Proventi da gestione di beni e servizi	147.480	216.721	363.209	273.340	-89.869
Variazione delle rimanenze	(4.403)	(9.797)	14.383	-6.214	-20.597
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>11.505.807</b>	<b>18.997.437</b>	<b>13.121.564</b>	<b>13.242.152</b>	<b>120.588</b>
<b>ONERI</b>					
Personale	4.865.469	4.851.184	4.694.076	4.736.039	-41.962
Funzionamento	2.721.495	2.453.125	2.577.090	2.991.978	-414.888
Interventi economici	1.047.587	8.357.481(*)	2.294.360	2.619.714	-325.354
Ammortamenti e accantonamenti	3.325.094	4.301.335	3.987.258	3.949.607	37.651
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>11.959.644</b>	<b>19.963.125</b>	<b>13.552.784</b>	<b>14.297.338</b>	<b>-744.554</b>
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>(453.837)</b>	<b>(965.688)</b>	<b>(431.220)</b>	<b>(1.055.186)</b>	<b>(623.966)</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>227.613</b>	<b>147.876</b>	<b>157.718</b>	<b>168.604</b>	<b>10.887</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>364.954</b>	<b>1.078.206</b>	<b>641.087</b>	<b>1.253.977</b>	<b>612.889</b>
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>(662)</b>				
<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>138.067</b>	<b>260.393</b>	<b>367.585</b>	<b>367.395</b>	<b>-190</b>

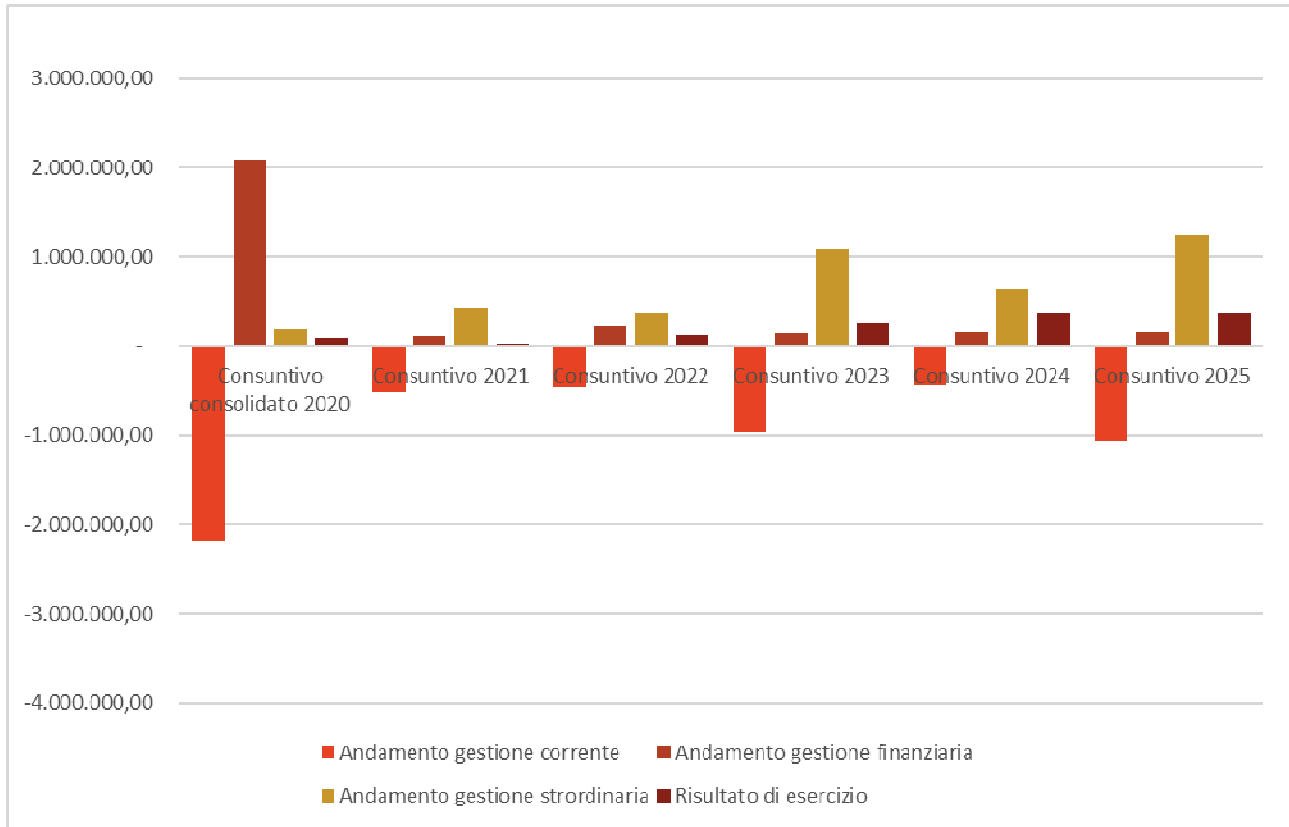
(\*) Risorse straordinarie D.M. 5.8.2022 nel 2023: 6,5 milioni di euro; nel 2024 1 milione di euro; nel 2025 0,5 milioni.

La gestione corrente evidenzia i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio. In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle iniziative dell'ente sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione.

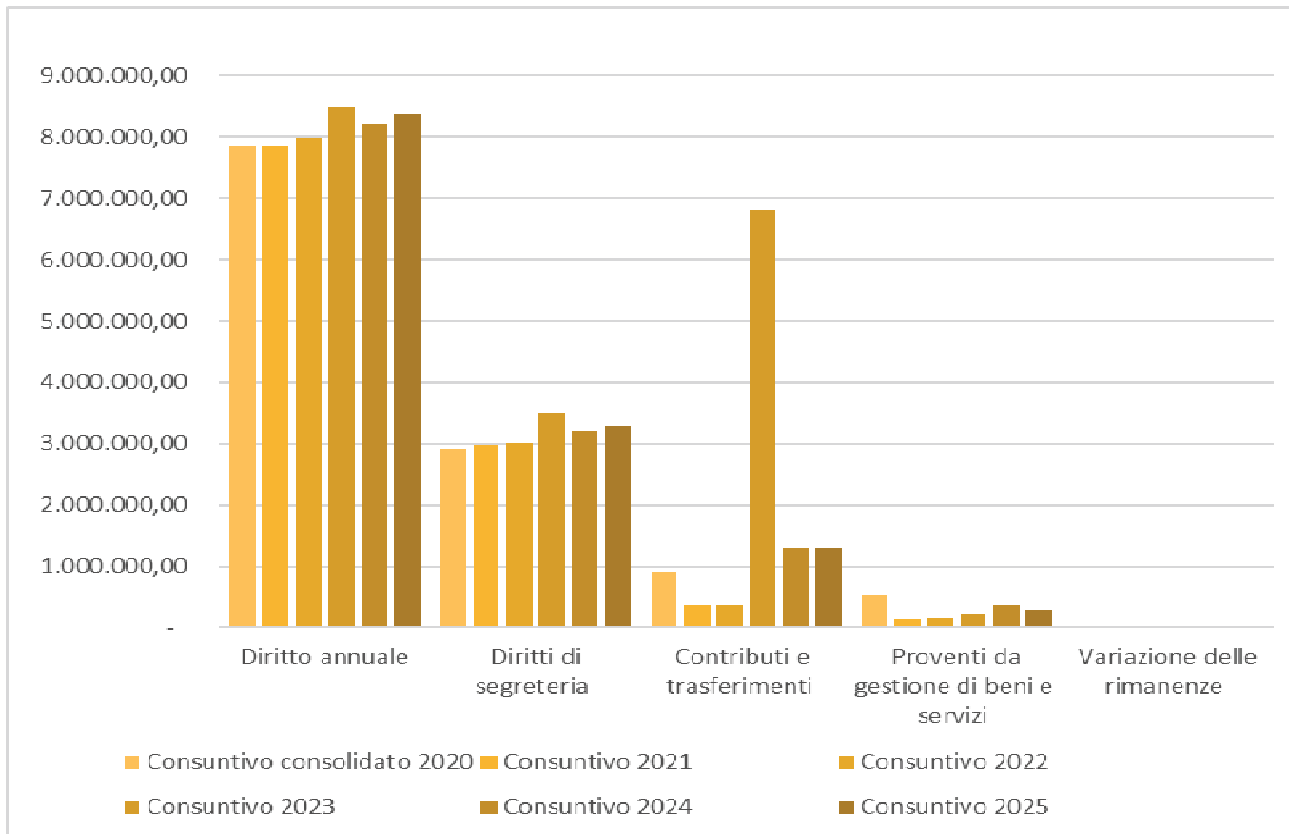
La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe tendere ad un risultato in pareggio, quale espressione della capacità di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri.

La gestione corrente, in disavanzo di euro – 1.055.186, risente fortemente della rilevazione sul mastro delle spese di funzionamento della somma di oltre 415 mila euro a titolo di riversamento allo Stato "in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 97 della Costituzione" dei risparmi di spesa, oltre dell'utilizzo dell'avanzo d'esercizio 2024 sul mastro 8 per oltre 300 mila euro.

Si sintetizzano nei grafici che seguono gli elementi caratteristici della gestione dell'anno.



Le risorse economiche a disposizione della Camera, in una lettura sistemica di tutto l'esercizio, possono essere così illustrate:



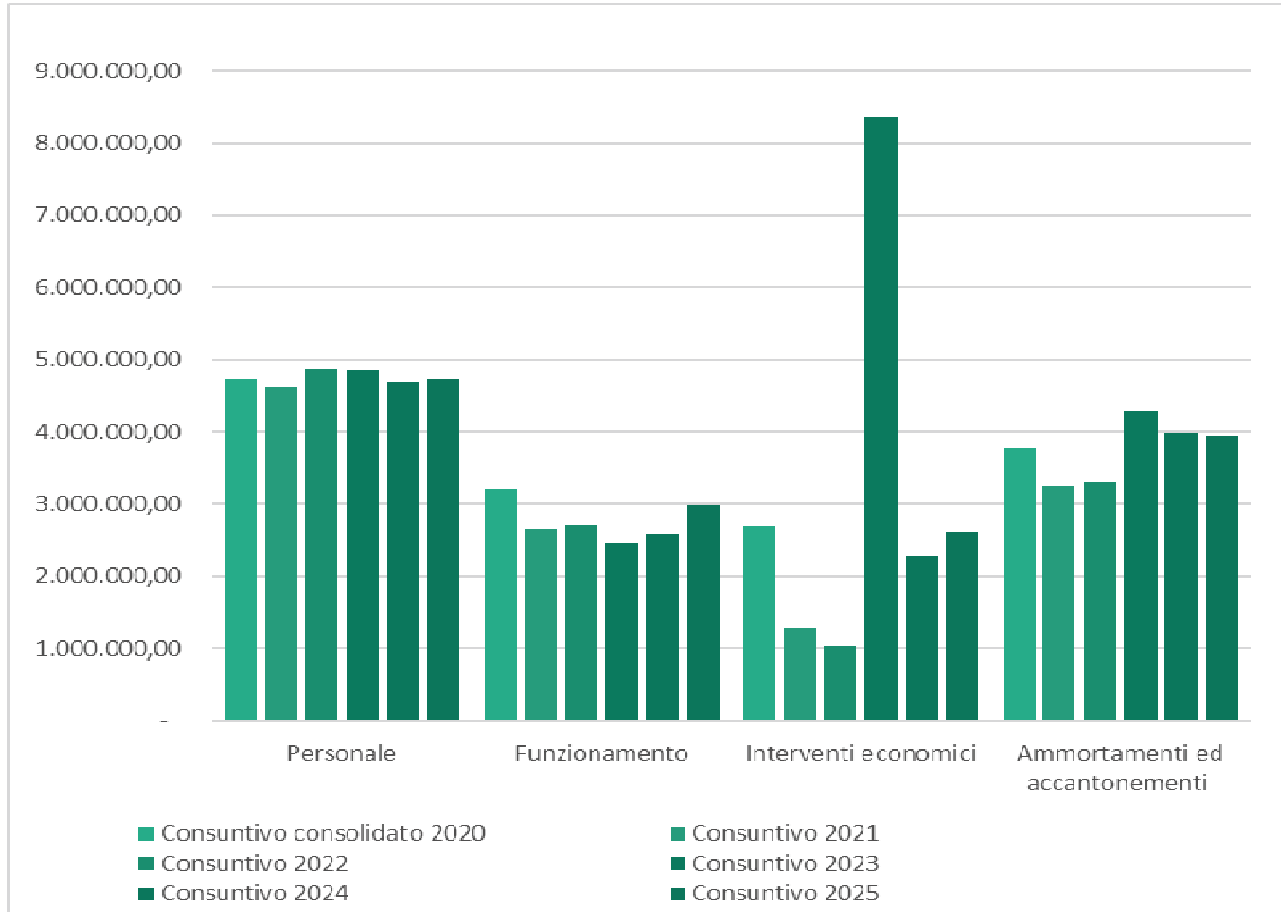
Le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerali, segnano un lieve ma costante trend positivo; il taglio del 50% delle misure del diritto annuale continua a produrre i effetti negativi sul bilancio e se tutti gli sforzi di razionalizzazione della spesa hanno portato la Camera su una traiettoria di equilibrio economico-finanziario, le risorse destinate agli interventi economici continuano a risentire in modo significativo del taglio e soltanto il reperimento di risorse non-ordinarie (la maggiorazione del 20%, i contributi del fondo perequativo e le risorse di soggetti terzi) consente di svolgere una significativa – in termini economici – azione sul territorio.

Per il triennio 2023-2025 è stata deliberata la maggiorazione del diritto annuale, a norma dell'art. 18 L.580/93 novellata dal D.Lgs. 219/2016, destinando le maggiori risorse così acquisite al finanziamento dei progetti deliberati dalle preesistenti camere di commercio e approvati dal MIMIT. Le quattro progettualità finanziate con la maggiorazione del 20% sono le seguenti: a) Digitalizzazione, b) Internazionalizzazione, c) Cultura e Turismo, d) Formazione lavoro. Le modalità di impiego di tali risorse sono già state illustrate nei paragrafi che precedono.

Il calo dei diritti di segreteria, determinato dallo stop alla riforma del Titolare Effettivo, è comunque contenuto e conferma il timido trend di crescita rispetto all'andamento 2020-2024.

I proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti accolgono i versamenti del Comune di Prato per l'attuazione della convenzione stipulata il 30 dicembre 2022 e di cui si è già detto; mentre i proventi da rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale continuano a stentare una ripresa a livelli precovid.

Le risorse economiche sono utilizzate per le seguenti finalità:



Sul fronte degli **impieghi**, la spesa del personale segna una timida ripresa, grazie alle prime assunzioni che tuttavia non sono state sufficienti a neutralizzare le cessazioni intervenute negli ultimi tre anni. I contratti collettivi nazionali di riferimento sono: per il personale non dirigente il CCNL FL del 21 maggio 2018 (triennio 2016-2018) e 16 novembre 2022 (triennio 2019-2021); per il personale di qualifica dirigenziale il CCNL Area FL del 17 dicembre 2020 (2016-2018) e 16 luglio 2024 (2019-2021). Il 23 febbraio 2026 sono stati sottoscritti i CCNL Comparto e Area Funzioni Locali 2022-2024; in bilancio sono stati previsti gli opportuni accantonamenti.

Le spese di funzionamento (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), strettamente legate al funzionamento della “macchina”, sono in lieve aumento rispetto al 2024 per l’aumento dei costi dei servizi. Si evidenzia che permangono le disposizioni normative che impongono **misure di contenimento della spesa** corrente<sup>7</sup> con obbligo di riversamento allo Stato dei risparmi così conseguiti, misure che essendo determinate su dati storici delle preesistenti camere, si sommano a gravare il bilancio della nuova Camera senza possibilità di ridurne l’impatto.

La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 591, stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013. Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico si era già espresso, con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012, in sede di applicazione della norma di contenimento per tali categorie di spesa introdotta dall’articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135. In tale sede, ai fini dell’individuazione della base imponibile per il calcolo dei versamenti relativi alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010, furono esclusi gli interventi di promozione economica inseriti nelle voci del conto economico B7a in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla “mission istituzionale” degli enti camerali. Per tali motivazioni, si è ritenuto di escludere dal contenimento gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e, quindi, escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni del triennio 2016-2018. Tale lettura è stata espressamente confermata dal MiSE con nota n. 885550 del 25 marzo 2020.

Il limite di spesa complessivo per l’anno 2020 è determinato dalla somma dei limiti di spesa delle preesistenti Camere di Commercio, così come evidenziati nei documenti di bilancio al 30 settembre 2020, per un totale di 1.267.385, meno le spese per energia elettrica e carburanti (Circolari RGS 23 del 19.05.2022, 42 del 7.12.2022 e 29 del 3.11.2023), per un totale netto di **1.140.658,37**; stante che la spesa totale 2024 è di euro 1.080.542,75, la norma di contenimento della spesa pubblica di cui alla L. 160/2019 è pienamente rispettata, senza dover ricorrere alla verifica di maggiori proventi così come sarebbe consentito dalla citata Legge di Bilancio. Si evidenzia inoltre che il limite di spesa per i compensi agli organi è fissato in

<sup>7</sup> Con l’emanazione della Legge 27/12/2019 n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione che si sono susseguite nel tempo, eliminando numerose disposizioni che incidevano su diverse tipologie di spesa attraverso l’abrogazione espressa di un elenco di norme, indicate in un apposito allegato. Il nuovo meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Le norme chiariscono che resta comunque ferma l’applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

€ 173.500 (rif. DC 10/2023); stante che la spesa totale 2024 (compreso il costo per l'IRAP) ammonta a € 156.051,00, la norma di contenimento sui compensi agli organi è pienamente rispettata e non occorre fare ricorso alla clausola di salvaguardia suggerita dal Ministro delle imprese e del Made in Italy, con nota n. 197414 del 14 giugno 2023.

A ottobre 2022 la Corte costituzionale, con la pronuncia n. 210/2022 pubblicata il 14 ottobre 2022, ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, limitatamente al periodo 2017/2019.

In conseguenza del pronunciamento del Giudice delle Leggi, il Mimit ha rimborsato le somme versate nel 2017 e 2018, rispettivamente nel 2023 e nel 2024; non risultano definiti i tempi e le modalità per il recupero delle somme versate nelle preesistenti camere di commercio di Pistoia e di Prato, anche se è ragionevole ipotizzare che ciò avverrà nel 2025.

E' di ogni evidenza che l'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale possa produrre degli effetti indiretti anche sull'applicazione delle norme di contenimento vigenti negli anni 2020 e seguenti.

La Camera ha provveduto al versamento dei risparmi di spesa per gli anni 2020-2022 mentre per l'anno 2023 le risorse determinate in attuazione della L. 160/2019 sono state accantonate in apposito fondo di bilancio (rif. provvedimento del Segretario Generale n. 129/23 del 27.06.2023); le annualità relative al 2024 e al 2025 sono state invece versate, in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra P.A. ex art. 97 della Costituzione, in quanto richiesto con nota del MIMIT n. 83658 del 2.10.2024.

Relativamente ai risparmi di spesa degli anni 2020 e seguenti, la Camera ha aderito a un'azione collettiva presso il Tribunale di Roma per il recupero delle somme versate nel triennio 2020-2022 e per il riconoscimento della non debenza dei risparmi di spesa maturati negli anni 2023 e seguenti; il Tribunale Civile di Roma ha fissato l'udienza per il passaggio in decisione della causa per il 7 ottobre 2025, poi rinviato d'ufficio al 20.05.2026, senza sollevare – come auspicato – la questione di legittimità costituzionale.

Accanto a ciò anche l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU, Tari, IRES e IRAP) pesa in modo significativo sul conto economico: gli oneri fiscali ammontano a euro 600.074 di cui 260.571 per IRAP.

La **gestione finanziaria** contribuisce positivamente a contenere il risultato negativo della gestione corrente, chiudendo con un saldo positivo di euro **168.604**. L'ente non sostiene alcun genere di onere finanziario; i proventi finanziari sono da imputare esclusivamente ai dividendi delle partecipate, mentre la redditività delle giacenze liquide – ora in Tesoreria Unica – è praticamente nulla.

La **gestione straordinaria** contribuisce positivamente a contenere il risultato negativo della gestione corrente, chiudendo con un saldo positivo di euro **1.253.977**, che tiene conto dell'ultima tranche del rimborso stabilito dalla citata sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 di 380 mila euro da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy delle somme versate nell'anno 2019 dalle preesistenti Camere di commercio per risparmi di spesa, di circa 310 euro di plusvalenze per alienazioni, nonché di sopravvenienze attive su fondi accantonamento personale e circa 500 mila euro per riallineamento crediti/debiti diritto annuale.

Da un rapido esame sugli **aspetti patrimoniali** emerge una situazione di considerevole solidità dell'Ente, attestata dalla consistenza sia del patrimonio netto che ammonta a € -46.099.386,73 a fronte di passività di € -16.716.099,35, sia della liquidità che, alla stessa data, è pari a € 32.141.018,21

. Al riguardo occorre dar conto del fatto che i dati patrimoniali risentono della gestione della convenzione stipulata con il Comune di Prato per l'attuazione delle misure straordinarie a favore del distretto tessile pratese, già sopra menzionata; per cui a fronte di un aumento della liquidità generato dal riversamento delle somme necessarie a coprire il plafond dei bandi approvati nel corso dell'esercizio, corrisponde anche un aumento delle passività generate dai contributi concessi alle imprese e in attesa di rendicontazione.

## Analisi di solidità patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale "consolidato", attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori riferiti ai primi anni di "vita" della nuova camera di commercio.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti:

### MARGINI DI STRUTTURA

MARGINI DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2021	2022	2023	2024	2025
Valori CCIAA	1,59	1,66	1,94	1,85	1,90
TARGET	>1	>1	>1	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata e in miglioramento costante. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

### MARGINI DI TESORERIA

MARGINI DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)	2021	2022	2023	2024	2025
Valori CCIAA	5,41	6,41	7,89	3,55	4,62
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
MARGINI DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2021	2022	2023	2024	2025
Valori CCIAA	5,65	6,80	8,17	3,67	4,81
TARGET	2	2	2	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e confermano il trend positivo anche rispetto all'anno scorso. Gli ottimi margini di tesoreria rassicurano in merito all'equilibrio finanziario dell'Ente nel medio periodo.

**ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA**

<b>RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA</b> (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Valori CCIAA</b>	<b>0,83</b>	<b>0,84</b>	<b>0,45</b>	<b>0,69</b>	<b>0,72</b>
<b>TARGET</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" conferma il recupero di margini di flessibilità del costo di struttura. Il risultato evidenzia un sostanziale equilibrio della capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono in modo sempre più significativo le poste per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che determinano un irrigidimento del conto economico; tuttavia anche l'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia un recupero tornando nei limiti considerati accettabili.

<b>RIGIDITA' ECONOMICA 1</b> (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Valori CCIAA</b>	<b>0,93</b>	<b>0,95</b>	<b>0,61</b>	<b>0,86</b>	<b>0,88</b>
<b>TARGET</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>

Infine l'indicatore di rigidità economica n. 2 che va invece ad analizzare in modo prudentiale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio.

<b>RIGIDITA' ECONOMICA 2</b> (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi) / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Valori CCIAA</b>	<b>0,91</b>	<b>0,93</b>	<b>0,54</b>	<b>0,82</b>	<b>0,85</b>
<b>TARGET</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>

Tutti gli indicatori di rigidità economica evidenziano un significativo trend positivo, confermando la bontà del percorso di razionalizzazione intrapreso.

Ai fini della verifica della insussistenza di squilibri strutturali di bilancio, in attuazione del D.M. 13.07.2022 "Criteri di applicazione e determinazione delle fasce economiche per il trattamento economico corrispondente all'incarico di segretario generale delle camere di commercio", si evidenzia che l'indice di equilibrio strutturale è 2,42% superiore al limite minimo dell'1% fissato dal citato decreto, a conferma della solidità economico-finanziaria dell'Ente.